

Dipartimento Sviluppo Infrastrutture Manutenzione Urbana
Direzione - Urbanizzazioni Secondarie
U.O. 8° - Opere di Edilizia Sociale ed Impianti Tecnologici



CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

APPALTO ESECUTIVO PER I LAVORI DI: MANUTENZIONE, RINNOVAMENTO E MODIFICA DI IMPIANTI DI ALLARME ANTIFURTO, ANTINCENDIO, ANTIRAPINA, TELEVISIVI A CIRCUITO CHIUSO, DI CONTROLLO ACCESSI E DI GESTIONE AFFLUENZA PUBBLICO, PRESSO SCUOLE, EDIFICI, STRUTTURE DI PERTINENZA ROMA CAPITALE NONCHE' DEL CENTRO DI CONTROLLO E GESTIONE CENTRALIZZATA DI TALI SISTEMI. PERIODO: DALLA CONSEGNA DEI LAVORI, FINO AL 30 NOVEMBRE 2015

Importo Generale dell'appalto I.V.A. 22% compresa €1.095.938,75 cui:

- a) importo dei lavori soggetto a ribasso d'asta €836.500,00
- b) oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta €18.810,00
- c) oneri per opere in economia €18.000,00
- d) rimborso fatture €25.000,00

Importo Generale netto €898.310,00

I Progettisti:

F.P.I. Marco IMPERATI

F.P.I. Fabio Massimo BENEDETTI

F.P.I. Vittorio CIPRARI

DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA
 DIREZIONE URBANIZZAZIONI SECONDARIE
 U.O. n.8 OPERE DI EDILIZIA SOCIALE ED IMPANTI TECNOLOGICI
 Tel 0667103788 - 0667103742 - 0667102264

Impresa:	
Domicilio:	
Telefono:	

ART.1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la **manutenzione, rinnovamento e modifica**, degli impianti di allarme antifurto, antincendio, antirapina, eliminacode esistenti presso scuole, edifici, strutture di pertinenza di Roma Capitale di cui all'elenco riportato nell'allegato "A" nel quale sono specificate le varie tipologie di impianti, apparati tecnologici di cui al successivo articolo 3, il suddetto allegato "A" è da considerarsi parte integrante del presente capitolato speciale d'appalto ed essendo "**a misura**" può essere soggetto a variazioni in aumento od in diminuzione.

L'appalto avrà la durata dal verbale di consegna, fino al 30 novembre 2015

L'appalto è di tipo "**a misura**", pertanto la manutenzione, gli interventi su ordinativi e gli impianti da rinnovare, piccoli ampliamenti, o piccole modifiche, da realizzare sono in dipendenza delle eventuali richieste e delle singole esigenze che si evidenzieranno durante l'appalto stesso. Per ogni singolo intervento di rinnovamento, ampliamento, modifica o ripristino di un impianto dovrà essere redatto a carico dell'Impresa appaltatrice senza nulla pretendere dalla amministrazione comunale un apposito progetto as-builts in formato cartaceo ed informatico DWG in CAD contenente almeno le informazioni e dati essenziali dell'impianto:

- Planimetrie con apposita leggenda descrittiva e disegno indicante il posizionamento di tutte le apparecchiature che compongono l'impianto, tali apparecchiature devono obbligatoriamente rispettare la numerazione della programmazione in centrale ed essere riportata in maniera chiara e comprensibile nella planimetria (es. D.T. zona 1 segreteria, D.T. zona 2 laboratorio informatico, C.M. zona N..... locale N..... ecc.) ;
- Planimetrie con apposita leggenda descrittiva e con disegno indicante il percorso di tutte le tubazioni ed i cavi che compongono l'impianto es. evidenziare se la rete di alimentazione 230Vc.a. è unica per tutto l'impianto o suddivisa per piani con apposito Q.E. di piano;
- Evidenziare sulle planimetrie i passaggi da un piano e l'altro, scatole e/o quadri di derivazione e/o ginzione;
- Elenco delle apparecchiature installate con marca, modello e quantità;
- Fornire tutti i data-sheet, manuali di programmazione e gestione delle apparecchiature installate;
- Conformità 37/08 dell'impianto e/o dichiarazione di impianto a regola d'arte in base alla precedente documentazione completa di tutti gli allegati (camera di commercio ecc.);

Tutti i dati e le informazioni sopra descritti devono essere scannerizzati e inseriti nel data-base della Sala Allarmi a carico dell'Impresa appaltatrice senza nulla pretendere dalla amministrazione comunale.

ART. 2 IMPORTO DEI LAVORI – OPERE COMPRESSE NELL'APPALTO – EVENTUALI VARIAZIONI DI PROGETTI

L'appalto è di tipo aperto, **concesso a misura**, per la manutenzione rinnovamento e modifica di cui al presente articolo.

Importo Generale dell'appalto I.V.A. 22% compresa €1.095.938,75 cui:

- a) importo dei lavori soggetto a ribasso d'asta €836.500,00
- b) oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta €18.810,00
- c) oneri per opere in economia €18.000,00

d) rimborso fatture €25.000,00

Importo Generale netto €898.310,00

Tale importo tenuto conto della particolare natura dell'appalto, potrà subire variazioni senza che ciò comporti ulteriori compensi per la ditta appaltatrice.

Detto importo potrà subire variazioni in funzione della data di effettivo inizio e delle variazioni della consistenza degli impianti in manutenzione (immissioni, esclusione) e degli ordinativi emessi ed autorizzati dalla D.L.

Nell'importo di cui sopra, sono inoltre comprese tutte le opere (meccaniche, murarie, elettriche, etc..) le forniture, le attrezzature di cantiere, e quanto altro occorrente per dare gli impianti funzionanti ultimati e realizzati a perfetta regola d'arte, muniti delle dichiarazioni di conformità previste dalla Legge 37/08 .

Le opere come sopra indicate, sono tutte quelle definite dal presente capitolato speciale.

Eventuali necessita' di modifiche, nei limiti previsti dalle normative vigenti, di carattere quantitativo o qualitativo, potranno essere ammesse e valutate ai sensi di quanto stabilito dal Capitolato Generale d'Appalto di cui al D.M. 145 del 19.4.2000, dal D.L.vo 163/06 e successive modifiche ed integrazioni, Regolamento d'attuazione D.P.R. n° 207/10.

Le opere sopra indicate che compongono la base d'appalto sono tutte quelle di seguito definite sul presente Capitolato Speciale d'Appalto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di variare il numero degli impianti in manutenzione annessi, a seguito di variate circostanze, pur mantenendo invariato l'importo complessivo dell'appalto.

Per la presentazione dell'offerta presuppone che l'Appaltatore è tenuto a verificare i luoghi oggetto dell'appalto per prendere conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sulla determinazione dell'offerta e sull'esecuzione dei lavori.

A tal fine l'appaltatore dovrà formulare apposita dichiarazione di aver preso visione dei luoghi oggetto dell'appalto con l'accertamento di cui sopra e di aver valutato il prezzo offerto remunerativo e tale da giustificare l'offerta stessa, ciò anche in relazione agli oneri tutti a suo carico previsti dal presente Capitolato.

Ai sensi della normativa vigente la tipologia e qualità dei materiali sarà sottoposta al parere preventivo ed all'approvazione della Direzione Lavori prima dell'inizio dei lavori dell'appalto e comunque prima di qualsiasi intervento di ripristino, modifica o rinnovamento, unitamente al programma dei lavori.

L'Impresa aggiudicatrice nella formulazione dell'offerta dovrà attenersi alle specifiche fornite dall'Amministrazione Roma Capitale ed al presente Capitolato Speciale d'Appalto.

ART. 3 **CARATTERISTICHE E DESCRIZIONE DELLE OPERE** **CONSISTENZA DEGLI IMPIANTI**

Le opere, oggetto del presente appalto, risultanti o desumibili dalle descrizioni riportate in questo Capitolato Speciale d'Appalto, possono riassumersi come segue:

Manutenzione ordinaria preventiva, correttiva e (straordinaria) che potrà essere consistente anche nella revisione, rifacimenti parziali o piccole modifiche e rinnovamenti , su disposizione di ordinativi emessi dalla D.L.

Assistenza tecnica, ricezione e gestione allarmi h24, presso la Sala Ricezione Allarmi del Dipartimento S.I.M.U. in via Petroselli, 45 ROMA, comprendente anche l'immissione nel data-base dei server della sopra citata Sala Allarmi, dei dati consistenti nei: (rapporti di lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, schede tecniche, disegni in cad o altro formato, modifica dei disegni asseguito della variazione della consistenza degli impianti, schede anagrafiche degli impianti, elenco delle apparecchiature, aggiornamento del data-base tabelle di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, programmazione/di impianti o apparati in genere, gestione elenchi, gestione giornale di lavoro, ecc) relativi agli impianti esistenti, aggiornamenti e nuovi impianti anche di natura tecnologica ed impianti ex novo richiesti dalla D.L.



Coordinamento tecnico per le manutenzioni, gestione allarmi e tutto quanto necessario per garantire il funzionamento del sistema di controllo e gestione della Sala Controllo e Monitoraggio di ricezione allarmi. Dovrà, comunque essere garantito il funzionamento delle apparecchiature nei siti anche se decentrati nel territorio comunale, della Sala Controllo e Monitoraggio del locale alimentazioni di emergenza degli impianti e della sala server, al fine della centralizzazione e monitoraggio di detti siti (scuole ed uffici di pertinenza di Roma Capitale) presso la Sala Ricezione Allarmi del Dipartimento S.I.M.U., comprese le apparecchiature informatiche (software ed hardware) sia di tutti i locali sia della Sala Allarmi che della D.L. (Apparecchiature informatiche ed elettroniche dell'Ufficio D.L.).

Gli interventi di manutenzione dovranno assicurare i seguenti obiettivi, secondo le prescrizioni della D.L.:

- Mantenimento e ripristino degli impianti oggetto dell'appalto a servizio degli edifici scolastici, qualora dotati di laboratori di informatica, aule multimediali in genere, mense, biblioteche, uffici amministrativi e laboratori tecnici.

- Mantenimento e ripristino degli impianti di sicurezza antincendio (rivelazione fumi ed in alcuni siti anche spegnimento automatico), **per il rilascio del certificato di prevenzione incendi (o SCIA) o ciò che prevede la legge e le normative, le cui spese sono a carico dell'impresa appaltatrice senza nulla a pretendere dalla amm.ne di Roma capitale** ed in conformità al D.Lgs 81/08

- Mantenimento in efficienza dei sistemi antincendio di spegnimento automatico collegati all'impianto di rivelazione fumi, in attuazione delle norme di manutenzione previste dalle UNI 10877-1, UNI 9795, EN54 e successive e dal D.M. del 16.10.98 per le revisioni periodiche delle bombole contenenti gas estinguenti.

- Mantenimento e ripristino dei sistemi di controllo accessi ed eliminacode, a servizio degli uffici dotati di sportelli aperti per il pubblico. Gestione degli sportelli, ove richiesto, per effettuare statistiche, tabelle e grafici dei tempi di attesa, e di software di gestione e per smartphone ecc.

- Mantenimento in efficienza e ripristino degli impianti di sorveglianza televisivi a circuito chiuso e dei sistemi di videoregistrazione a tutelare la salvaguardia dell'incolumità del personale e dei beni dell'Amministrazione di Roma Capitale.

- Mantenimento in efficienza dei sistemi antirapina degli uffici cassa dei Municipi e degli Uffici Speciali, nonché dei sistemi di allarme e Tvcc. dei Comandi di Polizia di Roma Capitale.

- Centralizzazione per mezzo di telegestione degli impianti non ancora collegati e/o da ristrutturare o da prendere in carico realizzati da altri uffici o imprese.

- Mantenimento in efficienza dei sistemi di controllo accessi, meccanismi automatici di apertura e chiusura cancelli, sbarre, bussole a consenso, sistemi elettromeccanici od oleodinamici di dissuasione tipo "Pilomat" o "Dissuasori in genere", sbarre e cancelli ecc. Rispetto delle Normative sulle Automazioni.

- Mantenimento e/o ripristino della funzionalità della Sala Controllo e Monitoraggio e Ricezione Allarmi, con i sistemi ad esso collegati;

- Mantenimento in efficienza di tutti i sistemi e o apparecchiature di trasmissione dai siti periferici alla Sala Allarmi e viceversa come: trasmettitori PSTN-GSM-GPRS-UMTS, ponti radio di ogni tipo e genere (WIRELESS come HIPERLINK, SICEP, NEXIS, PROLINK PROMELIT ecc.) dispositivi GPS in trasmissione e ricezione.

- Adeguamento degli impianti alla normativa vigente anche tramite tecnologie avanzate dei sistemi di sicurezza in genere.

- Rilascio del certificato di conformità ai sensi del Decr. Min. 37/08 sugli impianti modificati, ampliati o ristrutturati (o nuovi).

- Istruzione ed assistenza dell'utente anche sul posto per un uso corretto degli impianti fornendo a carico dell'impresa una documentazione semplificata di come si usa l'impianto in questione di qualsiasi tipologia; .

- Gestione degli allarmi pervenuti, con richiesta di immediato intervento delle FF.OO. a cura del presidio h 24 del personale addetto alla Sala Controllo e Monitoraggio Ricezione Allarmi.

DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA
DIREZIONE URBANIZZAZIONI SECONDARIE
U.O. n.8 OPERE DI EDILIZIA SOCIALE ED IMPANTI TECNOLOGICI
Tel 0667103788 - 0667103742 - 0667102264

-Assicurazione della discrezionalità e riservatezza sugli impianti, sui dati e dei relativi documenti.

-Scarico delle immagini dalle apparecchiature di videoregistrazione come da richiesta da parte della Sala Sistema Roma, FF.OO in genere o dalla D.L. entro un termine utile atto alla salvaguardia delle immagini stesse. (Massimo per uno scarico di h5 (cinque ore) di immagini o 5G (cinque giga) di dati).

DESCRIZIONE DEI LAVORI

Ai fini della presentazione dell'offerta, l'appaltatore per ogni tipologia di lavori dovrà far riferimento all' allegato B) "Elenco Prezzi", parte integrante del presente Capitolato, inoltre tutte le lavorazioni e forniture accessorie, necessarie per dare le rispettive opere eseguite a regola d'arte perfettamente funzionanti, protette, manutenibili ed agibili , anche se non dettagliatamente esplicitate nella descrizione delle lavorazioni suddette o negli elaborati progettuali.

- MANUTENZIONE ORDINARIA (PREVENTIVA E CORRETTIVA).

La manutenzione dovrà essere effettuata secondo il programma operativo di attuazione (Art. 6).

La manutenzione dovrà essere affidata a personale ben addestrato, secondo quanto previsto dal cronoprogramma allegato, una volta durante la durata dell'appalto anche se inferiore ai 12 (dodici) mesi ad eccezione degli impianti di allarme antincendio e spegimento secondo quanto prescritto dalla vigente normativa e riportato nella tabella di interventi allo scopo di mantenere in efficienza detti impianti (manutenzione preventiva) o su chiamata dell'ufficio, o su richiesta dell'utente entro e non oltre 3 ore dalla chiamata, sia nei giorni ed orari lavorativi, in cui gli impianti di sicurezza sono accessibili, o siano resi tali per motivi di emergenza, per l'eliminazione di guasti di qualsiasi origine genere ed irregolarità di funzionamento (manutenzione correttiva). Tali chiamate, secondo le effettive esigenze dell'utente o della

D. L., a puro titolo indicativo, potranno anche essere in numero superiori a 15 al giorno. La ditta dovrà assicurare la reperibilità h 24 di almeno due tecnici di provata capacità solo per il pronto intervento da effettuale con i mezzi dell'impresa attrezzati a tale scopo con pezzi di ricambio ed attrezzature idonee a tale scopo tale servizio di reperibilità é a carico dell'impresa senza nulla a pretendere dalla amministrazione capitolina, il servizio deve essere attivo sia diurno che notturno tutti i giorni dell'anno festivi e prefestivi compresi e deve essere svolto da personale che siano indipendente dagli operatori di sala dal direttore dei lavori dal caposala o dalle squadre di manutenzione ordinaria o straordinaria, tali interventi dovranno essere assicurati dall'Impresa entro 3 ore dalla chiamata, inoltre dall'impresa saranno forniti alla amministrazione, alla Polizia Locale di Roma Capitale e alla D.L. i due numeri di cellulare dei due tecnici che dovranno essere a disposizione.

Nella manutenzione ordinaria (preventiva e correttiva) sopra descritta dovranno essere sostituite tutte le batterie degli impianti dell'allegato "A" ad esclusione delle batterie della sala "Inverter" della Sala Ricezione Allarmi. Se necessario, e verificato dai tecnici durante le visite di manutenzione ordinaria o preventiva o comunque su ordine e/o discrezionalità della D.L. possono anche se in buono stato non essere sostituite.

Comunque le batterie sostituite dovranno riportare in modo indelebile la data di sostituzione, tale sostituzione sarà a carico ed onere completo senza alcuna ricompensa o nulla a pretendere da parte dell'impresa nei confronti della amministrazione capitolina.

La manutenzione ordinaria preventiva è comprensiva di ogni e qualsiasi prestazione, materiale di consumo, compresa la pulizia del locale centralizzazione, la pulizia di telecamere e di monitor, sensoristica in generale e di ogni parte necessaria al corretto funzionamento delle apparecchiature. Inoltre, detta manutenzione comprende le seguenti prove di comunicazione in digitale ed in vocale, le verifiche di funzionalità dei rivelatori, il controllo della memoria storica e l'eventuale verifica dei rivelatori che hanno provocato falsi allarmi, con l'individuazione dell'ipotetica origine del falso allarme e conseguente indicazione al responsabile del sito per un uso più corretto quali ad esempio, eliminazione di festoni pendenti in prossimità dei rivelatori, chiusura porte, ecc. La manutenzione ordinaria dovrà essere effettuata secondo quanto indicato nelle relative schede comportamentali allegate e dal cronoprogramma..

Per la **manutenzione correttiva**, in caso di guasti, dovranno essere forniti e posti in opera i pezzi occorrenti, possibilmente della stessa marca e modello di quelli guastati, **comunque, di qualità non inferiore a quelli già esistenti, comprese le batterie la cui sostituzione è compresa nel compenso mensile come già specificato.** Dovranno essere assicurate, quindi, una adeguata scorta di parti di ricambio ed attrezzare furgoni od auto addette al servizio in misura adeguata, tutte le parti di ricambio di uso più ricorrente, nonchè il materiale, le attrezzature e gli utensili indispensabili per gli interventi da eseguire, da ultimare possibilmente in un' unica **soluzione. Tali ricambi e**

DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA
DIREZIONE URBANIZZAZIONI SECONDARIE
U.O. n.8 OPERE DI EDILIZIA SOCIALE ED IMPANTI TECNOLOGICI
Tel 0667103788 - 0667103742 - 0667102264

parte delle scorte dovranno essere ubicate in un appasito locale atto a magazzino del Dipartimento S.I.M.U. Per gli interventi di manutenzione correttiva, ripristini di guasti ed in genere manutenzione straordinaria l'Impresa dovrà garantire gli interventi entro 6 ore dalla chiamata.

L'Impresa comunque, dovrà provvedere ad eliminare eventuali guasti o disfunzioni di qualsiasi genere che si dovessero verificare, anche se per tale adempimento dovesse rendersi necessaria la sostituzione temporanea di qualche apparecchiatura con apparati di riserva nuovi o (MULETTI) di cui la ditta deve disporre, secondo le necessità accertate (**es. centraline, combinatori telefonici, batterie, alimentatori, rivelatori, sirene autoalimentate, schede d'interfaccia, videoregistratori, DVR, NVR, telecamere, monitor, ecc.**).

Rientra nel prezzo della Manutenzione ordinaria, (preventiva e correttiva) la sostituzione di tutte le batterie delle apparecchiature degli impianti in manutenzione dell'allegato "A" delle nuove batterie dovranno recare apposita scritta indelebile della destinazione e della data e del tecnico che le ha sostituite. Tale sostituzione avverrà nell'arco della durata dell'appalto, anche se inferiore a 12 mesi, con relativa trascrizione nel buono di lavoro. Tale sostituzione può essere revocata solo su ordine della D.L. Sono escluse dalla sostituzione in manutenzione ordinaria solo le batterie del CED costituenti i gruppi di continuità e le eventuali batterie al litio di impianti via radio, la cui sostituzione rientrerà nella manutenzione straordinaria come sopra già detto.

L'impresa ha l'obbligo di smaltire le batterie usate e ogni altro materiale in ottemperanza alla normativa vigente di settore, i cui relativi costi sono a carico dell'impresa, che dovrà formalmente documentare l'avvenuto regolare smaltimento.

La mancata presentazione di tale documentazione e di tutte le sopra citate prescrizioni può pregiudicare lo stato di avanzamento dei SAL o dello stato finale ed incorrere nelle penalità previste.

Come già sopra descritto la riparazione e/o ripristino nella loro funzionalità dei relativi impianti dovrà essere effettuata entro 6 ore lavorative ed entro 3 ore per gli impianti ad alto rischio come il Polo Roma Centro: (TUTTI GLI IMPIANTI DEL COLLE CAPITOLINO, DEL DIPARTIMENTO S.I.M.U., DEL PALAZZO DELLA ANAGRAFE compreso l'archivio di stato Civile, DELL'EDIFICIO E DI TUTTI GLI UFFICI DI VIA DELLA GRECA 5, DEL PALAZZO E DI TUTTI GLI UFFICI DI VIA DEI CERCHI, DI TUTTI GLI UFFICI DELLA POLIZIA LOCALE ROMA CAPITALE, DI TUTTU IL COMANDO GENERALE DELLA POLIZIA LOCALE ROMA CAPITALE Sala Radio compresa), inoltre: (Uffici Cassa in genere, USCE, U.S.P.R., CED, Sala Allarmi, Sala Batterie ed Inverter, Dipartimento S.I.M.U., CEU, Casa Comunale, Museo di Zoologia ed edifici annessi, Ufficio Tributi, Gruppi P.M., Uffici del Giudice di Pace di Roma Capitale siti in via Teulada, 28 e 40), compreso il sabato ed i festivi, dal fax (o comunicazione diversa) di richiesta di intervento inoltrato dalla D.L., compatibilmente con gli orari di disponibilità dei locali da parte dell'utente. A tale scopo la ditta dovrà rendere disponibile idonee apparecchiature multifunzione presso il proprio ufficio o presso la Sala Ricezione Allarmi del Dipartimento S.I.M.U. In caso di necessità straordinarie ed impellenti o per mancanza di collegamento fax, la ditta dovrà mettere a disposizione apposito recapito telefonico sempre attivo del responsabile reperibile. Dette comunicazioni, avranno effetto come se effettuate in forma scritta cui farà comunque seguito, non appena possibile, la relativa formalizzazione.

E' compito della ditta appaltatrice verificare almeno settimanalmente, manualmente od automaticamente con apposito software da fornire gratuitamente, il collegamento telefonico con le centrali di allarme collegate alla sala di ricezione allarmi, per il controllo dello stato di sopravvivenza degli impianti di allarme antifurto, rilevazione incendi, TVcc almeno entro le 48 ore.

Qualora si dovesse verificare che uno o più impianti non potessero essere pienamente efficienti per indisponibilità della linea telefonica o per modifiche apportate dal gestore di telefonia, sull'impianto telefonico, del sito interessato e/o nuovo sito, sarà cura della ditta interessare immediatamente l'utente, il competente servizio guasti dell'ente gestore di telefonia e per conoscenza la D.L. Inoltre, specie in occasione di modifiche apportate dal gestore telefonico su rete fissa e/o mobile presso l'utente che necessita assistenza al gestore stesso per disfunzionalità di linea di collegamento al combinatore telefonico o altro mezzo trasmissivo, la ditta dovrà assicurare la dovuta assistenza, al fine dell'esercizio funzionale dell'impianto. Tale assistenza e l'eventuale ricollegamento corretto della linea telefonica al combinatore, si intendono compresi nella quota di manutenzione ordinaria. Si intendono, inoltre, compresi fra gli obblighi di manutenzione ordinaria, tutti gli interventi di riprogrammazione di centraline, combinatori, adeguamenti di impostazione di nuovi numeri telefonici ai combinatori automatici degli impianti conseguenti a modifiche di numeri telefonici, a sopraggiunte necessità della gestione della Sala di Controllo o in esecuzione del Piano di Numerazione Nazionale del gestore telefonico. Sarà comunque onere, senza nulla a pretendere (tranne le schede SIM che saranno fornite dal Dip.to Risorse Tecnologiche) ed obbligo della Ditta appaltatrice ripristinare il collegamento con la Sala Ricezione Allarmi almeno per il solo segnale di allarme furto o incendio, con qualsiasi

DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA
DIREZIONE URBANIZZAZIONI SECONDARIE
U.O. n.8 OPERE DI EDILIZIA SOCIALE ED IMPANTI TECNOLOGICI
Tel 0667103788 - 0667103742 - 0667102264

mezzo di trasmissione (tipo GSM, UMTS o H3G) dei siti, che siano impossibilitati per e da qualsiasi evento o mitivo, a trasmettere allarmi.

L'Impresa aggiudicataria dovrà riorganizzare ed inserire la nuova numerazione tra i nuovi Municipi ed i vecchi Municipi creando un nuovo "DB" come meglio esplicitato nella tabella di seguito riportata:

ATTENZIONE E' ONERE DELL'IMPRESA SENZA NULLA A PRETENDERE LA RIOGANIZZAZIONE DELL'ATTUALE "DB" o (numerazione identificativa degli impianti) IN BASE ALLA NUOVA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI MUNICIPI APPROVATA CON DELIBERA CAPITOLINA N.8 DEL 7 MARZO 2013 ART. 26 , E QUINDI IVI COMPRESA: LA PROGRAMMAZIONE, INSERIMENTO NUOVI NUMERI, SIA AL CERNTO DI CONTROLLO E MONITORAGGIO SIA SULLE CENTRALI DI ALLARME, COMBINATORI, PC, SCHEDE MODEM, MODULI E/O SCHEDE DI GESTIONE DEI SEGNAI DIGITALI E FONIA, RICEVITORI O APPARECCHIATURE DI QUALSIASI TIPO E FORMATO DI PROTOCOLLO.

Dovranno essere redatte ed aggiornate le schede tecniche indicando per tutti gli impianti le relative linee telefoniche collegate, dovranno essere aggiornate le schede tecniche riportando eventuali difformità riscontrate tra la situazione reale impiantistica ed i dati riportati sulle schede tecniche esistenti. Dovranno essere create eventuali schede mancanti, complete di tutti i dati previsti. Tutti i dati immessi dovranno essere corrispondenti alla realtà e veritieri. Qualora si riscontrassero immissioni di dati non documentabili o non veritieri, verranno applicate le penali di cui all'art. 11 e, per gravi entità, non sarà esclusa la risoluzione contrattuale.

Sono comprese nella manutenzione preventiva ed ordinaria, anche l'assistenza all'utente per ogni e qualsiasi tipo di problema e di assistenza relativa all'impianto in manutenzione, al suo utilizzo, fornendo eventuali nuove spiegazioni, effettuando variazioni di programmazioni di orari automatici di inserimento e disinserimento, esclusione di zone di protezione per temporanei interventi di ristrutturazioni edilizie od impiantistiche condotte da altri Uffici/Enti, o per qualsiasi altra esigenza richiesta. Sono da considerare inoltre, ai fini della presentazione dell'offerta, comprese nell'importo del prezzo della manutenzione ordinaria, lo spostamento e successivo rimontaggio di apparecchiature nello stesso locale o per tratti inferiori a 30 mt. dalla centrale, dal concentratore, dal gruppo di alimentazione o tra due apparecchiature collegate tra loro, dovuti a sopraggiunte necessità dell'utente.

Nella manutenzione preventiva è inoltre compresa l'assistenza agli utilizzatori degli impianti che, qualora lo richiedano, verrà esplicitata tramite un sopralluogo in sito con tecnici dell'Amministrazione, per la consegna di istruzioni scritte, appositamente predisposte dalla ditta, in forma chiara e semplice, facilmente accessibile all'utenza, ed una dimostrazione pratica sul funzionamento dell'impianto.

Per tutti gli impianti, compresi quelli antirapina costituiti da bussole a consenso e/o di controllo accessi, sono comprese nella manutenzione tutti gli obblighi di cui sopra e tutte quelle operazioni necessarie per il mantenimento del perfetto funzionamento degli impianti, comprese tutte le operazioni di ingrassaggio, cambio di cuscinetti, lubrificazioni, mantenimento conservativo di piccole parti meccaniche, ecc.

Le telecamere e gli apparati di registrazione di ogni TIPO dovranno essere sempre efficienti e dovranno essere sottoposti a manutenzione secondo il dettato delle norme CEI compresa la pulizia delle apparecchiature e degli armadi di contenimento.

Rientra nella manutenzione ordinaria anche l'assistenza all'utente e la fornitura di eventuali istruzioni d'uso in forma semplificata, mentre per l'ufficio D.L., le stesse dovranno essere complete di manuali tecnici per l'installatore, rilasciati dalla casa costruttrice, depliant ecc.

La ditta, durante le visite presso gli impianti, dovrà provvedere alla sensibilizzazione dell'utente all'uso corretto dell'impianto, alla non disattivazione degli interruttori automatici (vedi impianti di rilevazione incendi), accertandosi che sia ben compresa almeno l'operazione di inserimento e disinserimento dell'impianto. Dovrà inoltre provvedere alla verifica del messaggio e dell'impostazione corretta dei numeri del combinatore telefonico automatico, della programmazione per l'invio dei dati e della fonia alle sale di ricezione, verificandone il collegamento. Dovranno essere effettuati tutti quegli interventi mirati alla eliminazione di falsi allarmi, controllo memorie, verifiche di funzionamento, download da centrale di allarme a PC di gestione al fine di migliorare l'efficienza dell'impianto in esame.

La ditta dovrà annotare per iscritto tutti i lavori eseguiti e fornire copia delle annotazioni all'utente ed alla D.L., su modulo standard opportunamente predisposti dalla ditta aggiudicataria approvato dall'ufficio di D.L., di colori diversi, per una facile individuazione del tipo di manutenzione (buoni di lavoro).

Dovrà essere garantito il funzionamento (hardware e software) di tutte le apparecchiature ed impianti contenuti nella Sala Ricezione Allarmi, Sala Server, e del locale alimentazione di emergenza degli impianti "Sala

DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA
DIREZIONE URBANIZZAZIONI SECONDARIE
U.O. n.8 OPERE DI EDILIZIA SOCIALE ED IMPANTI TECNOLOGICI
Tel 0667103788 - 0667103742 - 0667102264

Server" per la centralizzazione ed il monitoraggio dei siti decentrati (scuole ed edifici comunali) e degli impianti tecnologici presso l'edificio del Dipartimento S.I.M.U., compresi software ed hardware in esso contenuti, compresa la stanza 339, dell'Ufficio Direzione Lavori come già precedentemente descritto.

L'Impresa , dovrà garantire la presenza giornaliera di almeno n. 2 tecnici per turno H24 (4 turni di 6 ore) di cui uno con mansioni di caposala, che dovrà essere obbligatoriamente presente nel turno di mattina. Detto personale dovrà possedere provata esperienza nel settore, adeguata capacità di gestire, perfetta conoscenza dei software utilizzati, sia degli impianti installati presso i siti sia degli apparati della Sala di Controllo, la Sala Server e locale Batterie+Inverter . Inoltre come già precedentemente specificato, l'Impresa a proprio carico senza nulla a pretendere dalla amm.ne comunale, durante le ore diurne dalle 08:00 alle 16:30 dovrà garantire la presenza presso la sala allarmi di un tecnico qualificato e di provata esperienza nel settore dei sistemi di sicurezza la loro gestione e programmazione, attrezzato per la risoluzione in maniera indipendente ed autonoma delle varie problematiche che dovessero sorgere nei siti principalmente del Municipio I° e con proprio automezzo aziendale per gli spostamenti, pezzi e parti di ricambio, un pc portatile con software di gestione e programmazione delle varie tipologie degli impianti in oggetto. Vedi le voci 11Man e 11Man bis dell'allegato "B" Elenco Prezzi.

Detti tecnici presso la suddetta Sala di Controllo del Dipartimento S.I.M.U. per gli aggiornamenti del software, per l'immissione e l'aggiornamento dei dati, per l'aggiornamento ed immissione di elaborati grafici in formato dwg, o secondo le disposizioni della D.L., per eventuali modifiche od aggiornamenti necessari su ogni tipo di software installato e per la consegna giornaliera dei rapporti stampati degli eventi avvenuti. Il tecnico con funzione di Direttore di Cantiere, giornalmente dovrà coordinare tutti i tecnici addetti alla manutenzione nei siti decentrati, gli stessi dovranno essere collegati in rete telematica o secondo altra diversa organizzazione della ditta. Detti tecnici dovranno avere capacità, attrezzature (strumenti di misura e/o diagnosi degli impianti, PC portatili, interfacce di collegamento con gli impianti, hard disk portatili e fissi, masterizzatori portatili, strumenti e/o apparecchiature di puntamento dei sistemi perimetrali ecc.) a carico della Ditta appaltatrice, tali parti di ricambio necessarie anche per risolvere problematiche che si potrebbero verificare agli impianti di qualsiasi genere o tipologia facenti parte di questo appalto nei siti di seguito elencati compresi quelli dell'allegato "A" e del Dipartimento S.I.M.U., di tutti gli Uffici ed Edifici facenti parte dell'area Capitolina, dell'Anagrafe, l'Archivio di Stato Civile, il Comando Generale della Polizia di Roma Capitale, del Municipio I° Roma Centro Storico, degli Uffici di via dei Cerchi, dell'Ara Maassima, di via Petroselli 50, di Lungotevere Pierleoni, gli Uffici dei Gruppi Cosiglieri e di qualsiasi Ufficio, sito o scuola la D.L. intenda intervenire.

Tale personale dovrà essere esclusivamente quello che si occuperà delle manutenzioni ordinarie e straordinarie del giorno e di smistamento delle chiamate o interventi segnalati dalla D.L.. Il tecnico - Direttore di Cantiere dovrà essere soggetto diverso dei tecnici addetti al controllo ed aggiornamento dei dati presso la Sala Ricezione Allarmi.

In caso di associazione temporanea di imprese, sarà unico il tecnico coordinatore di tutte le squadre di lavoro che relazionerà direttamente con la D.L. ed a disposizione negli orari di servizio della D.L., l'Impresa dovrà garantire tutte le attività oggetto del presente appalto per l'intera durata dello stesso, compresi i giorni festivi, pertanto nei periodi di ferie o assenze per malattia o permessi, dovranno essere comunque presenti tecnici in sostituzione, coordinati dal direttore di cantiere perfettamente in grado di eseguire i compiti richiesti.

Il servizio H24 come sopra descritto sarà riconosciuto all'impresa secondo l'elenco prezzi allegato "B" e secondo i turni che saranno stabiliti in accordo con la D.L.

Il canone mensile per un operatore di sala sarà riconosciuto all'impresa secondo l'elenco prezzi allegato "B" Numero d'ordine "52" Tipologia "26C", come meglio specifica.

Il costo per un operatore di Terminale 4° Liv. sarà maggiorato del 25% per utile dell'Impresa e spese generali, solo tale percentuale verrà ridotto nella percentuale del ribassato offerto dall'impresa aggiudicataria.

Entro 10 giorni dalla data di consegna dei lavori, l'impresa dovrà collegare l'Ufficio D.L. in rete con la Sala di Controllo per l'elaborazione dati e in sola ricezione e con possibilità di visione di mappe, schede, elenchi, etc, nonché l'apposito diario di cantiere in cui sono riportati giornalmente, i dati relativi alle presenze giornaliere ed i nominativi dei tecnici presenti nei vari cantieri dei siti, nonché gli interventi eseguiti presso gli impianti manutenzione ordinaria, straordinaria o ripristini, per il controllo del cronoprogramma di esecuzione lavori . Inoltre dovrà portare direttamente o tramite la sala controllo una ADSL almeno da 10 mega in download e 256K in upload a proprie spese senza nulla a pretendere dalla amm.ne comunale.

Il Direttore tecnico acquisisce tutti i dati relativi alle visite di manutenzione preventiva, ordinaria e straordinaria, relative agli impianti, (tecnici, aggiornamenti, utilizzi).

Di conseguenza saranno aggiornate, messe a punto e corrette le schede tecniche con tutti i dati di cui sopra relativi agli interventi di manutenzione, compresi i nominativi dei tecnici e le date di esecuzione, le eventuali modifiche

apportate, l'aggiornamento degli elaborati grafici, anche in dwg. Tali schede dovranno altresì essere aggiornate a seguito di modifiche dati mancanti per i quali necessita sopralluogo con la D.L., variazioni della componentistica di ogni singolo impianto, o variazioni (immissioni o dismissioni) presenti nell'elenco degli impianti in manutenzione senza alcun onere a pretendere.

Entro i primi 40 giorni dalla data di consegna dei lavori, l'impresa dovrà fornire apposito software con la localizzazione stradale di tutti i siti in manutenzione, da ampliare con le eventuali acquisizioni di altri impianti, con l'indicazione dello stato di allarme del singolo sito, entro i successivi 60 giorni l'elenco dei siti con le date degli interventi effettuati e le loro descrizioni di manutenzione ordinaria e straordinaria e tutti quei dati necessari, anche se non specificati, per la contabilità. Dovranno essere effettuate le variazioni dei disegni a seguito di ampliamenti o modifiche, nonché l'elaborazione di grafici per statistiche richieste dalla D.L. a dimostrazione dell'attività manutentiva ordinaria e straordinaria effettuata e per l'eliminazione dei falsi allarmi. In caso di non ottemperanza saranno applicate le penali di cui all'art. 11 del presente C.S.A.

Passati i primi 60 giorni dell'appalto, l'aggiornamento dei dati dovrà avvenire giornalmente. Dovranno essere redatti elaborati grafici statistici a dimostrazione dell'attività svolta, su richiesta della D.L.. Se necessario, dovranno essere modificati e perfezionati i software, secondo le nuove esigenze.

Gli obiettivi della manutenzione sono individuabili anche nella costante possibilità di:

- Rendere disponibile, in forma grafica, gli schemi degli impianti di allarme.
- Ottimizzare la gestione degli impianti.
- Controllare i parametri di funzionamento.
- Gestire gli interventi di manutenzione, delle emergenze e degli interventi di polizia, carabinieri, polizia municipale o vigili del fuoco.
- Controllare gli interventi eseguiti da chi effettua la manutenzione delle singole apparecchiature.
- Monitorare gli impianti controllati dalle unità periferiche mediante visualizzazione sugli stessi pannelli sinottici grafici correlati con il territorio. Le mappe dovranno poter permettere l'ottenimento di risoluzioni crescenti, per una migliore interpretazione.
- Smistare le richieste di intervento, ai tecnici incaricati della manutenzione ordinaria, tramite FAX indicando data, ora e causale del fermo impianto.
- Dare la comunicazione dell'evento di allarme ai tecnici incaricati della manutenzione. La produzione automatica di ogni comunicazione, dovrà essere registrata sul giornale di sistema. Ogni intervento tecnico, ordinario e straordinario, potrà essere "chiuso" anche mediante l'utilizzo di terminale remoto o palmare, con opportuni codici di riferimento e di riconoscimento
- Raccogliere e memorizzare i dati storici provenienti dalle unità periferiche e permettere la loro visualizzazione in forma grafica.
- Rendere possibile l'interfaccia con impianti dotati di centrali aventi protocollo di comunicazione ad indentificazione di punto o con centrali evolute.
- Rendere disponibili i dati necessari alla contabilità delle manutenzioni ordinarie e straordinarie per facilitare la contabilità dell'appalto.

L'intervento del personale di manutenzione ordinaria ed a seguito degli ordinativi, dovrà essere programmato di concerto con la D.L., in modo da poter procedere ad una verifica congiunta delle operazioni eseguite dal personale di manutenzione stesso.

Le operazioni di manutenzione dovranno essere condotte in modo tale da rendere minima l'indisponibilità dell'impianto ed arrecare il minor disturbo o disservizio possibile al normale svolgimento del lavoro dell'utente nei siti.

Per la manutenzione preventiva e correttiva degli impianti di sicurezza dovranno essere effettuate le operazioni elencate nelle Norme CEI 79/3 capitolo 9 e comprenderanno anche le prove di funzionamento dei rivelatori e la verifica dell'allarme procurato dai rivelatori stessi e verifica della rispondenza della zona interessata.

Ogni intervento, compresi i falsi allarmi, deve essere registrato dalla ditta, ne devono essere ricercate le cause eliminando, quando è possibile, la causa e dovrà essere comunicato su buono di lavoro, in ogni caso l'esito all'Ufficio. Su ogni buono di lavoro dovranno essere riportate tutte quelle notizie desumibili dalla memoria storica delle centraline e tutte quelle operazioni effettuate dal tecnico atte ad ottimizzare il funzionamento degli impianti ed all'eliminazione dei falsi allarmi. A seguito di eventuale furto o tentativo di furto od effrazione, si dovrà verificare il funzionamento dell'impianto, l'avvenuta segnalazione ed in caso negativo specificarne il motivo in adeguata relazione.

Negli impianti antirapina, provvisti di sistemi televisivi a circuito chiuso e di registrazione, dovranno essere sostituiti i supporti magnetici, o inseriti nelle apparecchiature dispositivi di archiviazione delle immagini di capacità e

DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA
DIREZIONE URBANIZZAZIONI SECONDARIE
U.O. n.8 OPERE DI EDILIZIA SOCIALE ED IMPANTI TECNOLOGICI
Tel 0667103788 - 0667103742 - 0667102264

qualità buone e sufficienti a mantenere le registrazioni di tutte le telecamere almeno 7 giorni naturali e consecutivi in dipendenza della qualità dell'immagine registrata, salvo esigenze diverse. La ditta appaltatrice dovrà essere a disposizione per eventuali richieste di ricerca immagini registrate e renderle disponibili per le FF.OO. in caso di richiesta. Sarà retribuita con ordinativo in manutenzione straordinaria la duplicazione di immagini di durata superiore a 24 ore di registrazione, con tariffa di mano d'opera operaio specializzato. Particolare attenzione dovrà essere richiesta per le manutenzioni in particolari siti ad alto rischio dotati di Uffici Cassa o sistemi antirapina (pulsanti o pedaliera, TVcc., bussole a consenso, ecc) o di elevata estensione. Dovranno essere adottati tutti quegli accorgimenti elencati nelle sopraccitate norme CEI 79/3, cap.8 e 9.

In fase di manutenzione preventiva, si farà riferimento alle operazioni di verifica da effettuare stabilite dalle norme specifiche e dovranno essere effettuate tutte le operazioni di verifica necessarie per il buon funzionamento dell'impianto in generale, secondo le norme menzionate e secondo le schede procedurali allegate al presente capitolato, che sinteticamente si riportano:

1. il funzionamento della centrale di gestione con particolare riguardo alle segnalazioni ottiche ed all'attivazione dei mezzi di allarme;
2. l'efficienza dell'alimentatore e lo stato di carica delle batterie;
3. la sensibilità e la portata dei rivelatori;
4. l'efficienza degli organi di segnalazione d'allarme e di comando dei mezzi di trasmissione degli allarmi e di ogni altro dispositivo componente il sistema;
5. l'efficienza dei sistemi di apertura a consenso delle bussole antirapina e riconoscimento biometrico;
6. la pulizia e lo stato dei rivelatori ottici e di ogni altro tipo, nonché degli obiettivi delle telecamere;
7. l'attuazione dei meccanismi di chiusura cancelli automatici mezzi di dissuasione, verificando la funzionalità dei sistemi secondo le normative vigenti.
8. pulizia programmata dei rivelatori, la verifica delle segnalazioni, dello stato di efficienza delle sistemi di spegnimento automatico d'incendio (v. scheda dettagliata)
9. Tra gli obblighi della ditta derivanti dalla manutenzione, per gli impianti da prendere in manutenzione se non eseguiti da questo ufficio, od eseguiti da altre imprese, è compresa, qualora mancasse, la fornitura degli elaborati grafici elencati nel paragrafo "Revisioni" sotto riportato. Il compenso per questo, qualora fosse esplicitamente ordinato dalla D.L. verrà contabilizzato a parte.

Le apparecchiature guaste dichiarate irripetibili, dal costruttore o fornitore ufficiale delle stesse, come da apposita dichiarazione, od obsolete ed irripetibili a giudizio della D.L. verranno sostituite, in tutto od in parte, secondo gli ordinativi emanati dalla D.L. In questi casi, per la sostituzione di uno o più componenti dell'impianto, (pur compresi nelle schede o circuiti stampati delle centrali, dei combinatori, delle sirene ecc.), verrà contabilizzata in base ai prezzi di cui all'allegato B) "elenco prezzi"

Anche nel caso in cui si dovessero eseguire eventuali spostamenti, ampliamenti, modifiche, adeguamenti degli impianti esistenti, la Direzione Lavori emetterà appositi ordinativi secondo il prezzario di cui sopra allegato B) "elenco prezzi".

Rientrano nella tariffa per la manutenzione ordinaria, quindi ne sono compresi, anche i compensi dovuti per la riparazione di guasti dovuti a scariche elettrostatiche per gli impianti ove vi siano già le relative protezioni sia su linea telefonica, che su linea di alimentazione 230Va.c. Inoltre per guasti dovuti a sovraccarichi o picchi di sovrattensione da parte dell'ente erogante di energia elettrica, l'impresa dovrà ripristinare totalmente o parzialmente a seconda del guasto, qualsiasi tipologia di impianto coinvolto senza nulla pretendere. Rilasciando apposita certificazione di conformità ai sensi del D.M. 37/08

Anche per ampliamenti o modifiche dovrà essere rilasciata apposita certificazione di conformità ai sensi del D.M. 37/08.

Sugli impianti di rilevazione incendi e spegnimento automatico o non, dovranno essere rilasciate senza nulla pretendere dalla amm.ne comunale tutte le certificazioni anche di tutti gli impianti dell'allegato "A" se in manutenzione, compresa la redazione di nuovi o se compilati in parte de il REGISTRO DEGLI IMPIANTI secondo il D.M. del 9.4.1994 e del D.M. 10.3.1998 e le UNI 9795.

Ogni documento relativo agli interventi effettuati di manutenzione ordinaria preventiva e correttiva o a seguito di ordinativi, dovrà essere consegnato alla D.L. settimanalmente.

L'esecuzione dei lavori programmati dovrà essere comunicata giornalmente al tecnico della ditta presente presso il locale centralizzazione, al fine di poterli verificare.

DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA
 DIREZIONE URBANIZZAZIONI SECONDARIE
 U.O. n.8 OPERE DI EDILIZIA SOCIALE ED IMPANTI TECNOLOGICI
 Tel 0667103788 - 0667103742 - 0667102264

Nell'eventualità di assenza prolungata di alimentazione di rete in seguito alla quale le batterie degli impianti non riescano a sopperire del tutto all'alimentazione delle apparecchiature per almeno 8 ore senza che si sia provveduto in tempo, provocando allarme, la Ditta sarà tenuta a disinserire urgentemente dette batterie per tacitare le sirene e ricollegarne altre, nuove, di capacità e qualità adeguata senza nulla a pretendere.

Su ogni batteria dovrà essere scritta, in maniera indelebile e chiara, la data di installazione ed il sito di appartenenza mettendo l'I.D.. Non dovranno essere lasciate in loco batterie esauste. La ditta dovrà garantire il funzionamento in "stand by" dell'impianto in assenza di rete per almeno 8 ore se il sistema è vigilato e per almeno 24 ore se il sistema viene considerato ad alto rischio o per reiterata, prolungata, assenza di rete.

L'impresa è obbligata a tenere un registro ove verranno annotate le batterie rimosse il sito di provenienza, e su richiesta dell'Ufficio D.L. la certificazione attestante il corretto smaltimento secondo le normative vigenti e ne dovrà fornire copia in occasione dei pagamenti all'Ufficio. L'inadempienza degli obblighi sopra descritti potrebbero dar luogo al blocco dei SAL o dei pagamenti in genere.

Sarà compito della ditta reperire e contattare gli addetti in possesso di chiavi di accesso a locali trovati chiusi al fine di poter svolgere il lavoro assegnato.

Per la manutenzione degli impianti rivelazione e spegnimento incendio costituiti dall'impianto di rivelazione collegato a quello di spegnimento automatico, la manutenzione dovrà essere effettuata secondo le norme UNI 10877-1, UNI 9795 e successive.

In particolare, la ditta aggiudicataria dovrà eseguire il programma di ispezione approntando una tabella di manutenzione e deve tenere le registrazioni delle ispezioni e della manutenzione eseguite, allegandone copia al libretto dell'impianto che dovrà essere depositato presso l'utente tramite il "REGISTRO DEGLI IMPIANTI" D.M. 9.4.94- UNI 9795 D.M. del 10.3.98.

Il programma d'ispezione deve avere lo scopo di scoprire i guasti allo stadio iniziale per consentirne la rettifica prima che il sistema possa essere chiamato ad operare. Pertanto, dovranno essere eseguiti i controlli secondo la scheda specifica allegata.

MANUTENZIONE IMPIANTI DI RIVELAZIONE E SPEGNIMENTO AUTOMATICO D'INCENDIO.

CONTROLLI DA EFFETTUARE: (IN CASO DI NUOVE DISPOSIZIONI DI LEGGE, DOVRANNO ESSERE OSSERVATE LE PIU' RECENTI DISPOSIZIONI)

A)
 DUE VOLTE AL MESE (ogni 15 gg)

Durante la manutenzione si dovrà adottare ogni precauzione per evitare il rilascio di sostanze estinguenti.
 Controllare a vista il rischio e l'integrità del volume protetto per vedere se vi sono variazioni che potrebbero ridurre l'efficienza del sistema.
 Eseguire un controllo visivo per vedere che non vi siano danni evidenti alle tubazioni, alle valvole o alle bombole e che tutti i comandi ed i componenti operativi siano correttamente tarati e non risultino danneggiati.
 Controllare i manometri per vedere se indicano valori di lettura corretti ed intraprendere le azioni adeguate.
 Controllare che siano riposizionati i solenoidi alle valvole di scarico, dopo le prove di attivazione della centrale.
 Riportare tutti i controlli effettuati in apposita tabella di manutenzione e relazionare su qualsiasi modifica effettuata o necessaria.
 Controllo del funzionamento dell'impianto di rivelazione fumi e relativa memoria storica per l'individuazione di eventuali anomalie, controllo alimentazioni, controllo quadri comando spegnimento

B)
 MENSILMENTE

Controllare che il personale che può dover azionare i pulsanti manuali sia adeguatamente addestrato sia all'uso, sia al funzionamento ed in materia di sicurezza anche in caso di scarica accidentale del gas estinguente. Contattare per questo il responsabile della sicurezza sul luogo di lavoro.
 Controllo completezza dei Kit di spegnimento in dotazione

DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA
 DIREZIONE URBANIZZAZIONI SECONDARIE
 U.O. n.8 OPERE DI EDILIZIA SOCIALE ED IMPANTI TECNOLOGICI
 Tel 0667103788 - 0667103742 - 0667102264

- C) OGNI QUATTRO MESI I rivelatori degli impianti di allarme antincendio dovranno essere puliti almeno ogni quattro mesi, senza necessità di ordine della D.L. ed appena fosse necessario al fine di evitare il superamento della soglia di preallarme e per evitare falsi allarmi, previa verifica al CED degli impianti centralizzati, o appena le condizioni ambientali lo richiedano, anche se dovute a cause impreviste o a polvere derivante da lavori di ristrutturazione nei locali protetti. La manutenzione degli impianti di rivelazione fumi dovrà essere effettuata secondo le prescrizioni relative ed in base a quanto prescritto dalle norme UNI EN 9795. La manutenzione comprenderà la pulizia dei rivelatori con sostituzione completa della camera ottica di scorta per i modelli che lo consentano, sostituzione immediata con ottiche di scorta pulite e successiva pulizia di quelle sporche, smontate, da parte di personale specializzato ed immagazzinamento presso locale Dipartimento XII delle ottiche di scorta pulite che rimarranno di scorta.
- D) OGNI SEI MESI Controllo della pressione delle bombole. Se la perdita di quantità è più del 5%, od una perdita di pressione, compensata per la temperatura maggiore del 10%, deve essere nuovamente riempita o sostituita. Porre data di ispezione su apposito cartellino
- E) OGNI ANNO Controllo delle tubazioni rigide e flessibili e controllo scadenza revisione bombole (prove periodiche richieste dalla normativa)

Tutti i tecnici incaricati alla manutenzione devono essere addestrati alle funzioni che devono eseguire e tenuti costantemente aggiornati. In caso di scarica automatica del gas estinguente dovuta ad incuria o ad errata manovra, verrà effettuata una penale (Art. 11).

Per tutti gli adempimenti di cui sopra, verranno riconosciuti gli importi per la manutenzione ordinaria determinati in base all'elenco prezzi di cui all'allegato B).

Saranno contabilizzati solo gli importi relativi ai siti in manutenzione di cui sia stata prodotta settimanalmente la relativa documentazione consistente in apposito buono di lavoro attestante le operazioni ed il loro esito secondo le norme CEI per le manutenzioni, secondo quanto descritto nel presente capitolato, dietro presentazione settimanale delle lavorazioni effettuate sui singoli siti, secondo il programma operativo di attuazione di cui all'art. 6.

Tutte le prestazioni effettuate dovranno essere documentate, mediante buoni di lavoro datati, controfirmati e timbrati dall'utente e vistati dal responsabile del Cantiere o dal responsabile tecnico. Non saranno accettati i buoni di lavoro incompleti di firma e timbro dell'utente e se non eseguiti, non saranno contabilizzati ai fini del pagamento della manutenzione ordinaria, inoltre, verrà applicata la penale prevista all'art. 11.

La suddetta attività dovrà essere svolta sugli impianti di cui all'allegato "A" successivamente suddivisi in varie tipologie in virtù della composizione degli stessi come da tabella seguente:

Tabella Tipologia impianti:

A) MANUTENZIONE ORDINARIA (PREVENTIVA E CORRETTIVA)	
Numero Ordine	MANUTENZIONE E Tipologia IMPIANTI
1 Man	IMPIANTI DI ALLARME ANTIFURTO PER TUTTE LE SCUOLE ED OGNI GRADO: (A.N., MAT., ELE., MEDIE, CFP,UFF. E SEV.).
2 Man	IMPIANTI DI ALLARME ANTINCENDIO PER TUTTE LE SCUOLE ED OGNI GRADO: (A.N., MAT., ELE., MEDIE, CFP,UFF. E SEV.).
3 Man	IMPIANTI TV C.C. PER TUTTE LE SCUOLE ED OGNI GRADO: (A.N., MAT., ELE., MEDIE, CFP,UFF. E SEV.).

DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA
 DIREZIONE URBANIZZAZIONI SECONDARIE
 U.O. n.8 OPERE DI EDILIZIA SOCIALE ED IMPANTI TECNOLOGICI
 Tel 0667103788 - 0667103742 - 0667102264

4 Man	CONTROLLO ACCESSI (PORTE - SBARRE - CANCELLI - DISSUASORI STRADALI)
5 Man	ANTIRAPINA
6 Man	SISTEMA COMPLETO MACCHINA PC., MONITOR, TASTIERA, MUSE, SOFTWARE PENTIUM 7 CON WINDOWS 7 PROFESSIONAL ECC.
7 Man	CITOFONO E VIDEOCITOFONO COMPRENSIVO DI TUTTE LE POSTAZIONI CHE COMPONGONO L'IMPIANTO
8 Man	IMPIANTI ELIMINACODE PER TUTTE LE SCUOLE ED OGNI GRADO: (A.N., MAT., ELE., MEDIE, CFP,UFF. E SEV.).
9 Man	SALA DI CONTROLLO (TIPO SALA SAC SISTO IV - SALA SAC MONTE CAPRINO - SALA COMANDO SALA ALLARMI - SALA CED - SALA BATTERIE E GRUPPI DI CONTINUITA').
10 Man	CANONE MENSILE PER OPERATORE TERMINALISTA DI SALA
11 Man	CANONE MENSILE PER TECNICO PRESIDIO PER IL POLO ROMA CENTRO COMPRENDENTE: (TUTTI GLI IMPIANTI DEL COLLE CAPITOLINO, DEL DIPARTIMENTO S.I.M.U., DEL PALAZZO DELLA ANAGRAFE, DELL'EDIFICIO E DI TUTTI GLI UFFICI DI VIA DELLA GRECA 5, DEL PALAZZO E DI TUTTI GLI UFFICI DI VIA DEI CERCHI, DI TUTTI GLI UFFICI DELLA POLIZIA LOCALE ROMA CAPITALE, DI TUTTU IL COMANDO GENERALE DELLA POLIZIA LOCALE ROMA CAPITALE).
11 Man bis.	"ATTENZIONE" NEL CONONE MENSILE AL N. D'ORDINE 11MAN A) MANUTENZIONE ORDINARIA (PREVENTIVA E CORRETTIVA) DEL SEGUENTE ALLAGATO "B" ELENCO PREZZI 2015, SONO COMPRESI: AUTO DELL'IMPRESA COMPLETA DI PERMESSO ZTL DI PASSAGGIO E SOSTA, PARTI DI RICAMBIO PER LE DIVERSE TIPOLOGIE D'IMPIANTI (PARTI PIÙ IMPORTANTI O DI MAGGIORE USO O SOTTITUZIONE), BATTERIE, ATREZZATURE , UTENSILI, PC PORTATILE, 1 SCALA A LIBRETTO ALMENO 3 PEZZI, SOFTWARE IN USO, STRUMENTI DI MISURA, ATTRZZATURA PER LA SICUREZZA IN CANTIERE E TUTTO CIO' CHE PUO' SERVIRE PER PORTARE A TERMINE UN INTERVENTO DI RIPRISTINO, MODIFICA ECC.

Nella tipologia di manutenzione è compreso ogni accessorio per il funzionamento dell'impianto, come il gruppo di continuità completo degli armadi, quadri elettrici, armadio batterie, comunicatori telefonici, pc desk o portatili di gestione e telegestione, monitor, server, switch, ruter, nas. TR3000, Telegestione Titan, Telegestione Tecnoalarm, Server DAS ecc.ecc. , comprese tutte le apparecchiature della sala controllo esistenti e di futura installazione e tutte le apparecchiature in uso all'ufficio D.L. ecc.

Nel caso di tipologia promiscua, delle tipologie (impianti di allarme antifurto, antincendio, antirapina, TVcc, ecc) ovvero, dove coesistono varie tipologie di impianti nello stesso edificio o nel caso di impianti nello stesso edificio aventi la stessa tipologia, ma resi indipendenti con centrale autonoma, l'importo per la manutenzione verrà così contabilizzato: l'impianto di maggiore tariffa verrà contabilizzato al 100%, il secondo verrà contabilizzato al 70% , il terzo e successivi al 50%.

L'Amministrazione sia all'inizio che durante il corso dell'appalto si riserva la piena facoltà, senza che la ditta possa nulla eccepire o trovare argomento per compensi di alcun genere, di escludere od includere in qualsiasi momento altri impianti oltre quelli elencati nell'allegato "A".

Il compenso per nuovi apparati da includere o la detrazione per quelli da escludere nell'appalto decorrerà dal giorno dell'ordine di esclusione/inclusione determinato sulla base del canone mensile di manutenzione di cui all'allegato "B", relativamente alla precisa tipologia di appartenenza dell'impianto. Per frazioni di mesi verranno corrisposti i trentesimi dei prezzi mensili indicati nel suddetto allegato.

- REVISIONE , MODIFICA.

La revisione consiste in lavori di modifiche, miglioramenti, adeguamenti, ripristini, di tutti gli impianti in manutenzione, che dovranno essere effettuati dalla ditta dietro appositi ordinativi di lavoro redatti dalla Direzione Lavori, il cui importo è determinato sulla base dell'elenco prezzi allegato B) per la manutenzione straordinaria e revisione o nuovi impianti. La revisione straordinaria comprendere anche eventuali forniture di software ed estensioni di funzionamenti, aggiornamenti, secondo le esigenze, sia riguardanti impianti da monitorare o centralizzare, sia antifurto, che antincendio o TVcc O ALTRO GENERE.

La revisione potrà consistere anche in totale o parziale rifacimento dell'impianto. Dovranno essere presentati, prima dell'esecuzione dei lavori, i progetti comprendenti la relazione tecnica, elenco delle apparecchiature da installare e la tipologia e/o marca, eventuali aggiornamenti del piano di sicurezza, il computo metrico, il cronoprogramma, oltre alla documentazione richiesta al paragrafo relativo alla manutenzione correttiva (planimetrie, in scala, ecc. con l'indicazione della suddivisione delle zone dell'impianto e del passaggio cavi, numerazione e tipologia dei rivelatori,

eleco di tutto il materiale da sostituire, nonché istruzioni d'uso, indicazioni e cablaggi dei collegamenti effettuati per il reperimento dei singoli conduttori, lista di impostazioni di programmazione della centrale a microprocessore ecc.)

Dovrà essere predisposta la relativa scheda tecnica ed immessa nel sistema ced, affidato il relativo codice, aggiornato l'elenco, effettuate tutte quelle operazioni tali da poter effettuare il controllo della fonia e dei dati inviati appena eseguito l'impianto. La manutenzione sui nuovi impianti decorrerà dopo 1 anno dalla data di consegna all'utente, dell'impianto completo e funzionante, salvo diverse esigenze, valutate dalla D.L.

L'impianto dovrà essere eseguito secondo le norme CEI 79 e le specifiche tecniche indicate dal costruttore delle apparecchiature ed avranno la struttura "tipo" seguente:

La centrale potrà essere cablata utilizzando collegamenti alle varie zone e/o linea seriale con concentratori di piano autoalimentati, i rivelatori dovranno essere generalmente di tipo volumetrico a doppia tecnologia, soprattutto del tipo MW+IR con la microonda escludibile e l'infrarosso con lente a specchio **no fresnel** salvo casi particolari in cui verranno richiesti rivelatori specifici secondo gli ordinativi. La parte relativa alla microonda, in alcuni casi, dovrà poter essere esclusa al disinserimento dell'allarme. I collegamenti dovranno essere effettuati tramite cavi multicoppia di allarme, twistati e schermati, posti in canalina o canna, o in canalizzazioni esistenti libere da altri cavi di tensione superiore. Le esecuzioni in controsoffitti o similari dovranno essere effettuate in canalizzazione a parete. Tutti i cablaggi, al fine di evitare falsi contatti, all'interno delle centrali e dei gruppi di alimentazione, concentratori, autoalimentati e non, box di derivazione, dovranno essere eseguiti apponendo opportuni terminali a grimpare. I cavi dovranno essere numerati e rintracciati sui relativi schemi e disegni.

La ditta dovrà eseguire gli impianti osservando i seguenti criteri:

Esecuzione a regola d'arte secondo le norme vigenti in materia di impianti antifurto, antincendio, televisivi a circuito chiuso, controllo accessi, impianti elettrici ed informatici e telecomunicazioni.

Omologazioni secondo le vigenti norme.

Le apparecchiature installate dovranno avere assetto ordinato, stabile, sicuro, definitivo.

Dovrà essere assicurata la disponibilità da parte della ditta costruttrice ad effettuare in ogni momento prove tecniche delle apparecchiature proposte, mettendo a disposizione uomini e mezzi.

Dovranno essere consegnate relazioni particolareggiate illustranti gli schemi elettrici, a blocchi, topografici e completi della distinta di tutte le apparecchiature installate, disegni dischetti informatici di programmazione e di elaborati grafici, manuali d'installazione e d'uso.

L'esecuzione dei lavori dev'essere coordinata secondo le prescrizioni della Direzione Lavori ed in conformità con le più recenti disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.

La realizzazione dell'impianto non dovrà provocare disagi agli operatori degli uffici ed i lavori stessi potranno effettuarsi durante l'orario di apertura degli uffici stessi e protrarsi, in casi di necessità, in orari non di ufficio, da concordare, eventualmente, con l'utente. Dato che le prestazioni debbono eseguirsi in edifici pubblici ed in continuo esercizio, l'appaltatore dovrà condurre i lavori in modo da non arrecare disturbo ed intralcio al funzionamento dei servizi stessi. Non potranno essere considerati motivi di ritardo dell'esecuzione le interruzioni per chiusure estive di asili nido o scuole da parte dell'utente, ferie, chiusure dei locali, necessità dovute alle esigenze dell'utente non documentate dall'utente stesso. Sarà cura della ditta procurare le relative chiavi ed autorizzazioni.

La ditta aggiudicataria è tenuta ad osservare tutte le disposizioni di legge e tutti i regolamenti vigenti.

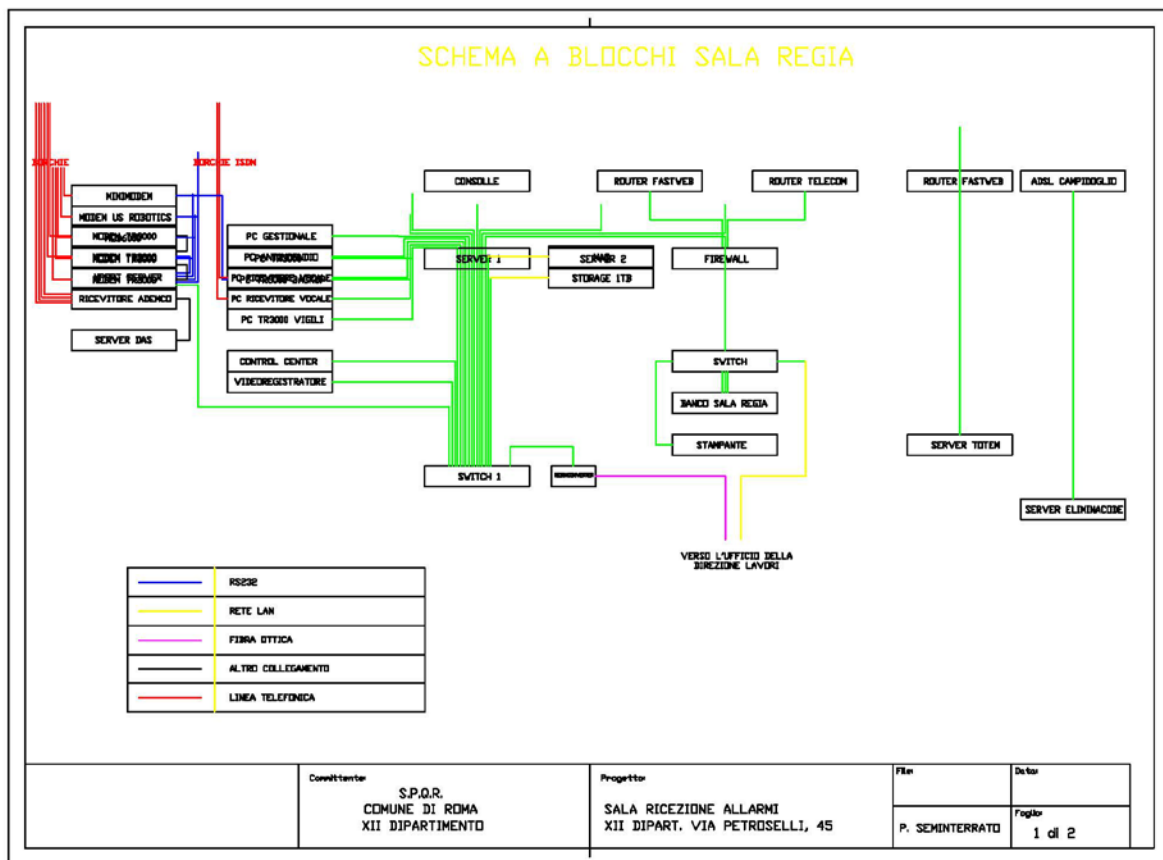
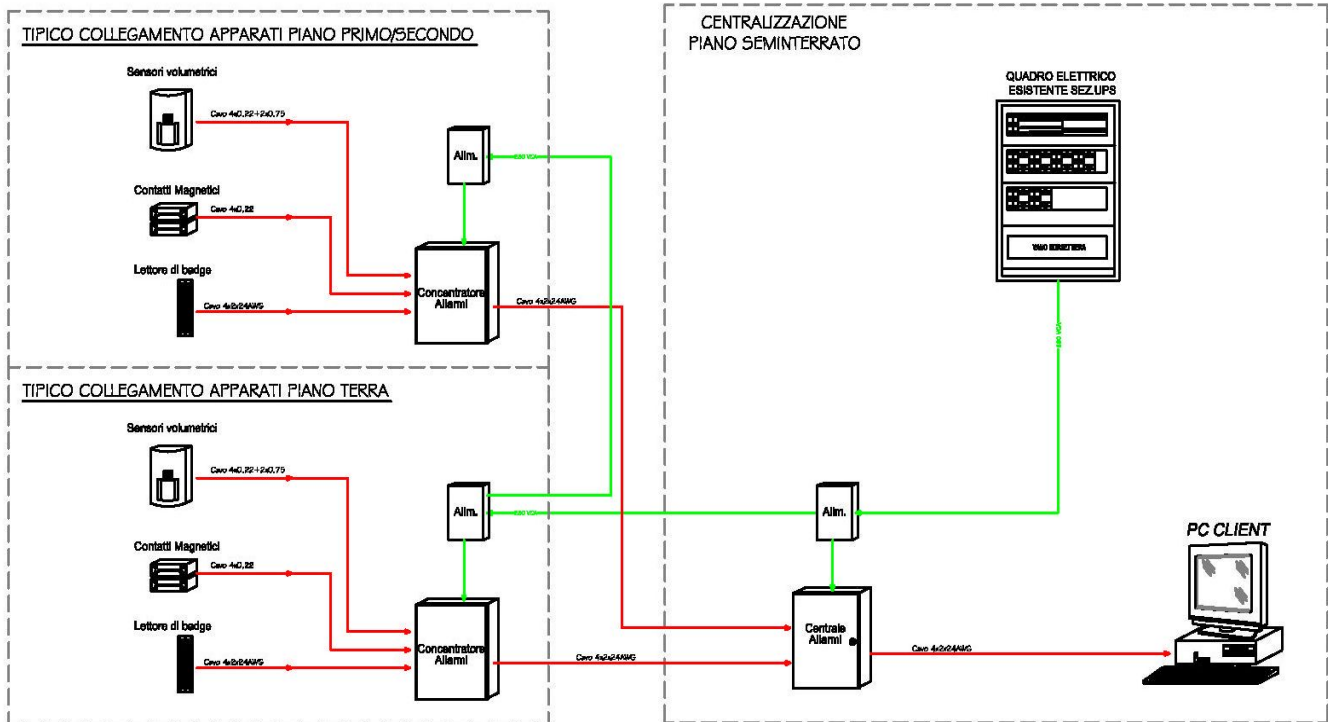
Dovrà mettere a disposizione gli strumenti necessari per le misure e quant'altro occorra per dare le apparecchiature in opera ed in perfetta efficienza verificandone il corretto funzionamento, ed il rispetto delle grandezze elettriche a quelle di progetto così come sopra riportato.

Il ripristino dell'impianto dovrà essere eseguito secondo le specifiche della D.L. e previo progetto esecutivo ad opera della ditta e secondo quanto stabilito dalla normativa della legge n. 37/08.

I lavori dovranno eseguirsi a pie' d'opera, tuttavia la ditta e' autorizzata a trasportare in officina e riporre in opera, tutto a suo rischio e spese, le parti da riparare. La ditta dovrà inoltre, senza alcun compenso speciale, porsi a disposizione dell'ufficio ad ogni sua richiesta per coadiuvarlo con adeguata strumentazione prescritta dalla Direzione Lavori nelle verifiche delle apparecchiature stesse.

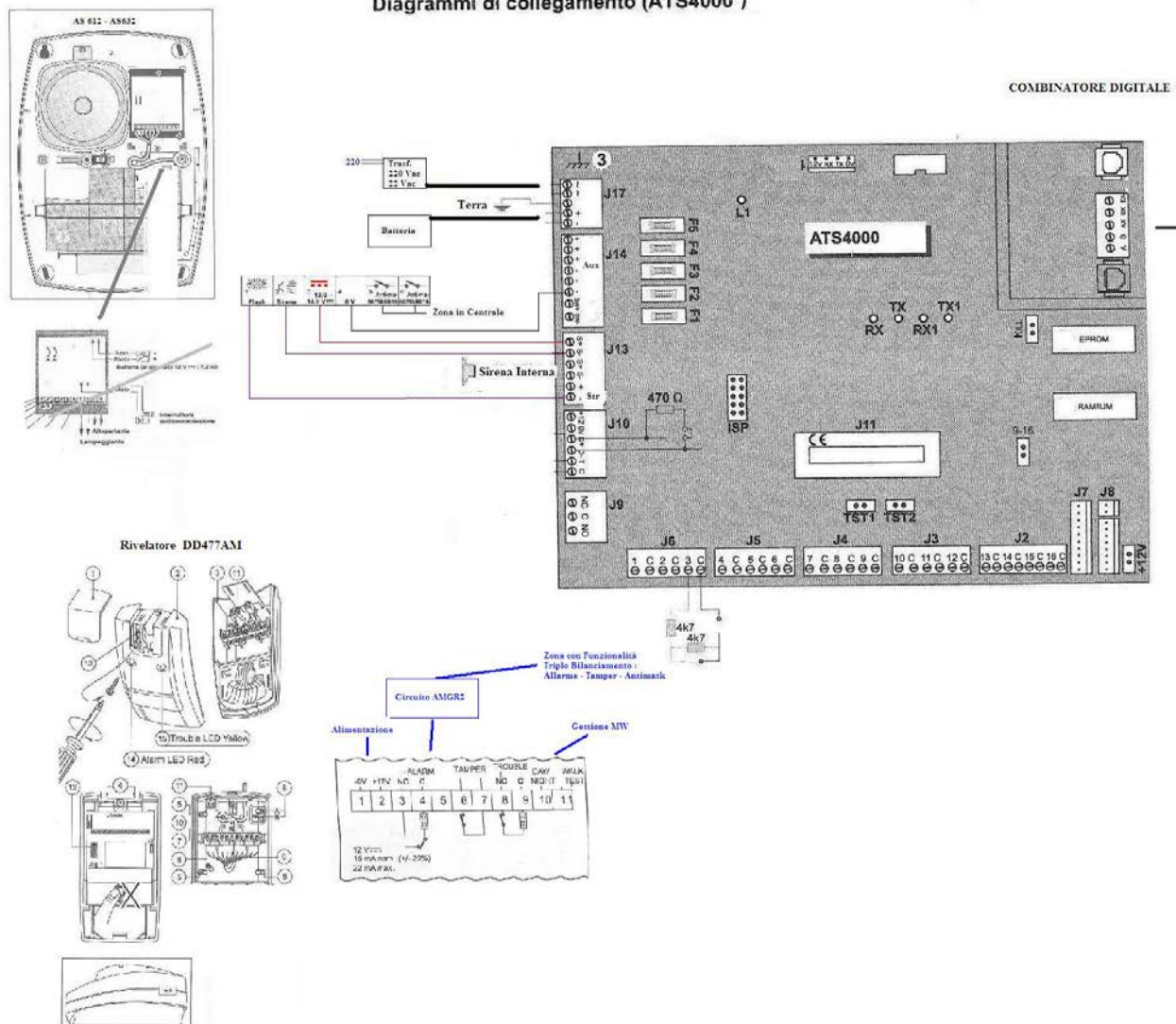
Gli impianti dovranno essere realizzati secondo le tipologie e gli schemi di collegamento ed a blocchi di seguito elencati:

DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA
 DIREZIONE URBANIZZAZIONI SECONDARIE
 U.O. n.8 OPERE DI EDILIZIA SOCIALE ED IMPANTI TECNOLOGICI
 Tel 0667103788 - 0667103742 - 0667102264



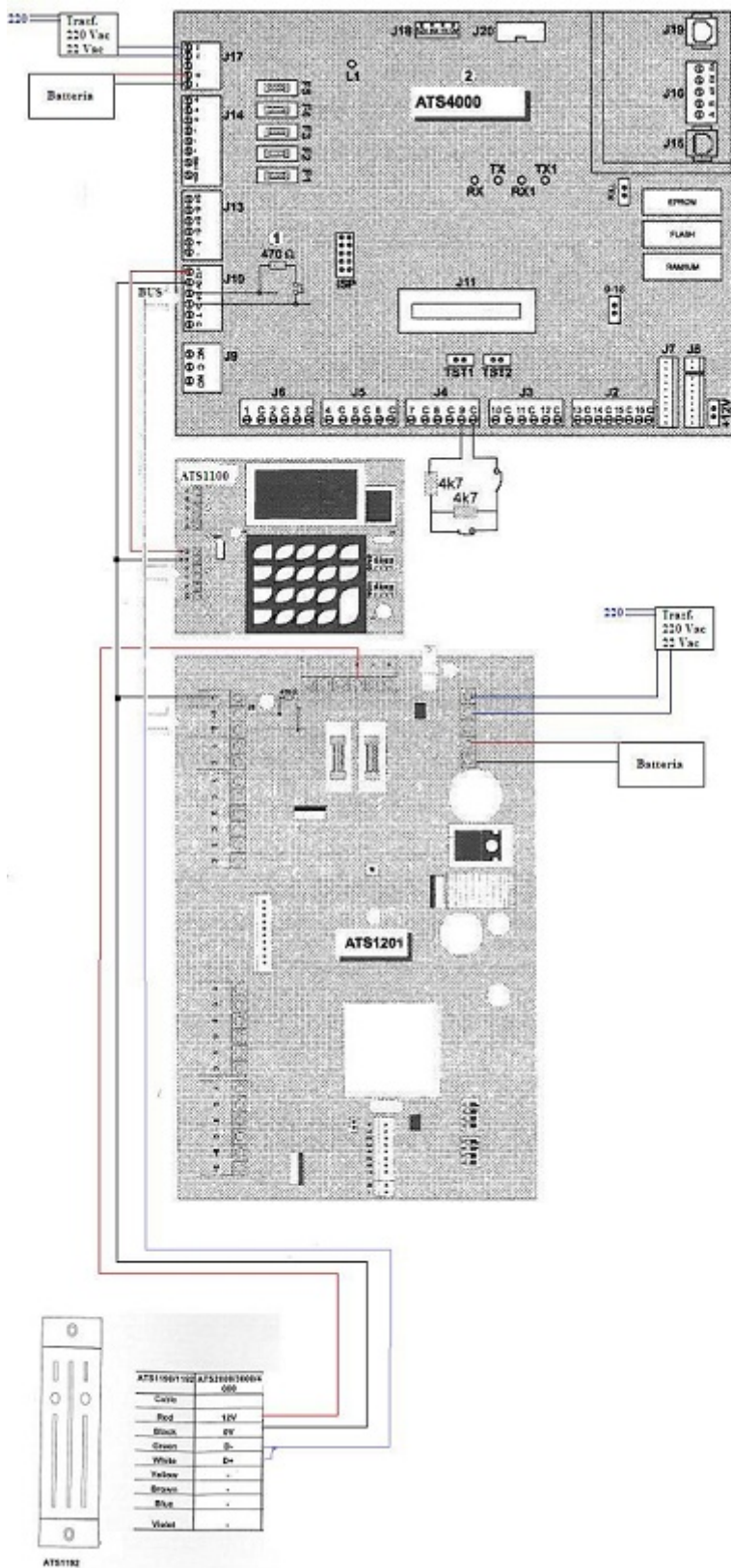
DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA
 DIREZIONE URBANIZZAZIONI SECONDARIE
 U.O. n.8 OPERE DI EDILIZIA SOCIALE ED IMPANTI TECNOLOGICI
 Tel 0667103788 - 0667103742 - 0667102264

Diagrammi di collegamento (ATS4000)



Sopra tipologia con schema a blocchi di un impianto di allarme antintrusione tipo ARITECH e collegamento di varie tipologie di sensoristica.

DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA
 DIREZIONE URBANIZZAZIONI SECONDARIE
 U.O. n.8 OPERE DI EDILIZIA SOCIALE ED IMPANTI TECNOLOGICI
 Tel 0667103788 - 0667103742 - 0667102264



Sopra tipologia con schema a blocchi di un impianto di allarme antintrusione tipo ARITECH e collegamento di vari moduli.

Centrali Tipo Tecnoalarm

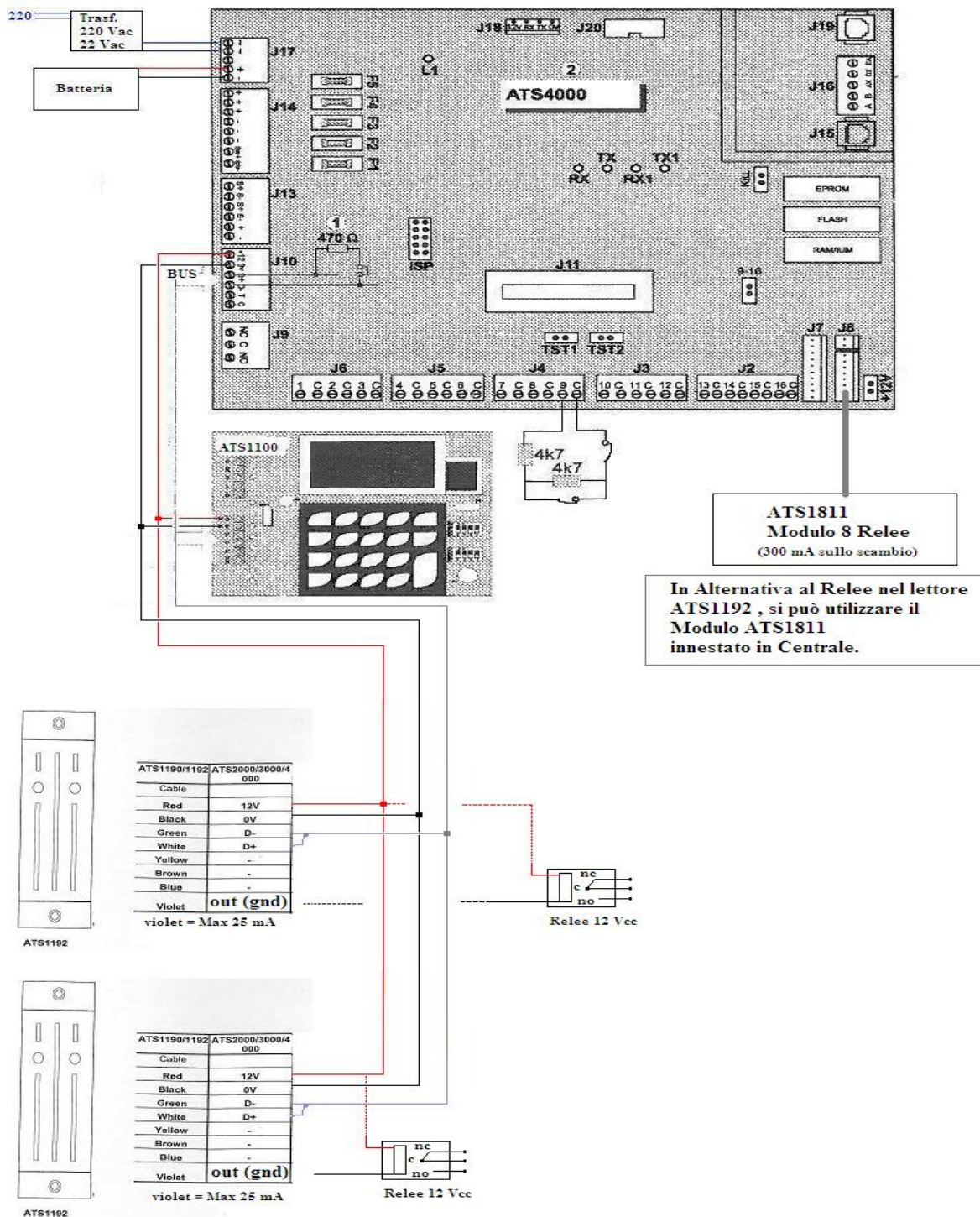


Sistemi rivelazioni incendi dispositivi di segnalazione o trasmissione dell'allarme
 A seguito di un avvenuto allarme la centrale di controllo può gestire diverse attivazioni: avvisi ottico-acustici con pannelli e sirene facilmente identificabili come associati al sistema rivelazione incendi.



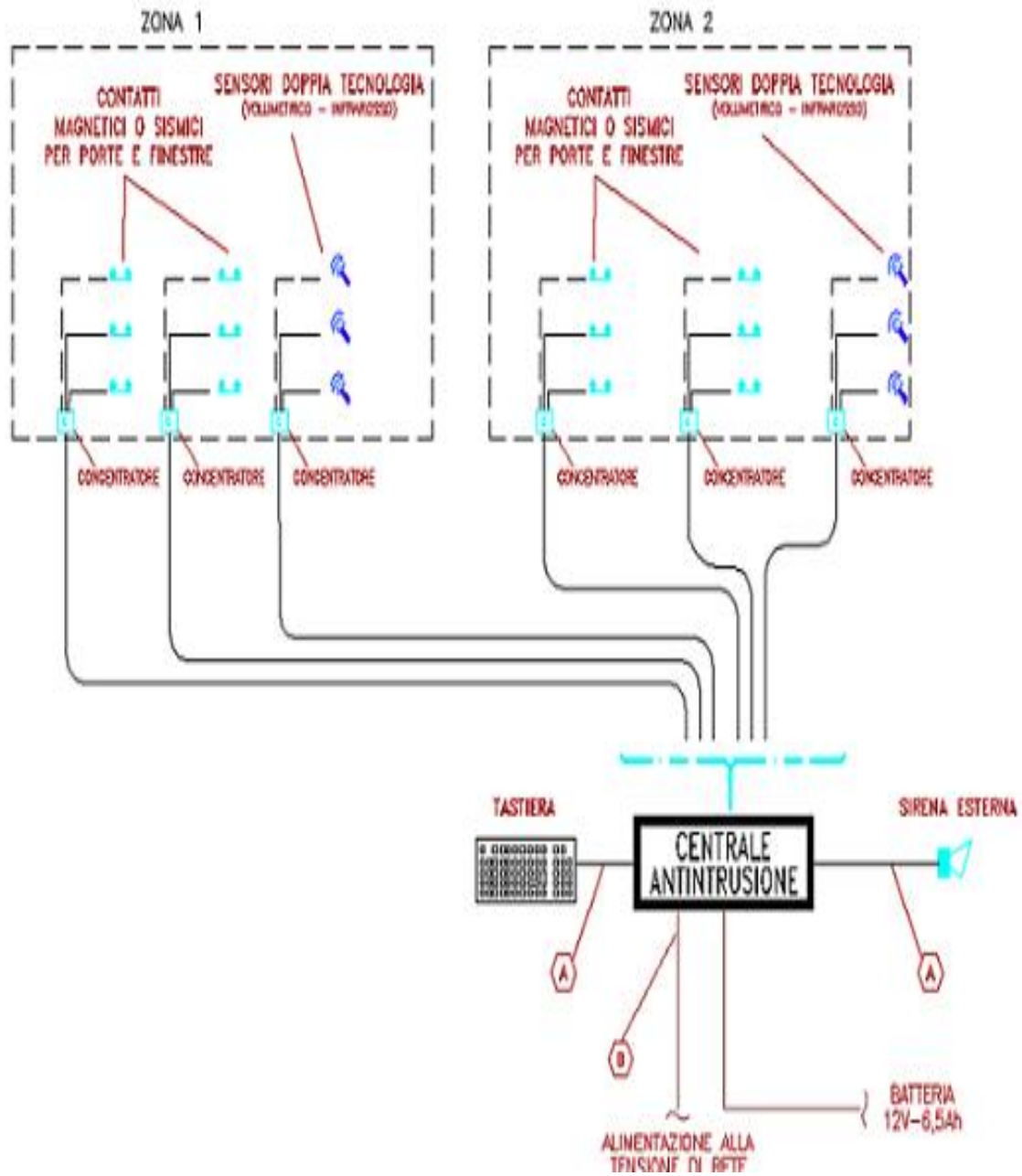
Chiusura di serrande tagliafuoco, porte tagliafuoco, apertura di evacuatori di fumo e soprattutto azionamento di sistemi automatici per lo spegnimento.



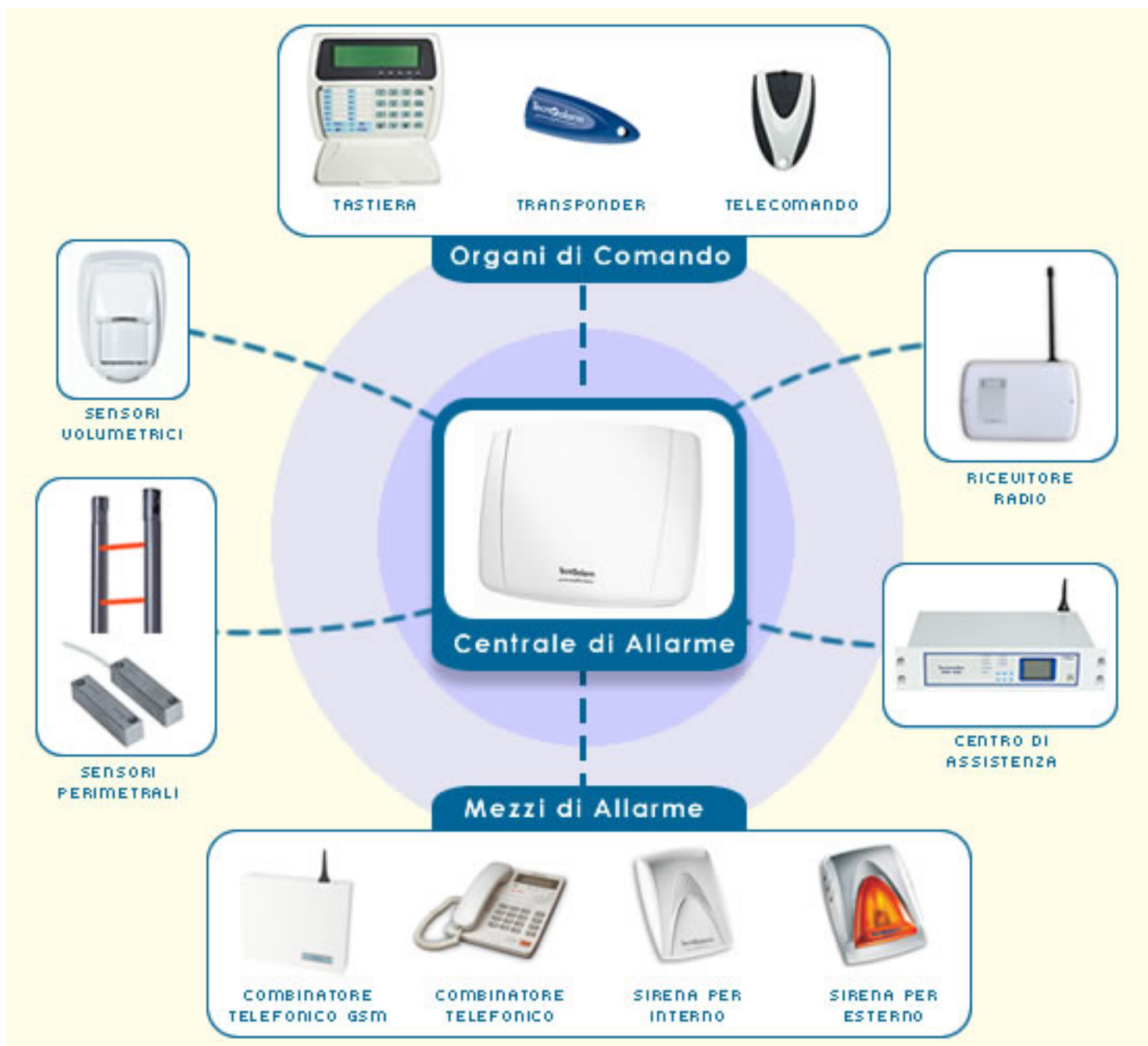


Sopra tipologia con schema a blocchi di un impianto di controllo accessi tipo ARITECH e collegamento di vari moduli.

Tipologia universale con schema a blocchi di un impianto di allarme antintrusione:

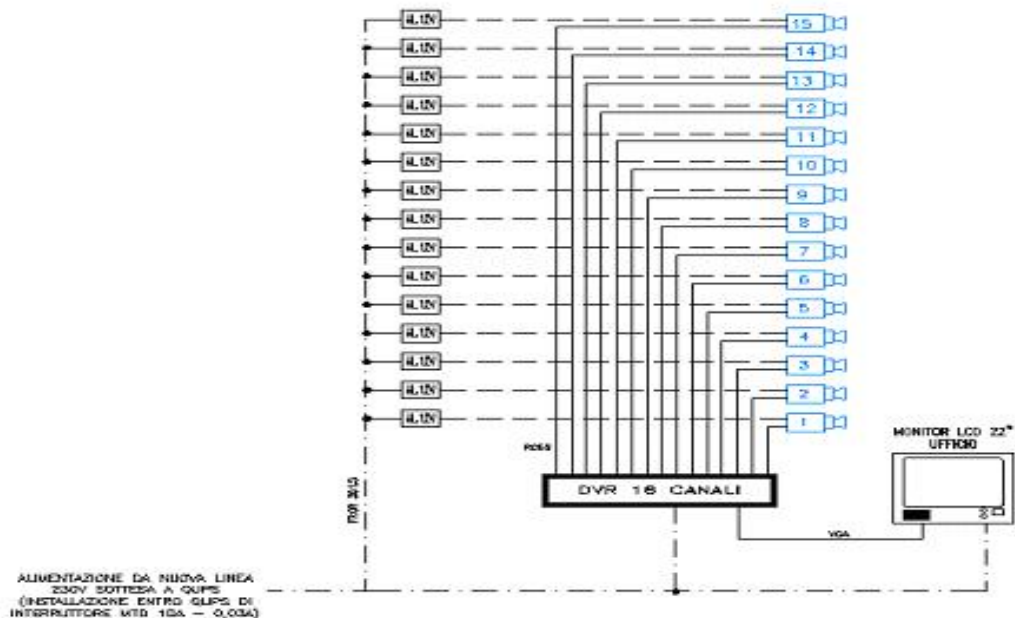


Tipologia con schema a blocchi di un impianto di allarme antintrusione tipo Tencoalarm:



DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA
 DIREZIONE URBANIZZAZIONI SECONDARIE
 U.O. n.8 OPERE DI EDILIZIA SOCIALE ED IMPANTI TECNOLOGICI
 Tel 0667103788 - 0667103742 - 0667102264

Si riporta a titolo esemplificativo uno schema a blocchi tipico dell'interconnessione fra i vari componenti analizzati di un impianto di telecamere a circuito chiuso (TVcc).



Tipologia di cavi di collegamento per telecamere a circuito chiuso.



Cavo RG59



Cavo UTP



Balun passivo

DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA
DIREZIONE URBANIZZAZIONI SECONDARIE
U.O. n.8 OPERE DI EDILIZIA SOCIALE ED IMPANTI TECNOLOGICI
Tel 0667103788 - 0667103742 - 0667102264

I prezzi dei singoli componenti degli impianti per la manutenzione e la revisione o ripristini adeguamenti tecnici secondo le normative vigenti in materia di sicurezza, sono comprensivi di fornitura e posa in opera, sostituzione o nuove installazione di cavi di collegamento a norme CEI anch'essi comprensivi di fornitura e posa in opera, di apposita canalizzazione a norme CEI, comprensiva di ogni onere, minuterie, raccordi, attacchi speciali, curve, fori, ecc, dell'onere di ogni manodopera e dei trasporti.

Per eventuali particolari esigenze di fornitura in opera di solamente nuove linee elettriche non comprendenti l'installazione di apparecchiature e non comprese nelle opere di installazione di cui sopra, quali ristrutturazioni solamente di caverie danneggiate, ma con apparecchiature non danneggiate e funzionanti, si fa riferimento alla Tariffa dei Prezzi del Ministero dei LL.PP. - Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Lazio, edizione 2012 n. 412 e qualora non quantificato in esso, secondo il tariffario impianti elettrici di Roma Capitale adottato con Deliberazione della Giunta Capitolina nella seduta dell' 8 maggio 2013.

Per eventi straordinari, su richiesta della D.L.e riguardanti solo l'impiego di pura mano d'opera, si farà riferimento alle tariffe sindacali vigenti nella Provincia al momento della presentazione dell'offerta ed incrementate di tutti gli oneri, contributi ed indennità fissate per contratto o delle tariffe ASSISTAL in vigore.

Il costo della mano d'opera così ottenuto è aumentato della percentuale del 25% (venticinque per cento) a compenso delle spese generali ed utile dell'impresa. Soltanto tale percentuale è soggetta al ribasso d'asta.

Qualora si tratti di lavori di revisione o di nuovi impianti, il prezzo complessivo dell'impianto da realizzare e' quello che deriva dalla somma di tutte le singole voci, omnicomprendente riportate nell'allegato "B", relative ai singoli apparati che la Direzione Lavori reputerà di volta in volta necessario installare, per la migliore realizzazione del nuovo impianto, indipendentemente dall'estensione dell'impianto stesso.

In tal caso, nel prezziario "Allegato B", le voci ove sono riportate le dizioni "sostituzione" o "fornitura in opera" o dove vi sia solo la descrizione dell'apparecchiatura, devono intendersi come "installazione" "ripristino" "adeguamento" omnicomprendente di cavi, canalizzazioni ed accessori, come già specificato.

Tutti i prezzi dell'allegato B) si intendono comprensivi di parti essenziali comprese nella fornitura, come ad esempio, l'alimentatore, modulo carica batteria, armadietto di contenimento autoprotetto, memorie e software di programmazione o inizializzazione, manuali tecnici ecc. Le singole voci di componenti di apparecchiature sono riportate per l'utilizzo solo in casi in cui la sostituzione non rientrasse nella riparazione del guasto in manutenzione ordinaria, come ad esempio i guasti per atti vandalici o per riparazioni o sostituzioni parziali delle apparecchiature sopra citate e di tutte quelle facenti parte dell'allegato "B".

I prezzi dei singoli componenti degli impianti per modifiche, variazione e ripristini, adeguamenti, di cui sopra sono comprensivi di fornitura e posa in opera, sostituzione o installazione di cavi di collegamento in apposita canalizzazione o tubazione (a vista o in traccia) compresa di minuterie attacchi speciali, curve, scatole di derivazione, fori, chiusura tracce e tutto il necessario per una installazione a regola d'arte.

Per ordinativi che superano singolarmente, €60.000,00 saranno conteggiate a parte, con apposito ordinativo, le caverie e le canalizzazioni esclusi gli accessori e le minuterie, secondo la voce "cavi" o "cavi coassiali" del presente listino, in caso di altri tipi di cavi, il tariffario del Min. LL.PP. Regione Lazio adottato dal Comune di Roma.

Tutti i prezzi del presente articolo devono intendersi omni comprensivi e per apparecchiature di primarie case costruttrici e di qualità non inferiore alle analoghe apparecchiature già esistenti secondo le singole sopra citate tipologie nonchè complete di omologazione e marchio di qualità rilasciati dagli appositi enti.

Nei casi particolari in cui sia necessario provvedere a protezioni aggiuntive per la sicurezza dei lavoratori con opere non previste nel piano di sicurezza, si farà riferimento al tariffario del Comitato Paritetico Territoriale di Roma, nell'ambito dell'importo stanziato per gli oneri della sicurezza dell'appalto.

In tutti i casi in cui ci fosse necessità di installare nuovi impianti, effettuare ristrutturazioni od adeguamenti, dovranno essere consegnata tutta la documentazione di seguito elencata: le planimetrie, in scala, complete, con riportati gli accessi (porte, finestre, ecc.), l'ubicazione delle apparecchiature, con l'indicazione della suddivisione delle zone dell'impianto e del passaggio cavi, numerazione e tipologia dei rivelatori, nonché istruzioni d'uso, indicazioni e cablaggi dei collegamenti effettuati per il reperimento dei singoli conduttori, lista di impostazioni di programmazione della centrale a microprocessore (come da manuali tecnici di programmazione) e delle impostazioni dei tempi delle sirene, eventuali password o impostazioni di default, codici di accesso e codici di programmazione, compresi i codici riferiti al programmatore di chiavi elettroniche, riferimenti alla linea telefonica collegata, omologazioni, certificazioni, scheda tecnica da consegnare presso l'ufficio dove è installato l'apparecchio, secondo le disposizioni della D.L.. Di tali planimetrie e documentazione dovrà essere consegnata copia originale alla D.L., nonchè CD o DVD contenente i dati relativi al disegno eseguito su Autocad versione almeno 2010.

DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA
DIREZIONE URBANIZZAZIONI SECONDARIE
U.O. n.8 OPERE DI EDILIZIA SOCIALE ED IMPANTI TECNOLOGICI
Tel 0667103788 - 0667103742 - 0667102264

I disegni di nuovi impianti e di ristrutturazioni od adeguamenti, dovranno comprendere almeno le seguenti rappresentazioni:

- schema a blocchi linea seriale e linea sensori
- schema a blocchi alimentazioni
- elaborati grafici collegamenti rivelatori
- elaborati grafici passaggi canaline, linea 230V e linea seriale
- elaborati grafici ubicazione apparati
- scheda tecnica di costituzione impianto con quantità e modelli installati comprendente anche il referente dell'edificio (responsabile della sicurezza), il telefono ecc.
- codice installatore (in forma riservata)
- codice operatore (in forma riservata)
- codice programmazione chiavi (in forma riservata)
- sezione dell'installatore indicante almeno : numerazione cavo, partenza, arrivo, tipologia, lunghezza, sezione, colore; numerazione zona, funzione associata, tipologia di rivelatore, ubicazione, planimetria di riferimento (piano, tavola), centrale, concentratore, schede aggiuntive di espansione, tempi di ritardo, tempid'ingresso, tempi durata sirene, da quale linea (numero) la centralina del sito chiama e quale è il numero di sala programmato nella centrale per l'invio degli allarmi o segnalazioni in genere. Tale procedura è da considerarsi applicabile anche agli impianti di rilevazione fumi, gas, spegnimento in genere, TVcc ed eliminacode o comunque a qualsiasi dispositivo o apparecchiatura telegestibile mono o bidirezionale.

Dovrà essere consegnato, oltre agli elaborati in duplice copia, il dischetto di programmazione della centrale e tutti gli elaborati.

L'esecuzione dei lavori a seguito di ordinativi non esimono la ditta dagli obblighi derivanti dai normali impegni giornalieri assunti per la manutenzione così come sopra descritto, e dovranno essere conclusi entro la data indicata nell'apposito ordinativo di lavori.

Potranno essere ordinati contemporaneamente qualsiasi numero di lavori in relazione alle esigenze del momento. In tal caso la ditta dovrà organizzarsi adeguatamente, provvedere comunque all'esecuzione di essi nel tempo sopra indicato e non potrà rifiutare alcun ordinativo. Gli ordini di lavoro saranno ritirati e firmati presso la D.L. dall'Appaltatore o da un suo incaricato.

Gli ordini di lavoro, in caso di urgenza, potranno essere dati all'Appaltatore anche telefonicamente, ma l'Appaltatore stesso deve provvedere a ritirare il giorno dopo presso la D.L. il relativo ordine scritto.

E' assoluto divieto all'Appaltatore di introdurre qualsiasi modifica nei locali ed agli impianti consegnati, senza autorizzazione della D.L..

Nel caso in cui l'Appaltatore modificasse impianti e locali senza tale autorizzazione, sarà tenuto, nel termine prescritto dalla D.L., a rimettere ogni cosa in pristino a sue spese. Qualora, peraltro, le modifiche arbitrariamente introdotte fossero ritenute utili alla D.L., questa potrà derogare dall'obbligo della rimessa in pristino, ma l'Appaltatore non avrà diritto ad alcun rimborso per i lavori fatti, che resteranno acquisiti dall'Amministrazione comunale.

Le revisioni e gli adeguamenti normativi previsti riguardanti gli impianti dovranno essere realizzati a regola d'arte in rispondenza delle norme CEI applicabili, in relazione alla tipologia di edificio, di locale o di impianto specifico oggetto del progetto. La redazione del progetto esecutivo di ogni singolo impianto è onere della ditta e comprenderà la localizzazione dei cavi e degli schemi di collegamento, calcolo dell'autonomia di funzionamento dell'impianto sulla base degli assorbimenti, del tipo di batterie, del dimensionamento degli alimentatori. Il relativo ordinativo per l'esecuzione dei lavori verrà emesso solo dopo approvazione del progetto a carico dell'Impresa da parte della D.L. L'esecuzione dei lavori programmati dovrà essere comunicata giornalmente al tecnico della ditta presente presso il locale centralizzazione, al fine di poterli verificare.

Al fine di garantire la piena funzionalità di esercizio ed al fine di garantire l'utilizzo di materiale costruito a regola d'arte, tutti i dispositivi di rivelazione, segnalazione locale e remota, teletrasmissione, nonché il controllo degli accessi, dovranno rispondere alle norme CEI 12-13, 79-2, 79-3, 79-4, 79 -10, 64-8, 64-9, 64-10, 64-2, S-423 ed eventuali successive integrazioni. Tutte le apparecchiature dovranno riportare il previsto marchio di conformità. Qualora l'apparecchiatura da impiegare non sia contemplata nelle sopraelencate norme, ma esistano norme di riferimento a livello europeo, (CENELEC) oppure internazionali (IEC) essa dovrà essere munita di dichiarazione di conformità rilasciata dal costruttore, in ogni caso dovrà essere garantita la sicurezza d'uso. Tutte le apparecchiature dovranno essere esenti da difetti qualitativi o di lavorazione.

Inoltre le automazioni dovranno essere conformi ai requisiti essenziali ed alle disposizioni perimetrali, stabilite dalle seguenti Direttive e alle parti applicabili delle Normative di riferimento in seguito elencate:

DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA
 DIREZIONE URBANIZZAZIONI SECONDARIE
 U.O. n.8 OPERE DI EDILIZIA SOCIALE ED IMPANTI TECNOLOGICI
 Tel 0667103788 - 0667103742 - 0667102264

- Direttiva Macchine 96/37/CE - 98/79/CE.
- Direttiva Compatibilità Elettromagnetica 98/336/CEE - 92/31/CEE.
- Direttiva Bassa Tensione 73/23/CEE - 93/68/CE.
- Direttiva Materiali da Costruzione 89/106/CEE.
- EN 13241-1, EN 12635, EN 61000-6-2-3, EN 12453, EN 12978, EN 12445, EN 60335-1, EN 60204-1.

La Direttiva Macchine prevede per i modoriduttori per cancelli, la conformità all'Allegato IIB della Direttiva Macchine 2006/42/CE (ossia di incorporazione quasi Macchina).

Anche quando la ditta è impegnata nelle riparazioni ordinate dalla Direzione Lavori od in sopralluoghi, ispezioni o collaudi, dovrà sempre essere assicurato il presidio giornaliero e la disponibilità settimanale nei modi indicati, dei tecnici presso i locali centralizzazione e monitoraggio, e della autovettura con autista.

La ditta dovrà garantire le riparazioni e le apparecchiature nuove installate, a norma di legge vigente. Le eventuali immissioni in manutenzione di impianti ripristinati possono decorrere a scadenza della garanzia, o secondo le necessità operative.

Si dovranno rendere monitorabili dalla Sala Ricezione Allarmi gli impianti che la D.L. reputerà opportuno, secondo la disponibilità dei fondi ed in relazione agli interventi.

Ogni singolo impianto di allarme antifurto mantenuto, revisionato o ripristinato, utilizzando una centrale non telegestibile od in cui sia stata prevista la sostituzione dell'apparecchiatura di teletrasmissione, dovrà essere già programmato per renderlo monitorabile nelle almeno otto segnalazioni seguenti: Inserito/disinserito, allarme, mancanza rete 230V., mancanza 12V, batteria scarica, linea telefonica guasta, sabotaggio, ripristino.

Sono comprese nelle eventuali forniture necessarie, le licenze software di ogni apparecchiatura installata o di work station, le licenze d'uso del Data Base, le licenze d'uso del formato digitale delle planimetrie topografiche, la configurazione degli apparati, l'installazione, l'assistenza sistemistica, lo start-up, le prove i collaudi, e la fornitura di supporti documentativi cartacei ed elettronici.

Tutte le prestazioni effettuate dovranno essere documentate, mediante buoni di lavoro datati, firmati dal tecnico e controfirmati e timbrati dall'utente e vistati dal responsabile tecnico e successivamente immesse nel data base del CED.

PRESTAZIONI PRESSO LA SALA RICEZIONE ALLARMI E CED

Oltre alle attività sopra descritte, presso la sala CED, si potranno svolgere le seguenti attività durante l'arco della giornata di 24 ore. Il compenso per l'attività relativa alle prestazioni oltre le n. 8 ore, comprendente la turnazione sulle rimanenti n.16 ore verrà contabilizzata, se richiesta dalla D.L., con la tariffa di cui alla tabella allegata "B".

- Attività di interfacciamento con la D.L.: ricezione fax, o e-mail esecuzione di ordini di servizio, comunicazioni in genere per il corretto andamento dell'appalto, comunicazioni riguardanti le quantità e le ubicazioni delle forze lavorative sul campo, risoluzione di problemi legati al funzionamento del software e dell'hardware e degli impianti della sala CED ed ai computer ad essa collegati. Aggiornamento statistico e contabile. Informazioni delle configurazioni degli impianti su richiesta della D.L.
Comunicazioni degli interventi richiesti quotidianamente dalla D.L. e resoconto svolgimento, verifica del lavoro eseguito. Verifica dei siti che non comunicano per più di 36 ore.
- Attività di controllo manutenzioni ordinarie preventive e correttive, straordinarie, nuovi impianti, con particolare riguardo alle attività svolte dai tecnici sul territorio, ai quali i tecnici addetti alle manutenzioni potranno fare riferimento per la risoluzione di problemi tecnici, logistici e per il coordinamento delle attività anche nei confronti delle disponibilità dell'utente.
- Assistenza agli utenti per eventuali difficoltà che potrebbero sorgere nell'utilizzo degli impianti, offrendo consigli e disponibilità e coordinando i tecnici per gli interventi e/o intervento diretto su centrali telegestibili per interventi marginali e di controllo che non implicino la gestione diretta dell'impianto (inserimenti o disinserimenti) se non previa richiesta scritta degli utenti alla D.L.
- Monitoraggio e controllo del funzionamento dei sistemi antifurto, antincendio, televisivi, controllo accessi collegati, in particolar modo di quelli dell'edificio del Dipartimento S.I.M.U. e di quelli antincendio decentrati e non presidiati.
- Gestione delle emergenze. In caso di allarme, attivazione immediata della chiamata per l'intervento delle FF.OO. e/o VV.FF. (secondo le tipologie di allarme pervenute) e registrazione della stessa a prova della chiamata avvenuta. Tali registrazioni, su apposito registro, dovranno essere controfirmate per conoscenza, dal responsabile coordinatore della Sala CED. Avvio della procedura di gestione degli accessi con eventuale costituzione e gestione di bacheca chiavi ora a disposizione delle FF.OO.. Dovrà essere disponibile per eventuale richiesta delle FF.OO., un tecnico in reperibilità h24 diurno e notturno per necessità di intervento

tecnico. Anche senza esplicita richiesta della D.L., dovrà essere assicurato comunque l'intervento tecnico di verifica sul luogo, a seguito di effrazioni e dovrà essere prestata assistenza tecnica all'utente dell'impianto, in caso di avvenuto allarme anche se falso allarme. In tal caso verranno ricercati i motivi del falso allarme ed effettuate quelle iniziative per evitare il ripetersi di tali eventi, come sensibilizzare all'uso corretto, controllare il funzionamento regolare dei rivelatori tramite eventi in memoria storica e sul campo, far evitare, per quanto possibile l'uso di festoni, informare il dirigente dell'ufficio, rispiegare le modalità d'uso corretto dell'impianto, delle chiavi e degli accessi, assicurarsi che il personale utilizzatore dell'impianto sia consapevole del giusto utilizzo. Tali indicazioni dovranno essere riportate sul modello cartaceo controfirmato dal responsabile dell'utenza ed anche sulla scheda relativa ai lavori dell'impianto. Gli impianti di allarme di tutti i siti che hanno trasmesso l'allarme dovranno essere controllati in loco e dovranno essere presi tutti i provvedimenti ritenuti necessari per l'autorizzazione alla riparazione, in caso di atto vandalico o furto e di assistenza all'utente in caso di falso allarme. In caso di falso allarme reiterato, o negligenza manifesta sull'uso corretto dell'impianto, dovrà essere redatto buono di lavoro con segnalazione, firmato per accettazione dal Direttore Didattico o coordinatore, o responsabile dell'ufficio o dell'istituto scolastico. Qualora questi si rifiutasse di porre la firma, dovrà essere segnalato sul buono di lavoro stesso e comunicato alla Direzione Lavori.

- Verifiche delle prove funzionali attraverso le schede procedurali. Verifiche dei segnali pervenuti (vocali e digitali). Supporto, ove possibile, delle verifiche funzionali, tramite il collegamento remoto.
- Verifica degli impianti che non danno segnali di sopravvivenza ed attivazione delle procedure di ricerca guasti e riparazione, richiedendo, se necessario, l'intervento della Telecom o qualsiasi altro gestore compresi gli impianti collegati tramite dispositivi GSM, GPRS, UMTS, H3G, fino al completo ripristino. **E' compito della ditta appaltatrice verificare almeno settimanalmente, manualmente od automaticamente con apposito software da fornire gratuitamente, il collegamento telefonico con le centrali di allarme collegate alla sala di ricezione allarmi.**
- **E altresì obbligatoria la verifica costante del funzionamento di tale software e l'aggiornamento alle più recenti release. In caso di palese inadempienza da parte dell'Impresa o da parte del personale di Sala verranno applicate le penali di cui all'art. 11 del presente C.S.A. .**
- Gestione dei dati. Inserimenti dei dati utili ad integrazione o rettifica od aggiornamento o creazione di nuove schede di tutti gli impianti di ogni tipologia, di disegni, di manuali di installazione, miglioramenti e se necessario rifacimenti ed aggiornamenti delle planimetrie esistenti anche in base alle notizie di variazioni riportate dai tecnici addetti alle manutenzioni ecc.
- Esecuzione su richiesta della D.L. di elenchi, statistiche, grafici, stampe, ecc. attinenti l'appalto.
- Quotidiana immissione, aggiornamento e verifiche dei dati relativi alla gestione della contabilità dell'appalto e del parco impianti e loro apparecchiature, compresi i dati relativi ai buoni di lavoro di manutenzione ordinaria e straordinaria, elenco impianti senza linea telefonica, iniziative intraprese per rendere funzionante impianti con linea telefonica guasta, ecc. , gestione dei progetti anche cartacei e delle schede tecniche degli impianti, gestione degli allarmi, degli interventi richiesti alle forze dell'ordine, ecc.
- Svolgimento di tutte quelle attività necessarie per l'immissione in manutenzione di nuovi impianti, compresa l'assistenza tecnica all'impresa esecutrice dell'impianto, soprattutto se diversa, al fine del collegamento di telegestione o monitoraggio del nuovo impianto, comprese tutte le prove di verifica dei dati pervenuti, correzioni di programmazioni in loco o anche in download o upload ed anche se alcune operazioni potranno richiedere tempi lunghi, non dovranno essere interrotte le altre attività nel CED. Dovranno essere garantite le prestazioni effettuate. Immissione schede tecniche e planimetrie dei nuovi impianti. Collaborare per eventuali smontaggi parziali o totali o dismissioni da manutenzione di impianti appartenenti a strutture soggette a lavori di manutenzione o ristrutturazione edilizia.
- Manutenzione del software e dell'hardware del ced e dell'ufficio della D.L. con controlli antivirus, aggiornamenti, operazioni di scaricamento dei dati e back-up. Non dovranno essere installati software non strettamente necessari all'utilizzo corretto dei sistemi. Aggiornamento dei sistemi di gestione e controllo. Aggiornamento firmware degli applicativi con verifica del funzionamento delle funzioni integrate.
- Mantenimento di assetto ordinato e rintracciabile dei documenti in cartaceo e dei progetti esecutivi mantenimento pulito, decoroso ed ordinato dei locali del CED e del locale gruppi di continuità .
- **Osservanza del divieto assoluto di fumare nei locali.**
- Mantenimento e pulizia degli arredi e custodia del materiale in armadio blindato, aggiornamento dell'inventario.
- Annotazioni sul giornale di sistema di qualsiasi intervento da eseguire ed eseguito.

DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA
DIREZIONE URBANIZZAZIONI SECONDARIE
U.O. n.8 OPERE DI EDILIZIA SOCIALE ED IMPANTI TECNOLOGICI
Tel 0667103788 - 0667103742 - 0667102264

- Disponibilità a proposte innovative e migliorative. Avviamento sperimentale alla procedura di gestione degli allarmi con sistema CUS (Codice Univoco di Segnalazione) e per la gestione de personale reperibile al fine di permettere di eseguire due funzioni principali: 1) Trasferimento degli allarmi ad operatori esterni attraverso la effettuazione di chiamate telefoniche automatiche contemporanee all'arrivo dell'allarme. 2) Gestione degli allarmi giacenti presso la centrale attraverso ricezione di chiamate telefoniche da parte di operatori abilitati (Call Center o centro di chiamata) di avviso diretto al manutentore in caso di allarme e conseguente gestione delle attività manutentive.
- Implementazioni del Centro di gestione allarmi per la gestione secondo lo standard ContactID.
- **Altre prestazioni aggiuntive.**

Per i lavori rientranti nella manutenzione e nella revisione, saranno comprese le seguenti prestazioni il cui compenso si intende compreso nei prezzi che compongono l'ordinativo pertanto senza ulteriori corrispettivi:

- montaggio e assemblaggio apparecchiature;
- cablaggio di tutte le connessioni e collegamenti delle linee;
- programmazione dei comandi e/o immissione e start-up di programmi e/o software e degli asservimenti delle centrali e di tutti i sistemi della Sala Allarmi;
- configurazione degli indirizzi relativi ai singoli rivelatori o apparati aggiunti ;
- controllo e verifica del corretto funzionamento del materiale fornito;
- messa in funzione del sistema e rilascio del certificato di corretta installazione e del certificato di conformità (D.M. 37/08);
- attivazione e collaudo;
- elenchi materiale e scheda tecnica informatizzata;
- elaborati grafici in Autocad (versione più recente);
- istruzioni per la gestione del sistema (manuali di installazione, di programmazione e di gestione in italiano) ;
- istruzioni semplificate, per l'utente, in duplice copia.
- garanzia di un anno dalla data di ultimazione dei lavori.
- Dovranno essere forniti tutti quei depliant o caratteristiche tecniche che si reputano necessarie per l'uso corretto dell'impianto.

In caso di carenza della documentazione richiesta, verranno applicate le penali di cui all'art. 11 e per ogni voce mancante.

Tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sono considerate oneri della ditta, compresi quindi nei prezzi unitari relativi agli impianti in manutenzione ad esclusione dell'attività notturna presso la sala di ricezione allarmi per la quale è riconosciuto il canone mensile separato di cui alla tabella "Allegato B", punto 20 A ed al presidio per gli impianti di Roma centro.

La ditta aggiudicataria potrà a sua esclusiva discrezione avvalersi per almeno sei mesi dall'inizio dei lavori, di personale addetto al CED, non più in servizio, proveniente dal precedente analogo appalto, per le consegne e per le istruzioni d'uso degli apparati, a tale decisione può essere richiesto il solo parere tecnico di validità all'ufficio di D.L. senza che questo possa influenzare comunque in alcun modo la decisione finale che spetta esclusivamente all'Impresa aggiudicataria dell'appalto in oggetto.

Per qualsiasi prestazione prevista nel presente articolo 3 e non eseguita, verrà applicata la penale di cui all'art.11 punto 1.

Qualita' dei materiali

I materiali impiegati dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio e corrispondere perfettamente al servizio a cui sono destinati vedi l'elenco prezzi (all.B). La ditta assume l'intera responsabilità derivante dall'impiego dei materiali che fossero protetti da brevetti o altrimenti, esonerando il Comune da ogni e qualsiasi causa che potesse essere intentata per il fatto di tale impiego.

Descrizione delle apparecchiature:

Si fa riferimento alle apparecchiature descritte con l'elenco prezzi (all.B) .

ART. 4

FORMA ED AMMONTARE DELL'APPALTO - CATEGORIE E DESCRIZIONE DEI LAVORI

Sono implicitamente comprese, nei prezzi a base d'asta dei lavori da contabilizzare a misura, tutte le lavorazioni e le forniture accessorie, necessarie per dare le rispettive opere eseguite a regola d'arte perfettamente funzionanti, protette, manutenibili ed agibili, anche se non dettagliatamente esplicitate nella descrizione dei prezzi suddetti o negli elaborati progettuali.

Ai fini di quanto disposto dall'art. 30 del D.P.R. n. 34/2000, i lavori che formano oggetto dell'appalto, dettagliatamente illustrati nel presente capitolato speciale, nelle relazioni di calcolo e negli elaborati progettuali, appartengono alle seguenti categorie, di ciascuna delle quali viene indicato l'importo a base d'asta

Categoria prevalente richiesta: Categoria prevalente OS 5

Classifica III Importo lavori così distribuiti:

- a) importo dei lavori soggetto a ribasso d'asta €836.500,00.
- b) oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta €18.810,00.
- c) oneri per opere in economia €18.000,00, di cui solo la parte di maggiorazione del 10% + 15% per utile dell'impresa e costi generali saranno soggetti a ribasso.
- d) oltre a rimborso fatture €25.000,00 non soggetto a ribasso.

Per un importo Generale netto €898.310,00

oltre €..... per oneri Autorità di Vigilanza LL.PP.

Durata appalto: L'appalto avrà la durata dal verbale di consegna dei lavori al 30 novembre 2015. L'appaltatore deve tener presente nella formulazione della propria offerta che sono implicitamente comprese, nei prezzi di cui all'allegato "B"), tutte le lavorazioni e le forniture accessorie, necessarie per dare le rispettive opere eseguite a regola d'arte perfettamente funzionanti, protette, manutenibili ed agibili, anche se non dettagliatamente esplicitate nella descrizione dei prezzi suddetti o negli elaborati progettuali.

ART.5

OPERE E FORNITURE

ESCLUSE DALL'APPALTO - EVENTUALE RIMBORSO ALL'APPALTATORE

Dall'appalto è esclusa la fornitura dell'energia elettrica per il funzionamento delle macchine e delle apparecchiature di lavoro da impiegare per le varie tipologie di interventi, restando inteso che i consumi sono a carico dell'amministrazione .

Il Direttore dei Lavori si riserva la facoltà di ordinare ad altre ditte la fornitura e/o l'esecuzione di opere o prestazioni specialistiche, previste con rimborso a fatture, che richiedano una tecnica specializzata o siano oggetto di speciali brevetti, a suo esclusivo giudizio.

L'Amministrazione procederà al pagamento della prestazione ordinata mediante rimborso all'Appaltatore previa emissione di fatture quietanzate per congruità dalla D. L. e approvate e liquidate dal Responsabile del Procedimento. In tale caso l'ammontare della fattura verrà rimborsato all'Appaltatore in occasione del primo mandato di pagamento successivo alla presentazione della fattura stessa.

Detto ammontare e relativo interesse non saranno soggetti a ritenute contrattuali né a ribasso o aumento d'asta. L'interesse annuo sarà valutato dalla data di presentazione della fattura quietanzata a quella di emissione del certificato di pagamento in cui detta fattura verrà liquidata.

ART.6

INIZIO E TERMINE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI – CONSEGNA – PROGRAMMA OPERATIVO DEI LAVORI – CONSEGNE PARZIALI - SOSPENSIONI

I lavori avranno la durata dal verbale di consegna lavori al 30 novembre 2015.

Consegna dei lavori.

La consegna dei lavori è subordinata al rilascio da parte degli Enti Previdenziali del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) che attesti la posizione regolare della società in ordine agli obblighi previdenziali

Dopo l'approvazione del contratto o qualora vi siano ragioni di urgenza, subito dopo l'aggiudicazione definitiva, il responsabile del procedimento autorizza il direttore dei lavori alla consegna dei lavori.

In tal caso qualora la società, risultasse dal DURC non regolare si procederà alla risoluzione contrattuale per colpa.

La procedura di consegna dei lavori è regolata dal titolo VIII capo II del DPR 207/2010 artt.153 e seguenti.

Nel giorno e nell'ora fissati dall'Amministrazione, l'Appaltatore dovrà trovarsi sul posto indicato per ricevere la consegna dei lavori, che sarà certificata mediante formale verbale redatto in contraddittorio, conformemente all'art. 154 del D.P.R. 207/2010

L'Appaltatore all'atto della consegna dei lavori dovrà esibire le polizze assicurative contro gli infortuni, i cui estremi dovranno essere esplicitamente richiamati nel verbale di consegna.

Prima della stipula del contratto e comunque entro cinque giorni dalla data fissata da parte della D.L. per la consegna ad urgenza, l'Appaltatore dovrà presentare il piano per la sicurezza e l'igiene del lavoro di cui all'art.15.

Qualora l'Appaltatore ai sensi dell' art.153 comma 7 DPR 207/2010 non si presenti nel giorno stabilito a ricevere la consegna dei lavori, gli verrà assegnato un termine perentorio, trascorso il quale inutilmente, l'Amministrazione avrà diritto a rescindere il contratto, incamerando la cauzione versata.

L'impresa sarà tenuta a presentare per ogni impianto od opera eseguita le dichiarazioni di conformità previste dal D.M.37/2008, nonché una dichiarazione che tutti gli impianti e le opere sono state eseguite nel pieno rispetto delle vigenti normative antincendio ed igienico sanitarie.

In caso contrario, non potrà essere redatto il verbale di ultimazione lavori e nei confronti dell'Appaltatore si applicherà una penalità di cui all'art.11.

L'appaltatore e' tenuto a trasmettere all'Amministrazione, prima dell'effettivo inizio dei lavori e comunque entro cinque giorni dalla consegna degli stessi, la documentazione dell'avvenuta denuncia agli Enti previdenziali (inclusa la Cassa Edile) se in possesso, assicurativi ed infortunistici comprensiva della valutazione dell'appaltatore circa il valore percentuale minimo e massimo del personale che si prevede di impiegare nell'appalto. Per quanto riguarda la denuncia di inizio lavori agli enti previdenziali, in caso di inadempienza da parte dell'appaltatore, provvederà direttamente il Direttore dei lavori e all'appaltatore verranno applicate le penali di cui al successivo art. 11 "Penalità".

Lo stesso obbligo fa carico all'Appaltatore o, in caso di inadempienza al Direttore dei Lavori, per quanto concerne la trasmissione della documentazione di cui sopra da parte delle proprie imprese subappaltatrici, cosa che dovrà avvenire prima dell'effettivo inizio dei lavori e comunque non oltre dieci giorni dalla data dell'autorizzazione, da parte dell'Amministrazione, del subappalto o cottimo, come già specificato all'art. 19 "Disciplina del subappalto". Superato il suddetto limite si applicheranno le penali di cui all'art. 11.

L'Appaltatore dovrà comunque dare inizio ai lavori entro il termine improrogabile di giorni 5 (cinque) dalla data del verbale di consegna fermo restando il rispetto del termine di cui al successivo paragrafo per la presentazione del **programma operativo dei lavori** .

Entro 10 giorni dalla consegna dei lavori, l'Impresa presenterà alla Direzione dei Lavori una proposta di programma operativo dettagliato per l'esecuzione delle opere che dovrà essere redatto tenendo conto sia del tempo concesso per dare le opere ultimate entro il termine fissato dal presente Capitolato, sia delle previsioni contenute nel programma lavori indicativo predisposto dall'Amministrazione Comunale.

Al programma sarà allegato un grafico che metterà in risalto: l'inizio, l'avanzamento mensile ed il termine di ultimazione delle principali categorie di opere, nonché una relazione nella quale saranno specificati tipo, potenza e numero delle macchine e degli impianti che l'Impresa si impegna ad utilizzare in rapporto ai singoli avanzamenti.

DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA
DIREZIONE URBANIZZAZIONI SECONDARIE
U.O. n.8 OPERE DI EDILIZIA SOCIALE ED IMPANTI TECNOLOGICI
Tel 0667103788 - 0667103742 - 0667102264

Entro quindici giorni dalla presentazione, la Direzione dei Lavori d'intesa con il Responsabile del Procedimento comunicherà all'Impresa l'esito dell'esame della proposta di programma; qualora esso non abbia conseguito l'approvazione, l'Impresa entro 10 giorni, predisporrà una nuova proposta, oppure adeguerà quella già presentata, secondo le direttive che avrà ricevuto dalla Direzione dei Lavori previa intesa con il Responsabile del Procedimento.

Decorsi 10 giorni dalla ricezione della nuova proposta senza che il Responsabile del Procedimento si sia espresso, il programma operativo si darà per approvato.

La proposta approvata sarà impegnativa per l'Impresa, la quale rispetterà i termini di avanzamento mensili ed ogni altra modalità proposta, salvo modifiche al programma operativo in corso di attuazione, per comprovate esigenze non prevedibili, che dovranno essere approvate od ordinate dalla Direzione dei Lavori.

Il mancato rispetto dei termini di avanzamento mensili daranno luogo all'applicazione delle penalità nella misura stabilita all'art. 11.

L'appaltatore deve altresì tenere conto, nella redazione del programma:

- delle particolari condizioni dell'accesso al cantiere;
- della riduzione o sospensione delle attività di cantiere per festività o godimento di ferie degli addetti ai lavori;
- delle eventuali difficoltà di esecuzione di alcuni lavori in relazione alla specificità dell'intervento e al periodo stagionale in cui vanno a ricadere;
- dell'eventuale obbligo contrattuale di ultimazione anticipata di alcune parti, laddove previsto.

Nel caso di sospensione dei lavori, parziale o totale, per cause non attribuibili a responsabilità dell'appaltatore, il programma dei lavori viene aggiornato in relazione all'eventuale incremento della scadenza contrattuale.

Eventuali aggiornamenti del programma, legati a motivate esigenze organizzative dell'appaltatore e che non comportino modifica delle scadenze contrattuali, sono approvate dal direttore dei lavori, subordinatamente alla verifica della loro effettiva necessità ed attendibilità per il pieno rispetto delle scadenze contrattuali.

L'Appaltatore dovrà comunicare per iscritto a mezzo lettera raccomandata R.R. alla Direzione dei Lavori l'ultimazione dei lavori non appena avvenuta con le modalità di cui al successivo punto d).

a) Consegne parziali

Nel caso di consegna parziale, prevista nel programma lavori indicativo, l'appaltatore è tenuto a predisporre il programma operativo dei lavori, in modo da prevedere l'esecuzione prioritaria dei lavori nell'ambito delle zone disponibili e ad indicare, nello stesso programma, la durata delle opere ricadenti nelle zone non consegnate e, di conseguenza, il termine massimo entro il quale, per il rispetto della scadenza contrattuale, tali zone debbano essere consegnate.

Ove l'ulteriore consegna intervenga entro il termine di inizio dei relativi lavori indicato dal programma operativo dei lavori redatto dall'Impresa, approvato dal Direttore dei lavori d'intesa con il Responsabile del Procedimento, non si verificano spostamenti del termine utile contrattuale; in caso contrario la scadenza contrattuale viene automaticamente prorogata del numero di giorni necessari per l'esecuzione dei lavori ricadenti nelle zone consegnate in ritardo, deducibili dal programma operativo suddetto, con conseguente aggiornamento del programma operativo di esecuzione dei lavori.

Nel caso di consegna parziale, qualora vengano ultimati tutti i lavori eseguibili senza che si siano rese disponibili le ulteriori aree necessarie alla realizzazione di tutte le opere, si provvederà alla sospensione totale dei lavori nei modi previsti dall'art. 158 del D.P.R. 207/2010 e dall'art. 24 del Capitolato Generale LL.PP., approvato con D.M. n° 145/2000.

c) Sospensioni

E' ammessa la sospensione dei lavori, ordinata dal direttore lavori. Ai sensi dell'art.159 comma 1 del DPR 207/2010 nei casi di avverse condizioni climatiche, di forza maggiore, o di altre circostanze speciali che impediscano la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte dei lavori stessi. Tra le circostanze speciali rientrano le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera.

La sospensione così come sopra disposta permane per il tempo necessario a far cessare le cause che hanno comportato la interruzione dell'esecuzione dell'appalto.

L'appaltatore che ritenga cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea dei lavori, senza che la stazione appaltante abbia disposto la ripresa dei lavori, può diffidare per iscritto il responsabile del procedimento a dare le necessarie disposizioni al direttore dei lavori perché provveda a quanto necessario alla ripresa.

La diffida è condizione necessaria per poter iscriverne riserva all'atto della ripresa dei lavori, qualora l'appaltatore intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.

Per la sospensione lavori, qualunque sia la causa, non spetta nessun indennizzo o compenso all'appaltatore.

La durata della sospensione è salvo che la stessa non sia dovuta a cause attribuibili all'appaltatore, non è calcolata nel tempo fissato dal contratto per l'esecuzione dei lavori.

In caso di sospensione parziale dei lavori questa comporta un differimento dei termini contrattuali pari ad un numero di giorni determinato dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra ammontare dei lavori non eseguiti per effetto della sospensione parziale e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo secondo il programma dei lavori redatto dall'impresa.

Nella eventualità che successivamente alla consegna dei lavori, insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, impedimenti che non consentano di procedere, parzialmente o totalmente, al regolare svolgimento dei lavori, l'appaltatore è tenuto a proseguire i lavori eseguibili, mentre si provvede alla sospensione, anche parziale, dei lavori non eseguibili in conseguenza di detti impedimenti.

La sospensione lavori dovrà risultare da regolare verbale, redatto in contraddittorio, nel quale dovranno essere specificati i motivi della sospensione e, nel caso, di sospensione parziale, le opere sospese.

Durante il periodo di sospensione le attrezzature debbono essere allontanate dal cantiere a cura e spese dell'Appaltatore.

Le sospensioni totali o parziali disposte dalla stazione appaltante per cause diverse da quelle di cui sopra sono da considerarsi illegittime e danno diritto all'appaltatore ad ottenere il riconoscimento dei danni prodotti.

c.1) Sospensioni già previste nel programma dei lavori indicativo predisposto dall'A.C.

Le sospensioni parziali o totali delle lavorazioni, già previste nel programma indicativo dei lavori non rientrano tra quelle regolate dalla vigente normativa e non danno diritto all'Impresa di richiedere compenso o indennizzo di sorta né protrazione di termini contrattuali oltre quelli stabiliti nel citato programma.

c.2) Sospensioni non previste dal programma dei lavori indicativo predisposto dall'A.C. e dal programma operativo dell'Impresa.

Nella eventualità che successivamente alla consegna dei lavori, insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, impedimenti che non consentano di procedere, parzialmente o totalmente, al regolare svolgimento delle singole categorie di lavori e a condizione che le attività oggetto di sospensione non siano critiche rispetto all'andamento generale dei lavori, l'appaltatore è tenuto a proseguire i lavori eseguibili, mentre si provvede alla sospensione, anche parziale, dei lavori non eseguibili in conseguenza di detti impedimenti.

Con la ripresa dei lavori sospesi parzialmente, il termine contrattuale di esecuzione dei lavori viene incrementato, nei modi previsti dall'art. 24, comma 7, del Capitolato Generale LL.PP. approvato con D.M. LL.PP. n°145/2000.

Qualora la sospensione, o le sospensioni se più di una, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori stessi, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; se l'Amministrazione Comunale si oppone allo scioglimento, l'appaltatore ha diritto alla rifusione dei soli maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti.

La sospensione dovrà risultare da regolare verbale, redatto in contraddittorio tra Direzione Lavori ed Appaltatore, nei modi previsti dall'art. 158 del D.P.R. n° 207/2010.

Qualora, per circostanze particolari, l'Appaltatore, durante il periodo di sospensione, volesse lasciare nel cantiere in tutto o in parte macchinari ed attrezzature, dovrà farne richiesta scritta al Direttore dei Lavori per ottenere il relativo benestare scritto. In tal caso non spetta all'Appaltatore alcun compenso.

Nel caso di sospensione dei lavori, così come per la ripresa dei lavori, il D.L. provvederà a darne comunicazione agli Enti previdenziali ed assicurativi e all'Osservatorio Comunale sugli appalti.

d) Tempo per l'ultimazione dei lavori

L'appaltatore deve ultimare i lavori nel termine stabilito dall'art. "Durata dell'appalto" decorrente dalla data del verbale di consegna ovvero, in caso di consegna parziale ai sensi dell'art.154 del D.P.R.207/2010, dall'ultimo dei verbali di consegna.

L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, deve essere comunicata dall'appaltatore comunicata per iscritto al direttore dei lavori, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio.

L'appaltatore non ha diritto allo scioglimento del contratto né alcuna indennità qualora i lavori, per qualsiasi causa non imputabile alla stazione appaltante, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.

Nel caso di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 136 del D.lgs n.163 del 2006 ,ai fini dell'applicazione delle penali il periodo di ritardo è determinato sommando il ritardo accumulato dall'appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori di cui all'art. 43 del 163/06 e il termine assegnato dal direttore dei lavori per compiere i lavori.

e) Proroghe

L'appaltatore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato può richiederne la proroga.

La richiesta di proroga deve essere formulata con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale. In ogni caso la sua concessione non pregiudica i diritti spettanti all'appaltatore per l'eventuale imputabilità della maggiore durata a fatto della stazione appaltante.

La risposta in merito all'istanza di proroga è resa dal responsabile del procedimento sentito il direttore lavori entro trenta giorni dal suo ricevimento.

f) Durata giornaliera dei lavori

L'appaltatore può ordinare ai propri dipendenti di lavorare oltre il normale orario giornaliero, o di notte, ove consentito dagli accordi sindacali di lavoro, dandone preventiva comunicazione al direttore lavori. Il direttore lavori può vietare l'esercizio di tale facoltà qualora ricorrano motivati impedimenti di ordine tecnico o organizzativo. In ogni caso l'appaltatore non ha diritto ad alcun compenso oltre i prezzi contrattuali.

Salva l'osservanza delle norme relative alla disciplina del lavoro, se il direttore dei lavori ravvisa la necessità che i lavori siano continuati ininterrottamente o siano eseguiti in condizioni eccezionali, su autorizzazione del responsabile del procedimento ne dà ordine scritto all'appaltatore, il quale è obbligato ad uniformarvisi, salvo il diritto al ristoro del maggior onere.

L'Appaltatore è tenuto ad esporre liste settimanali e ad esibire i documenti del personale dipendente impiegato nei lavori in atto nonché analoghi elenchi per il personale impiegato dalle Ditte subappaltatrici o dai cottimisti.

Nel caso di appalti per i quali non sia prevista l'installazione di uno o comunque di un numero limitato di cantieri fissi, l'Appaltatore è tenuto a presentare giornalmente alla Direzione Lavori l'elenco completo del personale dipendente impiegato nei vari cantieri d'intervento, nonché analoghi elenchi per il personale impiegato dalle Ditte subappaltatrici o concessionarie.

Tali elenchi, sottoscritti dal Direttore di Cantiere o dall'Assistente di Cantiere, dovranno specificare per ciascun dipendente:

- generalità complete;
- qualifica professionale;
- estremi iscrizione ai libri paga dell'Impresa appaltatrice o della Ditta subappaltatrice.

Il personale impiegato nel cantiere è tenuto a provare la propria identità.

In caso di subappalto o cottimi concernenti parte dell'opera, l'appaltatore è tenuto a far assumere all'Impresa Subappaltatrice l'obbligo di fornire le informazioni di cui sopra per i propri dipendenti aventi accesso al cantiere.

Gli elenchi del personale di cui sopra dovrà essere sempre in possesso del responsabile del cantiere ed essere esibito, su richiesta, al rappresentante dell'Amministrazione (Direttore dei Lavori e/o altro funzionario che svolga funzioni di controllo).

Se, a seguito di controllo, risulterà che uno o più addetti ai lavori non sono compresi negli elenchi di cui sopra, verranno prese le generalità degli stessi e il Direttore dei lavori, nell'informare il Responsabile del Procedimento, applicherà, a carico dell'Appaltatore, la penale prevista all'art.11, salvo successivi provvedimenti previsti dalla legislazione in materia.

Gli elenchi di cui sopra dovranno essere firmati dall'Appaltatore e dal Direttore di cantiere che ne assumono pertanto ogni responsabilità.

I lavori dovranno essere eseguiti uniformandosi ai criteri generali richiesti dal programma indicativo dei lavori dell'Amministrazione Comunale, così come modificato e integrato dal Programma Operativo di Attuazione, redatto dall'Impresa entro il termine di gg. 10 dalla consegna ed accettato dalla D.L. d'intesa con il Responsabile del Procedimento.

DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA
 DIREZIONE URBANIZZAZIONI SECONDARIE
 U.O. n.8 OPERE DI EDILIZIA SOCIALE ED IMPANTI TECNOLOGICI
 Tel 0667103788 - 0667103742 - 0667102264

ART.7
DOCUMENTI CHE REGOLANO L'APPALTO FACENTI PARTE INTEGRANTE DEL CONTRATTO E
DISPOSIZIONI GENERALI

Integrano la disciplina dell'appalto, anche se non allegati:

- Decreto legislativo . n.163 del 12 aprile 2006
 - D.P.R. 207/2010;
 - Nuovo Capitolato Generale di Appalto per LL.PP., approvato con D.M.LL.PP. 19 aprile 2000, n°145;
 - il presente Schema di contratto;
 - il capitolato speciale;
 - il decreto legislativo 81/2008
 - gli elaborati di progetto;
 - Cronoprogramma indicativo dei lavori predisposto dall'Ente Appaltante
 - Decreto Legislativo 267/2000 T.U. ordinamento Enti Locali;
 - Legge 55/90 e s.m.i.
 - D.P.R. 303/56
 - D.P.R. 323/56
 - D.M. 37/08
 - Tariffa dei Prezzi del Ministero dei LL.PP. - Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Lazio, edizione 2012 n. 412 e qualora non quantificato in esso, secondo il tariffario impianti elettrici del Comune di Roma adottato con Delibera di Giunta Comunale del 13-02-2013 n. 32;
 - Prezzari D.E.I. edizione 2011.
 - -Deliberazione 133/2000 "determinazione indirizzi per la redazione dei Capitolati speciali
 - Il piano operativo della sicurezza redatto ai sensi dell'art.131 del d.lgs 163/2006
 - Norme tecniche UNI-CTI, UNI-CIG, UNI-CEI, CEE, UNI- EN .
 - Disposizioni VV. FF., ASL, ISPEL, ecc
 - Decreto L.vo 12.11.96 n. 612 di attuazione Direttiva CEE 3.5.89. "Compatibilità Elettromagnetica" modificata ed integrata dalla Dir. CEE 92/31 del 28.4.92 , Dir.93/68 e Dir.93/87
- Inoltre l'impresa è tenuta all'adempimento di tutti gli obblighi derivanti dall'osservanza delle disposizioni normative e retributive risultanti dai contratti collettivi di lavoro.

La ditta si impegna ad eleggere l'Ufficio Comunale come sede per il ricevimento degli ordini di servizio e/o ordinativo e a ritirarli giornalmente; al termine della settimana l'ordine di servizio e/o ordinativi si intende notificato e il mancato ritiro comporta le eventuali penalità e responsabilità connesse ad inconvenienti intervenuti ed a tutte le eventuali azioni di messa in mora.

Nello svolgimento dell'appalto dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in Italia, derivanti sia da leggi che da decreti, circolari e regolamenti con particolare riguardo ai regolamenti edilizi, d'igiene, di polizia urbana, dei cavi stradali, alle norme sulla circolazione stradale, a quelle sulla sicurezza ed igiene del lavoro vigenti al momento della esecuzione delle opere (sia per quanto riguarda il personale dell'Impresa, o di eventuali subappaltatori e cottimisti, che per quello dell'Amministrazione, in modo particolare per quello addetto ai lavori di ispezione in fogne e galleria), alle disposizioni di cui al D.P.R. 10.9.82 n. 915 e successive modificazioni ed integrazioni o impartite dalle UU.SS.LL., alle norme CEI (Comitato Elettronico Italiano), U.N.I. (Ente Nazionale Italiano di Unificazione), C.N.R. (Consiglio Nazionale delle Ricerche), ISPEL, Vigili del Fuoco, Normativa Ministero Beni Culturali, I.S.O. (International Organization for Standardization) e, per le terre di scavo e rifiuti speciali, alle disposizioni di cui al D. Lgs. n.22/1997 e limiti di accettabilità di cui al D.M. n. 471/1999.

Dovranno inoltre essere osservate le disposizioni di cui al Decreto Legislativo n.81/2008 in materia di segnaletica di sicurezza sul posto di lavoro, nonché le disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 1991 sui "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", e successive integrazioni, del D.Lgs. n. 277 del 15.08.1991 ed in ottemperanza a quanto disposto nell'ordinanza Sindacale n. 151 del 21.1.88 per quanto concerne l'uso dei macchinari ed attrezzature di cantiere.

In particolare:

- 1) I motocompressori ed i gruppi elettrogeni debbono essere opportunamente schermati, in modo che il livello di rumore ambientale non superi di 5 DBA (con sorgenti in funzione) il livello del rumore residuo misurato senza le sorgenti in funzione, dalle ore 7.00 alle ore 22.00.

DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA
DIREZIONE URBANIZZAZIONI SECONDARIE
U.O. n.8 OPERE DI EDILIZIA SOCIALE ED IMPANTI TECNOLOGICI
Tel 0667103788 - 0667103742 - 0667102264

Dalle ore 22.00 alle ore 7.00 (notturne) il funzionamento dei predetti macchinari e' vietato salvo che le specifiche situazioni di luogo lo consentano.

- 2) I martelli pneumatici e le apparecchiature consimili debbono essere di tipo "silenzioso" ed il loro funzionamento deve essere limitato dalle ore 7.00 alle ore 14.00 e dalle ore 16.00 alle ore 19.00

In caso di violazione si procederà alla denuncia all'Autorità Giudiziaria (Art. 650 C.P.).

Tutte le normative dovranno essere rispettate anche se emanate posteriormente alla stipula del contratto.

ART.8

CAUZIONE PROVVISORIA - CAUZIONE DEFINITIVA

a) Cauzione provvisoria - Per poter concorrere alla gara per l'aggiudicazione dell'appalto in oggetto, ai sensi dell'art 75 del d.lgs 163/2006, le ditte dovranno costituire un deposito cauzionale provvisorio pari al 2% (due per cento) dell'importo a base d'appalto destinato a risarcire l'eventuale danno derivante dalla sottoscrizione del contratto.

La garanzia, ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. n° 163 del 12 aprile 2006, deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta ed essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia medesima ai sensi della suddetta normativa.

La cauzione provvisoria può essere costituita in contanti o in titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una Sezione di Tesoreria Provinciale o presso le Aziende di Credito autorizzate mediante polizza fidejussoria bancaria ovvero mediante polizza assicurativa fidejussoria, con validità di centottanta giorni dal momento della presentazione dell'offerta.

La dichiarazione inerente l'intervenuta fidejussione bancaria, resa dall'istituto di credito garante, deve essere repertoriata e registrata fiscalmente e recare l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia di cui al successivo punto b), qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

Nel caso di riunione di concorrenti, di cui all'art.37 comma 1 del D.lgs n.163/2006 la garanzia fidejussoria deve essere prestata dal Mandatario o Capogruppo a favore di tutte le imprese che sottoscrivono l'offerta, con responsabilità solidale nel caso in cui il raggruppamento sia di tipo orizzontale, e con responsabilità pro-quota nel caso di raggruppamenti di tipo verticale, così come previsto dall'art.37 comma 5 del suddetto decreto Lgs.

Le firme dei funzionari delegati devono essere autenticate dal notaio in presenza del quale gli stessi hanno sottoscritto la fidejussione.

Qualora la cauzione sia prestata con la fidejussione assicurativa, la polizza deve recare l'autentica notarile della firma dell'agente che l'ha sottoscritta.

Il deposito cauzionale provvisorio è svincolato, per i concorrenti non aggiudicatari, entro trenta giorni dall'aggiudicazione, con esclusione del concorrente che segue l'aggiudicatario nella graduatoria.

Lo svincolo della cauzione provvisoria dell'aggiudicatario avviene automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto d'appalto.

L'Amministrazione aggiudicatrice incamera la cauzione o escute il fidejussore qualora l'aggiudicatario rifiuti di sottoscrivere la garanzia di cui al punto b).

b) Cauzione definitiva - A garanzia delle esatte osservanze delle obbligazioni relative all'appalto, all'atto della stipulazione del contratto la ditta aggiudicataria dovrà versare la cauzione definitiva in base a quanto previsto dall'art.113 del Decreto 163/2006 e dall'art. 123 del D.P.R. 207/2010

La mancata presentazione della garanzia definitiva comporta la revoca dell'affidamento e l'incameramento della cauzione provvisoria.

La cauzione definitiva è progressivamente svincolata a decorrere dal raggiungimento di un importo dei lavori eseguiti, attestato mediante stati di avanzamento lavori o analogo documento, pari al 75% dell'ammontare garantito

Lo svincolo, nei termini ed entità anzidetti è automatico, senza necessità di benestare dell'Amministrazione, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento lavori o documento analogo in copia autentica, attestanti il raggiungimento delle suddette percentuali di lavoro eseguito.

L'ammontare residuo, pari al 25 per cento dell'iniziale importo garantito è svincolato secondo la normativa vigente e pertanto resta vincolato fino alla data di emissione di certificato di collaudo o comunque decorsi sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori nel caso in cui in tale periodo non siano state avviate e operazioni di

collaudo, ovvero decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori qualora non sia stato accordato dall'Amministrazione un ulteriore periodo per il completamento delle attività di collaudo e sempre che il mancato rilascio del certificato di collaudo o di quello di regolare esecuzione non dipenda da fatto imputabile all'impresa obbligata.

Al verificarsi delle condizioni previste dalla legge per l'escussione della garanzia, il pagamento, nei limiti dell'importo garantito, e' eseguito a semplice richiesta del soggetto garantito entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla data di ricezione della richiesta scritta e documentata con i prescritti dati contabili da parte del responsabile unico del procedimento.

L'istituto fidejussore, di cui all'art. 1944 C.C., non può esercitare il beneficio della preventiva escussione dell'Impresa obbligata ne' può opporre l'eventuale mancato pagamento del premio.

L'Istituto fidejussore non può avvalersi del termine di cui all'articolo 1957, comma 1, del codice civile.

Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate dall'istituto fidejussore risultino parzialmente o totalmente non dovute. Foro competente e' quello ove ha sede l'Amministrazione o il soggetto appaltante.

c) Facoltà dell'Amministrazione di disporre della cauzione - La cauzione viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento di danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse nonché a garanzia del rimborso delle somme che l'Amministrazione avesse eventualmente pagato in più durante l'appalto rispetto al credito dell'appaltatore, risultante dalla liquidazione finale, salvo l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui risultasse insufficiente.

L'Amministrazione ha il diritto di valersi della cauzione per le spese inerenti i lavori da eseguirsi d'ufficio, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori, nel caso di rescissione d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in sede di liquidazione finale.

L'appaltatore può essere obbligato a reintegrare la cauzione di cui l'Amministrazione abbia dovuto valersi, in tutto o in parte durante l'esecuzione del contratto.

La fidejussione bancaria o la polizza assicurativa, prestata per la cauzione provvisoria e per la cauzione definitiva dovrà provvedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni, sempre a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

d) Requisiti dei fidejussori – (Art. 127 DPR 207/2010) Le garanzie bancarie devono essere prestate da istituti di credito o da banche di interesse nazionale accreditati all'esercizio dell'attività ed in possesso dei coefficienti di solvibilità determinati dalle rispettive autorità di vigilanza.

Le garanzie assicurative devono essere prestate da imprese di assicurazione che siano autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione di cui al D. lgs. 163/06 articolo 256, e che dispongono del coefficiente di solvibilità ivi previsto.

E) Requisiti di concorrenti riuniti – (Art.128 del DPR 207/2010) In caso di riunione di concorrenti ai sensi dell'articolo 37 del D.Lgs 163/2006 e successive modificazioni, le garanzie fidejussorie sono costituite, su mandato irrevocabile, dall'impresa mandataria o capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale nel caso in cui all'art. 37, comma 5 del D.Lgs 163/2006

ART.9 **CONTO FINALE E COLLAUDO**

Il presente articolo del C.S.A. è disciplinato dal Titolo X "Collaudo dei lavori" del D.P.R. n. 207/2010 (artt.215 – 238).

a) Conto finale

All'atto della certificazione dell'ultimazione dei lavori redatto in contraddittorio si provvederà alle verifiche, prove e constatazioni necessarie per accertare se le singole opere e le loro parti possano essere prese in consegna, con facoltà di uso. In caso di esito positivo si redigerà in duplice originale, apposito certificato sottoscritto anche dall'appaltatore e si trasmetterà al responsabile del procedimento per la relativa conferma.

All'atto della redazione del certificato di ultimazione lavori tutte le aree interessate dai lavori stessi dovranno risultare completamente libere, in caso contrario non potrà essere redatto il suddetto certificato e nei confronti dell'appaltatore si applicheranno le penali di cui all'art.11.

Copia conforme del certificato di ultimazione viene rilasciata dal responsabile di procedimento all'appaltatore che ne abbia fatto richiesta.

Il conto finale dei lavori sarà redatto dal direttore dei lavori entro giorni sessanta giorni dalla data di ultimazione dei lavori stessi e trasmesso al responsabile del procedimento, unitamente a propria relazione, in conformità di quanto disposto dall'art.200 del DPR 207/2010

Qualora l'appaltatore abbia proposto riserve o domande il direttore dei lavori provvederà altresì ad esporre le proprie deduzioni al riguardo con apposita relazione riservata trasmessa al responsabile del procedimento che provvederà ai sensi dell'art "controversie" del presente C.S.A.

L'ultimazione dei lavori deve essere tempestivamente constatata e verbalizzata ovvero comunicata per iscritto dall'appaltatore al direttore dei lavori dell'appaltante, il quale provvede, entro cinque giorni dal ricevimento della comunicazione ad effettuare, previa formale convocazione dell'appaltatore, il relativo accertamento in contraddittorio sottoscritto anche dall'appaltatore e a trasmetterlo, per competenza, al Responsabile del Procedimento per la relativa conferma, nonché agli Enti previdenziali ed assicurativi e all'Osservatorio Comunale sugli appalti. La verbalizzazione o comunicazione dell'ultimazione dei lavori dovrà altresì contenere la specificazione della percentuale di personale effettivamente utilizzata per l'appalto e, in caso di discordanza tra quanto dichiarato in fase di inizio lavori e rispetto alle verifiche effettuate direttamente dalla Direzione Lavori, il D.L. provvederà a darne immediata comunicazione agli enti previdenziali ed assicurativi.

Dalla data del certificato di ultimazione dei lavori l'Appaltatore avrà l'obbligo della sorveglianza delle opere, al quale, peraltro, compete la manutenzione dell'opera nei termini previsti dal presente articolo.

Entro sessanta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori il direttore dei lavori redige il conto finale e lo trasmette al responsabile del procedimento, unitamente a propria relazione, in conformità di quanto disposto dall'art. 200 del D.P.R. n° 207/2010

Il conto finale deve essere sottoscritto per accettazione dall'appaltatore o dal suo rappresentante, con le modalità e le conseguenze di cui all'art. 201 del D.P.R. n° 207/2010, entro dieci giorni dall'invito che il Responsabile del procedimento provvede a rivolgergli per iscritto, previo svolgimento delle verifiche di sua competenza.

Il conto finale viene trasmesso, nei successivi dieci giorni, all'organo di collaudo a cura del Responsabile del procedimento, unitamente a propria relazione finale ed alla documentazione di cui agli artt. 200 e 202 del richiamato D.P.R. 207/2010.

In sede di conto finale sarà acquisita, da parte del D.L., la comunicazione degli enti previdenziali relativa alla regolarità contributiva. (DURC) alla quale è subordinata la liquidazione del conto finale.

b)Collaudo

Ai sensi dell'art. 141, comma 1 del D.Lgs 163/2006 ed art 219 del DPR 207/2010, entro sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori, sarà conclusa la procedura di collaudo di tutte le opere salvo eventuali ritardi dipendenti da responsabilità dell'Appaltatore che abbiano ritardato la redazione e la firma del conto finale e fatti altresì salvi gli ulteriori tempi richiesti dall'organo di collaudo.

Per tutti i lavori oggetto del presente appalto, sarà emessa a cura del Direttore dei Lavori il la relazione ed il conto finale per il collaudatore dell'appalto in oggetto che sarà nominato in corso d'opera per il collaudo finale.

Certificato di Regolare Esecuzione ed assume carattere definitivo decorsi due anni dall'emissione del medesimo.

Per la corresponsione all'Appaltatore del saldo risultante dalle relative liquidazioni, della cauzione e delle trattenute di garanzia, nonché per lo svincolo delle polizze assicurative prestate, si procederà a norma dell'art. 75 del D. Lgs 163/2006

Il collaudo sarà effettuato in corso d'opera.

Il decorso termine fissato dalla legge per il compimento delle operazioni di collaudo, ferme restando le responsabilità eventualmente accertate a carico dell'appaltatore del collaudo stesso. Determina l'estinzione del diritto delle garanzie fidejussorie prestate ai sensi dell'articolo 113 del d.lgs.163/2006

Oltre a quanto disposto dall'art 224 del DPR 207/2010, sono ad esclusivo carico dell'appaltatore le spese di visita del personale della stazione appaltante per accertare la intervenuta eliminazione delle mancanze

riscontrate dall'organo di collaudo ovvero per ulteriori operazioni di collaudo resa necessaria dai difetti o dalle stesse mancanze. Tali spese sono da prelevare dalla rata di saldo da pagare all'impresa.

ART.10
PRESCRIZIONI SPECIALI – CONDOTTA DEI LAVORI

A) Sorveglianza del personale dell'Amministrazione.

Si stabilisce che la sorveglianza, che potrà anche essere saltuaria, del personale dell'Amministrazione, non esonera la ditta dalla responsabilità circa l'esatto adempimento degli ordini e la perfetta esecuzione delle opere nonché la scrupolosa osservanza della buona regola d'arte, l'ottima qualità di ogni materiale impiegato anche se eventuali deficienze fossero passate inosservate al momento dell'esecuzione dei lavori.

L'Ufficio si riserva quindi ogni e più ampia facoltà di indagine e di sanzione in qualsiasi momento, anche posteriormente all'esecuzione delle opere.

Ciascun operaio dipendente della ditta dovrà essere di gradimento dell'Amministrazione che si riserva il diritto insindacabile di chiederne in ogni tempo l'immediata sostituzione con ordine scritto dell'Ufficio.

Alla data di consegna dell'appalto, la ditta aggiudicataria dovrà fornire i nominativi degli operai addetti alla manutenzione, corredato con relativa iscrizione ad ente assicurativo.

Il contraente inoltre dichiara, come da attestazione in atti, di avere la piena capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione producendo oltre a espressa dichiarazione anche certificazione del casellario giudiziario.

Tali controlli e verifiche non determinano l'insorgere di alcun diritto in capo all'appaltatore, ne' alcuna preclusione in capo alla stazione appaltante

b) Qualità dei materiali. (art.167 DPR n.207/2010)

I materiali impiegati dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio e corrispondere perfettamente al servizio cui sono destinati. Nelle riparazioni dovranno altresì impiegarsi i pezzi originali dello stesso tipo dell'impianto installato.

In caso di installazione di nuovi software di gestione e/o aggiornamenti degli stessi questi devono essere provvisti delle relative licenze d'uso.

La ditta assume l'intera responsabilità derivante dall'impiego dei materiali che fossero protetti da brevetti o altrimenti, esonerando il Comune da ogni e qualsiasi causa che potesse essere inventata per il fatto di tale impiego.

I materiali possono essere messi in opera solamente dopo l'accettazione del direttore dei lavori ; in caso di controversia si procede ai sensi dell'art.164 del regolamento di attuazione.

L'accettazione dei materiali e dei componenti diventa definitiva solo dopo la loro posa in opera.

Il D.L. può rifiutare in qualunque tempo i materiali e i componenti deperiti dopo l'introduzione in cantiere, o che per qualsiasi motivo non fossero conformi alle caratteristiche richieste risultanti dai documenti allegati al contratto; in quest'ultimo caso l'appaltatore deve rimuoverli da cantiere e sostituirlo con altri a sue spese.

Ove l'appaltatore non effettui la rimozione prevista nel termine prevista dal direttore Lavori, la stazione appaltante può provvedervi direttamente a spese dell'appaltatore, a carico del quale resta anche qualsiasi onere o danno possa derivargli dalla rimozione eseguita d'ufficio.

Anche dopo l'accettazione e la posa in opera dei materiali e apparecchiature da parte dell'appaltatore, restano fermi i diritti e i poteri della stazione appaltante in sede di collaudo.

L'appaltatore che nel proprio interesse o di sua iniziativa abbia impiegato materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nel presente capitolato, o eseguito una lavorazione più accurata, non ha diritto ad aumenti di prezzo e la contabilità è redatta come se i materiali avessero le caratteristiche stabilite.

Nel caso sia stato autorizzato per ragioni di necessità o convenienza da parte del direttore dei lavori l'impiego di materiali o componenti aventi qualche carenza nelle dimensioni, nella consistenza o nella qualità, ovvero sia stata autorizzata una lavorazione di minor pregio, viene applicata una adeguata riduzione del prezzo in sede di contabilizzazione, sempre che l'opera sia accettabile senza pregiudizio e salve le determinazioni definitive dell'organo di collaudo.

La direzione lavori o l'organo di collaudo possono disporre prove ed analisi ancorché non prescritte da presente capitolato ma ritenute necessarie per stabilire l'idoneità dei materiali o componenti. Le relative spese sono a carico dell'appaltatore.

c) Condotta dei lavori

L'appaltatore che non conduce i lavori personalmente deve conferire mandato con rappresentanza a persona fornita dei requisiti d'idoneità tecnici e morali, per l'esercizio delle attività necessarie per l'esecuzione dei lavori a norma del contratto e darne tempestiva comunicazione all'Ufficio di Direzione lavori.

L'appaltatore rimane responsabile dell'operato del suo rappresentante.

L'appaltatore o il suo rappresentante deve, per tutta la durata dell'appalto garantire la sua presenza sul luogo dei lavori.

Quando ricorrono gravi motivi l'amministrazione committente, previa motivata comunicazione all'appaltatore, ha diritto di esigere il cambiamento immediato del suo rappresentante, senza che per ciò spetti alcuna indennità all'appaltatore o al suo rappresentante

Dato che le prestazioni debbono eseguirsi in edifici pubblici ed in continuo esercizio, l'appaltatore dovrà condurre i lavori in modo da non arrecare disturbo ed intralcio al funzionamento degli impianti stessi.

Nella esecuzione delle opere l'Appaltatore dovrà attenersi a quanto prescritto negli atti d'appalto e seguire, ove impartite, le istruzioni della Direzione Lavori senza che ciò costituisca diminuzione delle responsabilità per quanto concerne i materiali adoperati e la buona esecuzione dei lavori.

Durante lo svolgimento dei lavori, dovrà essere sempre presente un rappresentante della ditta dell'Appaltatore, qualificato a ricevere ordini, comunicazioni eventuali istruzioni dalla Direzione Lavori secondo le norme previste dall'art. 152 del D.P.R. 207/2010

L'appaltatore che si rifiuta di firmare per ricevuta la copia degli ordini di servizio sarà passibile della penalità di cui all'art.11.

L'Appaltatore dovrà procedere alla condotta dei lavori con personale tecnico idoneo, di provata capacità.

L'appaltatore risponderà dell'idoneità del Tecnico Direttore del Cantiere, dei suoi altri dirigenti ed in genere di tutto il personale addetto al cantiere medesimo, personale che dovrà essere di gradimento della D.L. la quale può richiedere motivatamente l'allontanamento dal cantiere di qualunque addetto ai lavori.

I lavori dovranno eseguirsi a piè d'opera, tuttavia la ditta è autorizzata a trasportare in laboratorio, riporre in opera, a tutto suo rischio e spesa, le parti da riparare. La ditta dovrà inoltre, senza alcun compenso speciale, porsi a disposizione dell'Ufficio ad ogni richiesta per coadiuvarlo nelle verifiche delle apparecchiature stesse.

L'eventuale custodia dei cantieri, richiesta o meno dalla D.L. dovrà essere affidata a personale che risponda ai requisiti di cui all'art.22 L.646/82.

Il tecnico nominato dall'Appaltatore quale Direttore di Cantiere dovrà assolvere a tutti gli adempimenti in vigore per la realizzazione delle opere, sollevando al riguardo interamente la D.L. da qualsiasi responsabilità.

L'Appaltatore è tenuto a verificare ogni dettaglio dell'appalto e a esplicitare motivatamente eventuali osservazioni entro venti giorni dalla consegna dei lavori; se tali osservazioni non fossero formulate l'Appaltatore si ritiene abbia valutato positivamente le opere da eseguire nel rispetto della normativa vigente e che pertanto ne assume la completa responsabilità.

La ditta assume piena responsabilità civile e penale per qualsiasi danno od inconveniente che si verificasse sia agli impianti, sia alle persone a causa delle omissioni o trascuranze nella condotta dell'appalto.

La ditta altresì, è tenuta all'osservanza delle disposizioni di cui all'art.1 della legge 22/10/1960 n.1369 che vieta di affidare in appalto od in subappalto od in qualsiasi altra forma, anche a ditta cooperativa l'esecuzione di mere prestazioni di lavoro mediante l'impiego di manodopera assunta e retribuita dall'appaltatore o dall'intermediario, qualunque sia la natura dell'opera o del servizio cui le prestazioni si riferiscono, nonché di affidare ad intermediari, siano questi dipendenti, terzi o ditte, anche se cooperative, lavori da eseguirsi a cottimo da prestatori d'opera assunti e retribuiti da tali intermediari.

In casi di inadempienza degli obblighi derivante dal precedente comma, accertata dall'appaltante o a questa segnalata dall'ispettorato del lavoro, la stazione appaltante medesima comunica alla ditta o anche, se del caso, all'ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procede ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, destinando tali somme accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo se i lavori sono ultimati.

Il pagamento alla ditta delle somme accantonate o della rata di saldo non sarà effettuato fino a quando dall'Ispektorato del Lavoro non sia accertato che ai dipendenti è stato corrisposto quanto loro dovuto, ovvero che la vertenza è stata definita.

Per tale sospensione o ritardo nei pagamenti la ditta non può opporre obiezioni alla stazione appaltante, né ha titolo per qualsiasi risarcimento danni; non sono in ogni caso considerati subappalti le commesse date dalla ditta ad altre ditte per la fornitura dei materiali.

La ditta è inoltre obbligata al versamento alle Casse Edili ed agli Enti Scuola (previsti dagli art. 61,62 del contratto nazionale per gli addetti alle industrie edili stipulato il 24/7/1959 trasferito in legge con D.P.R. n.1932 del 14/7/1960) dei contributi stabiliti per fini mutualistici e per la scuola professionale nonché delle competenze spettanti agli operai per ferie, gratifiche etc. in conformità alle clausole contenute nei patti nazionali e provinciali sulle casse Edili ed Enti Scuola medesimi.

L'Appaltatore e' obbligato a condurre l'appalto in modo che possano svolgersi contemporaneamente, nello stesso cantiere, lavori affidati ad altre Ditte, anche alle dipendenze di altri Uffici di Roma Capitale.

L'Appaltatore e' obbligato altresì ad eseguire i lavori anche in soggezione di traffico, approntando le relative necessarie deviazioni provvisorie e la segnaletica occorrente a sua cura e spese.

Qualora venga ordinato dalla D.L., l'Appaltatore dovrà fornire per l'esecuzione di interventi connessi con i lavori affidati, alle Ditte suddette, per conto di Roma Capitale, materiali e mano d'opera che saranno compensate con i prezzi di contratto, e dovrà anche dare in uso gratuito i mezzi provvisori e strutture logistiche già esistenti in cantiere. In tali casi il piano di sicurezza di cui all'art. 15 andrà integrato in relazione alle lavorazioni da eseguire a cura delle predette ditte, d'intesa con l'appaltatore, il quale ne resterà l'unico responsabile. Tutte le proposte di modificazione o integrazione dovranno essere presentate al coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di cui al D.Lgs. n.81/2008.

I lavori da effettuarsi in prossimità di manufatti pubblici o privati, o di stabilimenti in esercizio o di altri, dovranno essere eseguiti dall'Appaltatore rispettando le norme dei regolamenti dei proprietari interessati; i lavori dovranno essere inoltre condotti in modo da non arrecare disturbo o intralcio al funzionamento degli impianti stessi.

La sorveglianza, che potrà anche essere saltuaria, del personale dell'Amministrazione, non esonera l'Appaltatore dalla responsabilità circa l'esatto adempimento degli ordini impartiti e la perfetta esecuzione delle opere, la scrupolosa osservanza delle buone regole dell'arte e l'ottima qualità di ogni materiale impiegato, anche se eventuali deficienze fossero passate inosservate al momento dell'esecuzione.

La stazione appaltante si riserva, quindi, ogni più ampia facoltà di indagini e di sanzioni in qualsiasi momento, anche posteriore alla esecuzione delle opere.

L'Appaltatore dovrà provvedere alla condotta dei lavori con personale tecnico idoneo, di provata capacità ed adeguato anche numericamente alle necessità.

L'Appaltatore risponderà dell'idoneità del Tecnico Direttore del Cantiere, dei suoi altri dirigenti ed in genere di tutto il personale addetto al cantiere medesimo, personale che dovrà essere di gradimento della D.L. la quale può richiedere, motivatamente, l'allontanamento dal cantiere di qualunque addetto ai lavori.

L'Appaltatore dovrà in ogni caso provvedere, a propria cura e spese, ad effettuare una completa ed efficace sorveglianza di tutta la zona dei lavori e ciò anche in relazione alla estensione del cantiere ed al fatto che i lavori appaltati potranno essere eventualmente eseguiti per tratti e saltuariamente nel tempo, impiegando a tale scopo la mano d'opera che, secondo le circostanze e l'estensione del cantiere, si dimostrerà necessaria.

I lavori si svolgeranno nelle ore diurne, ma dovranno proseguire anche durante le ore notturne e festive qualora la natura delle opere da eseguire lo richieda o quando la Direzione Lavori lo ritenga necessario per garantire la tempestività della ultimazione di tutti o di parte dei lavori, o ritenga necessario per sopravvenute esigenze di traffico o di interesse pubblico.

Il tecnico nominato dall'Appaltatore quale Direttore di Cantiere dovrà assolvere a tutti gli adempimenti previsti dai regolamenti in vigore per la realizzazione delle opere ed in particolare di quelle strutturali oggetto dell'appalto, sollevando al riguardo interamente la D.L. da qualsiasi responsabilità.

Infine, l'appaltatore ed i propri dipendenti si impegnano a rispettare le norme in materia di riservatezza nei confronti dell'Amministrazione; qualsiasi utilizzazione dei dati e/o degli elaborati prodotti dovrà essere autorizzata dal Responsabile del procedimento.

ART. 11 **PENALITA'**

1) Violazioni alle prescrizioni generali del Capitolato

Le trasgressioni alle prescrizioni generali del presente Capitolato, (con esclusione di quelle particolari di cui al successivo punto 2), la mancata o ritardata osservanza degli ordini dell'Ufficio Direzione Lavori, il rifiuto da parte dell'Appaltatore a firmare per ricevuta gli ordini di servizio della D.L., la lentezza nella esecuzione dei lavori, la deficienza di organizzazione, il danneggiamento dei manufatti e materiali dell'Amministrazione saranno passibili di penalità pari allo 0,5 per mille dell'importo netto contrattuale.

In caso di inadempienza grave o ripetuta, agli obblighi contrattuali, salvo più gravi provvedimenti, l'Amministrazione ha la facoltà di sospendere i pagamenti finché l'Appaltatore non dia prova di sufficiente organizzazione, attitudine e volontà di assolvere lodevolmente agli impegni assunti.

2) Violazioni a prescrizioni particolari del Capitolato

2.1) Violazione alla normativa antimafia ed alla normativa regolante i subappalti.

Le accertate inadempienze rispetto a quanto previsto dall'art.19 del presente Capitolato, fermo restando ogni altra azione che l'Amministrazione riterrà opportuno intraprendere nei confronti dell'Appaltatore, daranno luogo alle seguenti sanzioni:

a) Violazione della normativa di cui all'art. 19:

- penale pari all'1% del valore di ogni subappalto o cottimo iniziato prima della autorizzazione e comunque mai inferiore a € 2.582,00 per ciascuna infrazione;

b) Ritardo rispetto ai termini indicati all' art. 19 :

- per ogni giorno di ritardo e per ogni singola inadempienza e' prevista l'applicazione di una penale pari all'uno per mille dell'importo contrattuale netto dell'appalto, comprensivo degli importi delle perizie di variante derivanti da atti deliberativi esecutivi al momento dell'inadempienza.

c) Ritardo nella presentazione della documentazione di cui all'art. 19:

- penale giornaliera pari alla precedente lettera e):

2.2) Mancato rispetto dei termini di inizio e fine lavori

a) Ritardo nel compimento delle opere nei termini di cui all'art. 6 Consegna lavori etc. del presente Capitolato:

- applicazione di una penale giornaliera di pari allo 0,5 per mille dell'importo netto contrattuale.

b) Ritardo rispetto ai termini di inizio e/o ultimazione dei lavori di cui al precedente art.6 (Conto finale, collaudo etc.):

- penale giornaliera come al punto precedente

2.3) Inosservanza alle norme di sicurezza e igiene del lavoro

Violazione della normativa sulla sicurezza ed igiene del lavoro di cui all'art. 15 del presente Capitolato:

- per ciascuna infrazione verrà comminata una somma pari alla sanzione penale comminata anche a titolo di oblazione

2.4) Mancato rispetto dei termini di consegna della documentazione relativa all'avvenuta denuncia agli enti previdenziali ed assicurativi.

Ritardo rispetto ai termini indicati del presente capitolato:

- penale pari all' uno per mille dell'importo contrattuale netto d'appalto, comprensivo degli importi delle perizie di variante derivanti da atti deliberativi esecutivi al momento dell'infrazione.

2.5) Inosservanza delle prescrizioni relative al controllo del personale art.17 del presente C.S.A.

Violazione alla normativa nel controllo del personale:

- per la prima infrazione e' prevista una penale pari allo 0,3 per mille dell'importo contrattuale netto d'appalto comprensivo degli importi delle perizie di variante derivanti da atti deliberativi esecutivi al momento dell'infrazione.

-- per ogni infrazione successiva alla prima, la penale di cui sopra ed i relativi limiti massimi e minimi andranno aumentati del 50%

2.6) Mancato rispetto degli oneri dell'Appaltatore per inadempienze rispetto a quanto previsto all'art. 18 "Oneri dell'Appaltatore"

- per eventuali inadempienze rispetto a quanto prescritto dell'art. 18 del presente Capitolato sarà effettuata in contabilità una detrazione pari allo 0,3 per mille dell'importo netto contrattuale per ogni giorno di mancata fornitura della autovettura.

- ogni altra inadempienza alle prescrizioni dell'art. 18 darà luogo alla applicazione della penale di cui al punto 1 del presente articolo. Per eventuali inadempienze relative al funzionamento dei software di

DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA
DIREZIONE URBANIZZAZIONI SECONDARIE
U.O. n.8 OPERE DI EDILIZIA SOCIALE ED IMPANTI TECNOLOGICI
Tel 0667103788 - 0667103742 - 0667102264

gestione degli impianti di qualsiasi tipo o genere installati presso la Sala ricezione Allarmi o nei Server, verrà applicata una penale pari allo 0,3 per mille dell'importo netto contrattuale per ogni giorno di mancato funzionamento .

2.7) Per violazioni concernenti la certificazione ai sensi del D.M. 37/2008, verrà applicata una penale pari allo 0,3 per mille dell'importo contrattuale netto.

2.8) Penalità' in caso di inosservanza della normativa di lavoro .

Ferme restando le penalità e altri provvedimenti previsti nel presente capitolato e dalla normativa vigente, nel caso di inosservanza alla normativa suddetta darà luogo immediatamente alla irrogazione da parte della D.L., con le stesse modalità previste per le altre inadempienze contrattuali, delle seguenti penali.

a) violazione della normativa sulla sicurezza ed igiene del lavoro : per ciascuna infrazione una somma pari alla sanzione penale combinata.

Qualora per effetto dell'infrazione venga disposto il sequestro penale, il tempo di ferma del cantiere non è computato ai fini revisionali ferme restando, ove si verifichi ritardo nell'ultimazione contrattuale, l'applicazione della penale all'uopo prevista.

b) violazione della normativa sull'affidamento di commesse una somma pari all'uno per mille del valore di ogni commessa non autorizzata e, comunque mai inferiore a € 2.500,00 per ciascuna infrazione.

ART. 12

TERMINI DI PAGAMENTO DEGLI ACCONTI E DEL SALDO – VALUTAZIONE DEI LAVORI A MISURA-VARIANTI

Durante il corso dei lavori saranno pagati all'appaltatore, con scadenza trimestrale per ogni anno di esercizio, acconti valutati sulla base delle quantità di opere realizzate, al netto delle ritenute di legge. **Nel caso di appalto della durata inferiore ai quattro mesi si procederà con unica rata a saldo.**

Il calcolo lordo annuo del canone di manutenzione da inserire in contabilità sarà dedotto dall'applicazione dei prezzi di Tariffario (allegato "B") alle quantità di apparecchiature che compongono i singoli impianti, da questo sarà dedotto l'importo del canone quadrimestrale, mensile e giornaliero.

All'importo sopra determinato sarà aggiunto l'importo lordo dei lavori derivante dagli ordinativi emessi dal Direttore Lavori e l'eventuali pagamenti a fatture.

Il calcolo dell'acconto verrà effettuato applicando il ribasso d'asta all'importo sopra determinato e le ritenute di legge.

All'importo come sopra calcolato verrà aggiunta la corrispondente aliquota dell'importo relativo agli oneri per la sicurezza, per ogni anno di esercizio, così come previsto in progetto e derivante dal rapporto tra l'importo dei costi della sicurezza, valutato dall'Amministrazione in sede progettuale, e l'importo complessivo dei lavori offerto dall'impresa aggiudicataria.

In caso di sospensione totale dei lavori, non prevista nel Programma dei Lavori Indicativo e dal programma operativo dell'Impresa e di durata superiore a mesi uno, la rata d'acconto, relativa alle opere eseguite fino alla data della sospensione dei lavori stessi, verrà corrisposta qualunque sia il suo ammontare.

Sull'importo netto progressivo dei lavori eseguiti verrà operata una ritenuta dello 0,50% (zerocinquanta per cento) a garanzia degli obblighi dell'Appaltatore sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori.

L'emissione dei certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo di appalto avverrà entro sessanta giorni dalla maturazione di ogni stato di avanzamento dei lavori, a norma dell'art. 29 del Capitolato Generale LL.PP. approvato con D.M. LL.PP. n°145/2000.

In caso di ritardo nella emissione dei certificati di pagamento o dei titoli di spesa relativi agli acconti, rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti dagli artt. 29 e 30 del Capitolato Generale LL.PP. approvato con D.M. LL.PP: n° 145/2000, spettano all'esecutore dei lavori gli interessi, legali e moratori, questi ultimi nella misura accertata annualmente con decreto del Ministro dei Lavori pubblici, di concerto con il Ministro del Tesoro.

In sede di SAL l'appaltatore è, inoltre, tenuto ad esibire copia delle fatture emesse dalle cooperative prestatrici del servizio di trasporto del personale dell'Amministrazione addetto alla sorveglianza e gestione dell'appalto, quando per tale servizio non venga utilizzato personale dipendente dell'appaltatore. Qualora si

verificasse la circostanza che l'appaltatore utilizzi proprio personale dipendente, dovrà essere prodotta copia della documentazione comprovante il rapporto di lavoro subordinato tra autista e appaltatore.

Il pagamento della rata a saldo, disposto previa garanzia fidejussoria, sarà effettuato non oltre il novantesimo giorno dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. Detto pagamento non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma, del Codice Civile. Nel caso l'appaltatore non abbia preventivamente presentato garanzia fidejussoria, il termine di novanta giorni decorre dalla presentazione della garanzia stessa.

Il termine per l'emissione dei certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo di appalto non può superare i quarantacinque giorni a decorrere dalla maturazione di ogni stato di avanzamento dei lavori a norma dell'art.194 del regolamento. Il termine per disporre il pagamento degli importi dovuti in base al certificato non può superare i trenta giorni a decorrere dalla data di emissione del certificato stesso.

Il termine di pagamento della rata di saldo e di svincolo della garanzia fidejussoria non può superare i novanta giorni dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio ai sensi dell'art. 141 de D.L.163/2006 nel caso l'appaltatore non abbia preventivamente presentato garanzia fidejussoria il termine di novanta giorni decorre dalla presentazione della garanzia stessa.

In caso di ritardo nella emissione dei certificati di pagamento o dei titoli di spesa relativi agli acconti, rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti dal presente capitolato speciale, spettano all'esecutore dei lavori gli interessi, legali e moratori, questi ultimi nella misura accertata annualmente con decreto del Ministro dei Lavori Pubblici, di concerto con il Ministro del Tesoro, ferma restando la sua facoltà, trascorsi i termini di cui sopra o, nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato di pagamento o il titolo di spesa, raggiunga il quarto dell'importo netto contrattuale, di agire ai sensi dell'art.1460 del C.C., ovvero, previa costituzione in mora dell'Amministrazione e trascorsi sessanta giorni dalla data della costituzione stessa, di promuovere il giudizio arbitrale per la risoluzione del contratto.

I suddetti pagamenti saranno emessi subordinatamente

- libro matricola dei dipendenti e versamenti I. N .A .I. L e relativa autodichiarazione.

- alla regolarità contributiva dell'impresa aggiudicataria attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Tutti i lavori e le forniture previsti nel presente appalto debbono essere accertati in contraddittorio tra la D.L.

Eventuali varianti di carattere qualitativo e quantitativo al progetto così come previste dall'art. 132 del d.lgs 163/2006 saranno valutate, sia per le opere a misura che per quelle a corpo, in carenza di prezzi di contratto, con i prezzi e le modalità di cui alla citata Tariffa, applicando sui suddetti prezzi, un ribasso pari a quello risultante dall'offerta presentata dall'Appaltatore; in carenza si procederà con la formulazione di nuovi prezzi determinati, in contraddittorio tra il Direttore dei Lavori e approvati dal Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art.163 del D.P.R. 207/2010

Tutti i nuovi prezzi sono soggetti al ribasso d'asta e ad essi si applica il disposto di cui all'art. 133 comma 3, comma 4 del D.lgs 163/2006.

Comunque l'emissione del relativo S.A.L. a seguito di valutazione dei lavori effettuati secondo lo stato di avanzamento a seguito degli ordinativi emessi e sulla base delle manutenzioni ordinarie e straordinarie effettuate sull'elenco dei siti di cui all'allegato "A" e relative al periodo antecedente lo scadere dell'appalto a partire dal verbale di consegna dei lavori al 30 NOVEMBRE 2015. Sarà effettuato il pagamento in acconto ogni 3 (tre) mesi.

ART. 13 **RITENUTE A GARANZIA**

Sull'importo netto progressivo dei lavori, a garanzia degli obblighi dell'Appaltatore sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori, verrà operata una ritenuta dello 0,50% (zero cinquanta per cento).

Il calcolo dell'acconto verrà effettuato applicando i prezzi offerti dall'Appaltatore e sommando gli importi relativi ai lavori a misura così come definiti dal presente capitolato e relativi allegati.

In caso di sospensione totale dei lavori, non prevista nel Programma dei Lavori indicativo e dal Programma operativo dell'Impresa, di durata superiore a mesi uno, la rata d'acconto, relativa alle opere eseguite fino alla data della sospensione dei lavori stessa, verrà corrisposta qualunque sia il suo ammontare.

DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA
DIREZIONE URBANIZZAZIONI SECONDARIE
U.O. n.8 OPERE DI EDILIZIA SOCIALE ED IMPANTI TECNOLOGICI
Tel 0667103788 - 0667103742 - 0667102264

L'emissione dei certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo di appalto avverrà entro i 45 (quarantacinque) giorni a decorrere dalla maturazione di ogni stato di avanzamento dei lavori, a norma dell'articolo 29 del Capitolato Generale d'Appalto dei Lavori Pubblici.

In sede di ammissione dei SAL, il direttore dei lavori dovrà altresì verificare il rispetto della ripartizione percentuale dei lavori tra le singole imprese raggruppate in ATI.

ART. 14 **REVISIONE PREZZI – OPERE IN ECONOMIA**

Per i lavori relativi al presente appalto non è ammessa la revisione prezzi ai sensi di quanto disposto dall'art.133, comma 2 del D.lgs n 163 del 12 aprile 2006.

L'Amministrazione Roma Capitale ha il diritto di chiedere all'Appaltatore che ha l'obbligo di provvedere, nei limiti del presente appalto e dell'articolo 125 del D.lgs n.163/2006, o in casi di somma urgenza, di fornire mano d'opera, mezzi d'opera e materiali per lavori e servizi cui intenda provvedere con opere in economia. Tali prestazioni, autorizzate dal Responsabile del Procedimento secondo le modalità previste dall'art.174 del DPR 207/2010, saranno corrisposte per quanto concerne materiali e mezzi d'opera, con i prezzi di appalto, mentre per la mano d'opera si farà riferimento ai costi pubblicati al momento della prestazione.

Tali costi saranno incrementati del 25 % per spese generali ed utili dell'Impresa.

La suddetta maggiorazione sarà soggetta al ribasso contrattuale.

Il Direttore dei Lavori si riserva la facoltà di ordinare ad altre ditte la fornitura e/o l'esecuzione di opere o prestazioni specialistiche, previste con rimborso a fatture, che richiedono una tecnica specializzata o siano oggetto di speciali brevetti previa autorizzazione del responsabile del procedimento.

ART. 15 **PIANO DELLA SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO**

L'Appaltatore o, nel caso di A.T.I. o Consorzio, l'Impresa Mandataria o designata quale capogruppo, qualora non presentato precedentemente prima della consegna dei lavori e, in caso di consegna ad urgenza, entro 5 (cinque) giorni dalla data fissata per la consegna medesima, dovrà presentare le eventuali osservazioni e/o integrazioni al Piano di Sicurezza e di coordinamento e del Piano Generale di Sicurezza allegati al progetto nonché il Piano Operativo di Sicurezza, per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento e dell'eventuale piano generale di sicurezza, ovvero del piano di sicurezza sostitutivo.

Il programma dovrà contenere la specificazione delle imprese che eseguiranno i lavori coerentemente alle quote di partecipazione delle stesse nell'ATI.

L'Amministrazione Comunale, acquisite le osservazioni dell'Appaltatore, ove ne ravvisi la validità, ha facoltà di adeguare il Piano della Sicurezza a quanto segnalato dall'Impresa.

E' altresì previsto che prima dell'inizio dei lavori ovvero in corso d'opera, le Imprese esecutrici possano presentare al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori proposte di modificazioni o integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento loro trasmesso sia per adeguarne i contenuti alle tecnologie proprie dell'Impresa, sia per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano stesso.

Il Piano della Sicurezza, così eventualmente integrato, dovrà essere rispettato in modo rigoroso. E' compito e onere dell'Impresa appaltatrice ottemperare a tutte le disposizioni normative che la concernono e che riguardano le proprie maestranze, mezzi d'opera ed eventuali lavoratori autonomi cui essa ritenga di affidare, anche in parte, i lavori o prestazioni specialistiche in essi compresi.

In particolare l'Impresa dovrà, nell'ottemperare alle prescrizioni del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni, consegnare al D.L. e al Coordinatore per l'esecuzione copia del proprio Documento di Valutazione Rischi, copia della comunicazione alla ASL e Ispettorato del Lavoro, del nominativo del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi dell'art. 8 del citato decreto, copia della designazione degli addetti alla gestione dell'emergenza.

All'atto dell'inizio dei lavori, e possibilmente nel verbale di consegna, l'Impresa dovrà dichiarare esplicitamente di aver preso visione del regime di sicurezza del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 in cui si colloca l'appalto e cioè:

DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA
 DIREZIONE URBANIZZAZIONI SECONDARIE
 U.O. n.8 OPERE DI EDILIZIA SOCIALE ED IMPANTI TECNOLOGICI
 Tel 0667103788 - 0667103742 - 0667102264

- che il Committente è Roma Capitale, e per esso, in forza delle competenze attribuitegli, il Dirigente Responsabile della U.O. Edilizia Sociale ed Impianti del Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e manutenzioni Urbane;
- che le funzioni di Responsabile dei Lavori, a ciò incaricato dal suddetto Committente, unitamente ai compiti che il D.Lgs. n. 81/2008 consente di attribuire al medesimo sono assolti dal Dirigente Responsabile del procedimento della U.O. Edilizia Sociale ed Impianti;
- che i lavori appaltati rientrano nelle soglie fissate dal D.Lgs. 81/2008 per la nomina dei Coordinatori della sicurezza;
- che il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione sarà nominato dal committente entro la data di inizio degli stessi;
- di aver preso visione del Piano di Sicurezza e di coordinamento e/o del Piano Generale di Sicurezza in quanti facenti parte del progetto e di avervi adeguato le proprie offerte di partecipazione alla gara, tenendo conto che i relativi oneri, non soggetti a ribasso d'asta ai sensi dell'art. 131, comma 3, del D.Lgs. n° 163 del 12 aprile 2006, assommano all'importo evidenziato nel quadro economico dell'art. 2 del presente Capitolato Speciale, oltre che nel bando di gara.

L'Impresa è altresì obbligata, nell'ottemperare a quanto prescritto dall'art. 131, comma 2, del D.Lgs. n° 163 del 12 aprile 2006, ad inserire nelle "proposte integrative" o nel "piano di sicurezza sostitutivo" e nel "piano operativo di sicurezza":

- il numero di operai o altri dipendenti di cui si prevede l'impiego nelle varie fasi di lavoro e le conseguenti attrezzature fisse e/o mobili di cui sarà dotato il Cantiere quali: spogliatoi, servizi igienici, eventuali attrezzature di pronto soccorso, ecc.;
- le previsioni di disinfestazione periodica, ove necessario;
- le dotazioni di mezzi e strumenti di lavoro che l'Impresa intende mettere a disposizione dei propri dipendenti quali: caschi di protezione, cuffie, guanti, tute, stivali, maschere, occhiali, ecc., che dovranno essere rispondenti alle prescrizioni relative alle varie lavorazioni;
- le fonti di energia che l'Impresa intende impiegare nel corso dei lavori, sia per l'illuminazione che per forza motrice per macchinari, mezzi d'opera ed attrezzature, che dovranno essere rispondenti alle prescrizioni relative ai luoghi ove si dovranno svolgere i lavori ed alle condizioni presumibili nelle quali i lavori stessi dovranno svolgersi;
- i mezzi, i macchinari e le attrezzature che l'Appaltatore ritiene di impiegare in cantiere, specificando, ove prescritto, gli estremi dei relativi numeri di matricola, i certificati di collaudo o revisioni periodiche previste dalle normative, le modalità di messa a terra previste e quanto altro occorra per la loro identificazione ed a garantirne la perfetta efficienza e possibilità di impiego in conformità alla normativa vigente, (i certificati di collaudo o di revisione dovranno essere tenuti a disposizione in cantiere);
- dichiarazione di mettere a disposizione le attrezzature e le apparecchiature necessarie a verificare la rispondenza alle norme delle messe a terra realizzate, la presenza di gas in fogne o cunicoli, ecc.;
- le opere provvisorie necessarie per l'esecuzione di lavori quali:
 - casserature, sbadacciate, ponteggi, ecc., corredate di relazione descrittiva ed ove occorra di opuscoli illustrativi, elaborati grafici, verifiche di controllo, firmati da progettista all'uopo abilitato per Legge;
 - particolari accorgimenti ed attrezzature che l'Impresa intende impiegare per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro in caso di lavorazioni particolari da eseguire in galleria, in condotti fognanti, in zone, ambienti, condotti che siano da ritenere, sia pure in situazioni particolari, comunque sommergibili, in prossimità di impianti ferroviari, elettrodotti aerei, sotterranei o in galleria, di acquedotti, di tubazioni di gas o in situazioni comunque particolari;
- quanto altro necessario a garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro in relazione alla natura dei lavori da eseguire ed ai luoghi ove gli stessi dovranno svolgersi.

Il Piano (o i piani) dovranno comunque essere aggiornati nel caso di nuove disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, o di nuove circostanze intervenute nel corso dell'appalto, nonché ogni qualvolta l'Impresa intenda apportare modifiche alle misure previste o ai macchinari ed attrezzature da impiegare. Prima dell'inizio dei lavori di un subappalto o subaffidamento dovrà essere presentato il piano operativo della sicurezza.

Il piano (o i piani) dovranno comunque essere sottoscritti dall'Appaltatore, dal Direttore di Cantiere e, ove diverso da questi, dal progettista del piano, che assumono, di conseguenza:

- Il progettista la responsabilità della rispondenza delle misure previste alle disposizioni vigenti in materia;
- L'Appaltatore ed il Direttore di Cantiere la responsabilità dell'attuazione delle stesse in sede di esecuzione

dell'appalto.

L'Appaltatore dovrà portare a conoscenza del personale impiegato in cantiere e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza il Piano (o i piani) di sicurezza ed igiene del lavoro e gli eventuali successivi aggiornamenti, allo scopo di informare e formare detto personale, secondo le direttive eventualmente emanate dal Coordinatore per l'esecuzione.

ART. 16

DIREZIONE LAVORI - DIRETTORE DI CANTIERE

a) Direzione Lavori

La Direzione lavori sarà eseguita a cura di tecnici designati dal Responsabile del Procedimento.

b) Direttore di cantiere

L'Appaltatore dovrà per proprio conto nominare un Direttore del cantiere ed il Capo cantiere, nonché a designare le persone qualificate ad assistere alla misurazione dei lavori e ad ricevere gli ordini della Direzione Lavori.

L'Appaltatore, all'atto della consegna dei lavori, dovrà comunicare all'amministrazione Comunale, per iscritto, il nominativo delle persone di cui sopra.

Il direttore di cantiere e il capo cantiere designato dall'appaltatore, dovranno comunicare per iscritto l'accettazione dell'incarico loro conferito, specificando esplicitamente di essere a conoscenza degli obblighi derivanti dal presente Capitolato.

Ferme restando le specifiche responsabilità dell'appaltatore il direttore di cantiere è responsabile di quanto compete:

– della esecuzione dei lavori a perfetta regola d'arte e della rispondenza degli stesi ai progetti appaltati ed alle disposizioni impartite dalla D.L. nel corso dell'appalto;

– della conduzione dell'appalto per quanto concerne ogni aspetto della conduzione stessa, con particolare riguardo al rispetto di tutta la normativa vigente al momento della esecuzione dei lavori in materia di sicurezza ed igiene dei lavori, nonché di tutte le normative di legge richiamate nel presente capitolato in materia di subappalto e di eventuali commesse di lavori; a tal fine il cantiere dovrà curare:

a) che il piano di sicurezza ed igiene del lavoro, di cui all'art.15 sia predisposto in aderenza a tutta la normativa vigente in materia, e venga scrupolosamente rispettato in fase esecutiva; in caso di accertare difformità dal piano, tali da costituire fonti di pericolo, il direttore di cantiere è tenuto, qualora la difformità stessa non possa essere immediatamente eliminata, a disporre la parziale o totale dei lavori.

In caso di accertate difformità dal piano, tali da costituire fonti di pericolo, il Direttore di Cantiere è tenuto, qualora la difformità stessa non possa essere immediatamente eliminata, a disporre la sospensione parziale o totale delle lavorazioni.

b) che da parte dell'appaltatore non si dia alcun modo corso a subappalti o commesse non autorizzate dall'Amministrazione Comunale e che venga rigorosamente rispettato quanto stabilito in materia da atti deliberativi dell'Amministrazione Roma Capitale;

c) che il personale impiegato in cantiere sia unitamente quello iscritto nei libri paga dell'appaltatore o delle ditte commissionarie autorizzate dall'Amministrazione Comunale, curando tutti gli adempimenti di cui all'articolo "controllo del personale impiegato in cantiere";

d) il direttore di cantiere è tenuto a dare tempestiva comunicazione scritta al D.L. di particolari provvedimenti adottati in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.

La accertata inosservanza da parte del direttore di cantiere, di quanto previsto al presente articolo potrà dar luogo alla richiesta da parte della D.L. di tempestiva sostituzione del direttore di cantiere.

La accertata inosservanza da parte del direttore di cantiere di quanto previsto alle precedenti lettere a,b,c,d darà comunque luogo alla richiesta di sostituzione del direttore di cantiere, fatta salva ogni altra iniziativa eventualmente prevista dalla legge; tale sostituzione avrà luogo mediante richiesta scritta firmata dal Responsabile del Procedimento.

ART.17
CONTROLLO DEL PERSONALE IMPIEGATO NEI CANTIERI

L'Appaltatore e' tenuto ad esporre giornalmente nel cantiere l'elenco completo del personale dipendente impiegato nei lavori e nei servizi in atto nonche' analoghi elenchi per il personale impiegato dalle Ditte subappaltatrici o dai cottimisti.

Nel caso di appalti per i quali non sia prevista l'installazione di uno o comunque di un numero limitato di cantieri fissi, l'Appaltatore e' tenuto a presentare giornalmente alla Direzione Lavori l'elenco completo del personale dipendente impiegato nei vari cantieri d'intervento, nonche' analoghi elenchi per il personale impiegato dalle Ditte subappaltatrici o concessionarie.

Tali elenchi, sottoscritti dal Direttore di Cantiere o dall'Assistente di Cantiere, dovranno specificare per ciascun dipendente:

- generalità complete;
- qualifica professionale;
- estremi iscrizione ai libri paga dell'Impresa appaltatrice e/o della Ditta subappaltatrice. In caso di inosservanza sarà applicata a carico dell'Appaltatore una penale di cui al precedente art.11.

Il personale impiegato e' tenuto a provare la propria identità.

A tal fine l'appaltatore assume l'obbligo di fornire i propri dipendenti, aventi accesso al cantiere, di un apposito documento di identificazione munito di fotografia dal quale risulti che la persona titolare del documento lavora alle proprie dipendenze (debitamente firmato dal responsabile della Ditta appaltatrice).

Qualora l'appaltatore fosse autorizzato a dare subappalti o cottimi concernenti parte dell'opera e' tenuto a far assumere all'Impresa Subappaltatrice l'obbligo di fornire i propri dipendenti, aventi accesso al cantiere, dell'apposito documento di identificazione.

Il documento dovrà essere munito di fotografia del titolare e attestare che lo stesso e' alle dipendenze dell'Impresa Subappaltatrice.

Il documento di identificazione dovrà essere sempre in possesso dell'addetto ai lavori ed essere esibito al rappresentante dell'Amministrazione (Direttore dei Lavori e/o altro funzionario che svolga funzioni di controllo).

Se, a seguito di controllo, risulterà che uno o più addetti ai lavori sono sprovvisti del documento di cui ai commi precedenti, verranno prese le generalità degli stessi e verranno notificate all'appaltatore, il quale dovrà presentare i documenti non esibiti all'atto del controllo alla Direzione dei Lavori entro il secondo giorno lavorativo successivo.

Se entro tale termine i documenti non verranno presentati, il Direttore dei Lavori informerà l'Ufficio competente e proporrà l'applicazione a carico dell'Appaltatore della penale prevista nel precedente art.11 relativo alle penalità.

L'Appaltatore e' tenuto altresì a presentare settimanalmente alla D.L., in duplice copia, l'elenco riepilogativo delle effettive presenze in cantiere dei propri dipendenti e di quelli di eventuali ditte subappaltatrici, contenente gli stessi elementi degli elenchi giornalieri nonchè le date di eventuali cancellazioni dai libri paga intervenute nel corso della settimana.

L'elenco riepilogativo dovrà essere firmato dall'Appaltatore e dal Direttore di cantiere che ne assumono pertanto ogni responsabilità.

L'Appaltatore e' tenuto ad esporre liste settimanali e ad esibire i documenti del personale dipendente impiegato nei lavori in atto nonchè analoghi elenchi per il personale impiegato dalle Ditte subappaltatrici o dai cottimisti.

In caso di subappalto o cottimi concernenti parte dell'opera, l'appaltatore e' tenuto a far assumere all'Impresa Subappaltatrice l'obbligo di fornire le informazioni di cui sopra per i propri dipendenti aventi accesso al cantiere.

Gli elenchi del personale di cui sopra dovrà essere sempre in possesso del responsabile del cantiere ed essere esibito, su richiesta, al rappresentante dell'Amministrazione (Direttore dei Lavori e/o altro funzionario che svolga funzioni di controllo).

Se, a seguito di controllo, risulterà che uno o più addetti ai lavori non sono compresi negli elenchi di cui sopra, verranno prese le generalità degli stessi e il Direttore dei lavori, nell'informare il Responsabile del Procedimento, applicherà, a carico dell'Appaltatore, la penale prevista nell' articolo 11 salvo successivi provvedimenti previsti dalla legislazione in materia.

Gli elenchi di cui sopra dovranno essere firmati dall'appaltatore e dal direttore del cantiere che ne assumono pertanto ogni responsabilità.

Tutto il personale turnista e non o che comunque svolge del tutto o in parte il proprio lavoro nella Sala Allarmi ed i locali ad essa annessi (sala server, sala batterie e gruppo di continuità) è tenuto ad indossare un apposito camice bianco di lavoro ed ad esporre il proprio tesserino di identificazione.

Inoltre il personale addetto alle manutenzioni ordinarie e straordinarie per la complessità dell'appalto e l'estensione del territorio comunale sul quale andrà ad operare non potrà in ogni caso essere mai inferiore a n. 6 (sei) unità - oltre gli operatori di Sala n.8 (otto) oltre il direttore dei lavori, oltre il tecnico per il presidio del Polo Roma Centro dalle ore 08:30 alle ore 16:30 tutti i giorni feriali in servizio presso la Sala Allarmi a disposizione dell'ufficio D.L. Gli oneri del personale addetto alle manutenzioni ordinarie e straordinarie sono compresi negli importi previsti per la manutenzione ordinaria e straordinaria. Se durante l'appalto si renda necessario per soddisfare le molteplici richieste di natura tecnica che perverranno a questo ufficio di D.L. , aumentare il personale addetto alle manutenzioni ordinarie o straordinarie, di ripristini, modifiche, ampliamenti, aggiornamenti ecc. l'Impresa non potrà pretendere dall'amministrazione comunale alcun importo se non quello già previsto nel contratto.

ART. 18 **ONERI VARI**

a) **Sono a carico dell'Appaltatore, senza diritto ad alcun compenso, i seguenti oneri:**

- 1) Le spese di contratto, bollo, registrazione, autenticazione notarile delle firme e quanto altro richiamato all'art 8 del Capitolato Generale LL.PP. approvato con D.M. LL.PP. n°145/2000 come pure tutte le spese di cancelleria, di copie cianografiche, fotostatiche e fotografiche, dei disegni inerenti l'appalto e di copiatura dattiloscritta dei relativi atti.
Se al termine dei lavori del contratto risulti maggiore di quello originariamente previsto è obbligo dell'appaltatore provvedere all'assolvimento dell'onere tributario mediante pagamento delle maggiori imposte dovute alla differenza. Il pagamento della rata di saldo e lo svincolo della cauzione da parte della stazione appaltante sono subordinati alla dimostrazione dell'eseguito versamento delle maggiori imposte.
Se al contrario al termine dei lavori il valore del contratto risulti minore di quello originariamente previsto, la stazione appaltante rilascia apposita dichiarazione ai fini del rimborso secondo le vigenti disposizioni fiscali delle maggiori imposte eventualmente pagate.
- 2) Le spese relative alle segnalazioni ed agli oneri previsti dal Codice della Strada e relativo Regolamento.
- 3) Le spese occorrenti alla provvista di acqua ed energia necessaria alla esecuzione dei lavori ivi compreso, in carenza di allacciamenti da parte degli Enti erogatori, il ricorso a mezzi sussidiari che dovranno consentire la regolare esecuzione dei lavori.
- 4) Le spese occorrenti ad eseguire collaudi ed esperimenti di qualsiasi genere, allo scopo di conoscere le qualità e la resistenza dei materiali da impiegare o impiegati e ciò anche dopo la provvista a pie' d'opera, senza che l'Impresa possa chiedere alcun indennizzo per eventuali sospensioni o ritardi dei lavori, in dipendenza dell'esecuzione delle prove.
- 5) La spesa per la custodia del cantiere con personale provvisto della qualifica di guardiano particolare giurato ai sensi dell'art. 22 della L. 13/9/82 n. 646 esonerando l'Amministrazione da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali distruzioni, danneggiamenti o furti.
- 6) La spesa per la fornitura di fotografie a colori delle opere in corso del formato 18 x 24, ogni qualvolta richieste dalla D.L., nel numero di copie che sarà di volta in volta indicato e comunque mai inferiore a tre o a mezzo di fotocamera digitale
- 7) Le spese per la recinzione e guardiania del cantiere, anche nei periodi di sospensione dei lavori, compresi segnalazioni e lumi, ottenuta sia con lamiera continua sia con steccati, con cavalletti mobili e simili, o in altro modo adeguato, venga ordinato dalla Direzione Lavori, nonché le spese per qualunque spostamento dovesse subire la recinzione durante lo svolgimento delle opere anche se in dipendenza delle esigenze del traffico o di altri cantieri edili e stradali di altre Ditte ed Enti che eseguono i lavori nella zona, in altre parole di sistemazioni di canalizzazioni di pubblici servizi eseguiti dagli Enti aventi governo delle medesime, purché previste nel programma indicativo lavori predisposto dall'A.C. e dal piano operativo dell'Impresa.
- 8) Le spese relative agli oneri previsti al precedente punto 7) anche per il periodo successivo all'ultimazione dei lavori, fino all'approvazione del collaudo o in caso di consegna anticipata, fino alla data della consegna stessa per l'utilizzazione dell'opera.
- 9) La fornitura agli operai, che debbono lavorare in acqua, di abiti e calzature impermeabili; la provvista di fuoco,

DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA
 DIREZIONE URBANIZZAZIONI SECONDARIE
 U.O. n.8 OPERE DI EDILIZIA SOCIALE ED IMPANTI TECNOLOGICI
 Tel 0667103788 - 0667103742 - 0667102264

di disinfettanti e di lumi e/o altro necessario.

- 10) Gli oneri e le opere perché possa continuare a svolgersi, anche entro il cantiere la circolazione stradale secondo le disposizioni della D.L., con traffico pedonale e veicolare, pubblico e privato, compreso il transito per i cantieri limitrofi, compresa tutta la segnaletica stradale prevista dal Codice della Strada, nonché le opere per mantenere gli accessi veicolari e/o pedonali alle proprietà limitrofe alle zone dei lavori.
- 11) La pulizia dei manufatti in costruzione ed in corso di ultimazione col personale necessario, anche se occorra per sgomberare materiali di rifiuto lasciati da maestranze che lavorino alla diretta dipendenza dell'Amministrazione, nonché lo sgombero, a lavori ultimati, di ogni opera provvisoria, materiali di residuo, di scarico o detriti.
- 12) L'adozione di tutti i provvedimenti necessari perché, nel caso venga disposta la sospensione dei lavori, prevista dal programma indicativo lavori predisposti dall'A.C. e dal Piano operativo dell'impresa, siano impediti deterioramenti di qualsiasi genere alle opere già eseguite, restando inteso che saranno a carico esclusivo dell'Appaltatore e non considerati come dovuti a cause di forza maggiore i danni che potranno derivare da inadempienza alla presente clausola.
- 13) L'esecuzione dei lavori per singoli tratti, secondo qualsiasi categoria e tipo di lavoro, ed in tutta la zona interessata dall'appalto sempre che lo richiedano, a insindacabile giudizio della D.L., la circolazione degli automezzi di cantiere nonché le esigenze dei lavori oggetto del presente appalto e/o la progressione dei lavori stessi.
 Anche in tale evenienza, secondo le istruzioni del competente Ufficio Comunale e gli ordini della D.L., la circolazione stradale dovrà essere mantenuta anche a tratti o in tempi alterni su luoghi diversi e l'Appaltatore dovrà adottare, anche di propria iniziativa e tempestivamente, tutte le cautele necessarie per lo svolgimento della circolazione veicolare e/o pedonale. Nessun compenso spetterà all'Appaltatore per le soggezioni derivanti da quanto sopra, anche se riguardanti un minor rendimento di mano d'opera o dei mezzi di trasporto per soste o per qualsiasi altro motivo.
- 14) Gli oneri relativi alla presenza di canalizzazioni pubbliche nel luogo del lavoro e alla presenza della mano d'opera degli Enti proprietari impiegata per i necessari lavori di spostamento e/o sistemazione delle canalizzazioni stesse, nonché quelli derivanti dai tempi tecnici-amministrativi necessari per provvedere ai suddetti spostamenti, purché previsti nel programma lavori indicativo predisposto dall'A.C. e del Piano Operativo dell'Impresa.
- 15) La costruzione, manutenzione e custodia di locali provvisori riservati alla Direzione Lavori, se necessari in relazione alla ubicazione e alla importanza dei lavori, completi di servizi igienici, tavoli, sedie, stufe e telefono sulla rete urbana, nonché di locali, scaffalature e quanto altro occorrente per l'esecuzione di prove e dei lavori e conservazione delle apparecchiature.
- 16) L'onere per lo smaltimento di rifiuti in discariche per legge autorizzate a raccoglierci, a seconda della natura dei rifiuti stessi, senza che per tale motivo all'Impresa venga corrisposto alcun ulteriore compenso oltre a quelli previsti nella tariffa comunale citata all'art 7 del presente Capitolato Speciale.
- 17) L'obbligo di apporre, entro tre giorni dalla consegna dei lavori, il cartello di indicazione delle opere come da normativa vigente ed in esecuzione della deliberazione C.C. 27.4.95 n. 85 con eventuale allegato.
- 18) L'esecuzione dei rilievi planimetrici per riportare su planimetria aggiornata l'esatta ubicazione di tutte le opere realizzate con l'Appalto. Infine l'Impresa per quanto concerne impianti o attrezzature elettromeccaniche, elettroniche, etc. realizzate nel corso dell'appalto, dovrà fornire - unitamente agli altri elaborati di cui sopra - i relativi elaborati grafici, gli schemi, le descrizioni e quanto altro necessario ad illustrarne la struttura ed il funzionamento, i manuali di manutenzione e gestione (ove necessari) nonché i benestare e i certificati di collaudo previsti dalle vigenti normative. Sarà a carico dell'Impresa anche l'esatta restituzione di detti rilievi su planimetrie catastali, sulle quali dovranno essere riportate, con esattezza, le zone da assoggettare ad esproprio o servitù, secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Direzione Lavori.
 Tutti gli elaborati dovranno essere consegnati alla Direzione Lavori, in numero di copie necessarie, unitamente ai disegni da allegare alla contabilità.
 Gli oneri relativi alla pulizia ed al ripristino delle aree di cantiere che dovranno essere riconsegnate nello stato *ante - operam*.
- 19) Gli oneri necessari per mettere a disposizione un'autovettura climatizzata, di proprietà o leasing della Ditta Appaltatrice a 5 posti con autista, con permesso ZTL per il passaggio e sosta al centro storico, dipendente della ditta stessa con adeguata patente per il trasporto di terzi e per il trasporto del personale dell'Amministrazione addetto alla sorveglianza e gestione dell'appalto ed alle operazioni inerenti ai lavori stessi per tutta la durata dell'appalto.

DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA
 DIREZIONE URBANIZZAZIONI SECONDARIE
 U.O. n.8 OPERE DI EDILIZIA SOCIALE ED IMPANTI TECNOLOGICI
 Tel 0667103788 - 0667103742 - 0667102264

In alternativa il servizio potrà essere svolto dalle Cooperative degli Autisti utilizzando un veicolo abilitato al trasporto conto terzi N.C.C. regolamentato dalla legge n.21 del 15.01.1992 e dalla L.R. n58 del 26.10.93 in conformità dell'art 82 del Codice della strada.vori stessi. La vettura dovrà essere messa a disposizione per tutta la durata dell'appalto (sono esclusi i periodi di sospensione totale) fino all'ultimazione dei lavori, **per 5 (cinque) giorni a settimana dalle ore 08.00 alle ore 17.00.**

Tra gli oneri sono compresi i carburanti e quanto altro necessario a dare la vettura in perfetta efficienza di marcia, nonché un'assicurazione per le persone trasportate il cui il massimale di copertura non sarà inferiore a €1.600.000,00=.

L'appaltatore è tenuto, all'inizio dei lavori, a comunicare per iscritto alla U .O. 8 OPERE DI EDILIZIA SOCIALE ED IMPANTI TECNOLOGICI il nominativo del conducente e la targa dell'autovettura messa a disposizione.

- 20) Gli oneri relativi alla fornitura di mezzi e mano d'opera per le misurazioni dei lavori
- 21) Il rilascio delle dichiarazioni di conformità dei vari impianti, rilasciate ai sensi del D.M.37/2008 da soggetti in possesso dei requisiti tecnico-professionali di cui all'art. 3 della stessa legge.
- 22) La predisposizione della documentazione per la richiesta e l'ottenimento, da parte dell'appaltante tramite il responsabile del procedimento, del collaudo dei Vigili del Fuoco, ai fini del rilascio del certificato di prevenzione incendi.
- 23) La predisposizione della documentazione per la richiesta e l'ottenimento, da parte dell'appaltante tramite il responsabile del procedimento, dei certificati di abitabilità o agibilità delle opere.
- 24) La fornitura di esperti per l'assistenza, in sede di consegna, all'avvio degli impianti.
- 25) Le spese e gli oneri per provvedere, per tutta la durata dell'appalto alla fornitura di idonei supporti informatici, sia hardware e software, per la completa gestione dell'appalto, compatibile con quelli in uso nell'Ufficio comunale (con relativa licenza d'uso), ivi inclusi materiali di consumo e manutenzione.
- 26) La fornitura in usufrutto di due macchine Xerox Work Center 7435 o equivalenti che siano complete pre l'invio e la funzione di FAX, E-MAIL, SCANNER, FOTOCOPIATRICE, collegamento in rete, per tutta la durata dell'appalto compresi tutti i materiali di consumo e/o parti di ricambio comprese una risma di carta A4 al mese ed una A3 alla settimana.
- 27) La fornitura di almeno due linee Hads1 *almeno da 10 mega in dawnload e 256K in upload o superiore* per la sala controllo e monitoraggio per tutta la durata dell'appalto e gli uffici interessati.
- 28) La fornitura in opera di un sistema di applicazione e di riporto del segnale GSM, GPRS, UMTS, 4G dati e fonia per la sala controllo e monitoraggio.
- 29) **Trattandosi di appalto di tipo "misura", la manutenzione, gli interventi su ordinativi e gli impianti da ampliare, ristrutturare o da realizzare sono in dipendenza delle richieste e delle singole esigenze che si evidenzieranno durante l'appalto stesso. Per ogni singolo intervento di ristrutturazione, rifacimento o nuovo impianto l'Impresa appaltatrice dovrà redigere sotto la propria responsabilità e senza alcun onere per l'amministrazione, un apposito singolo progetto esecutivo per ogni tipo di impianto o sito. Ogni intervento di ristrutturazione od ampliamento dovrà quindi essere preceduto da apposito progetto esecutivo con tutti gli allegati tecnici e calcoli progettuali per l'autonomia di funzionamento e secondo quanto prescritto dalle norme CEI, UNI, relative alla tipologia di impianto interessata, disegni, scheda tecnica, schemi e cablaggi, in cartaceo e su supporto informatico secondo le necessità . Tale progetto relativo ad ogni singolo intervento sarà approvato dalla D.L.**

Per l'inosservanza delle disposizioni del presente articolo saranno applicate le sanzioni di cui all'art. 11 .

ART.19
RISPETTO NORMATIVA ANTIMAFIA E SUBAPPALTO

SUBAPPALTO

1) Condizioni generali (art.118 DL.163/2006)

Ai fini del presente articolo è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2% dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000,00 Euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto da affidare. Il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori.

L'affidamento in subappalto di parte delle opere e dei lavori deve essere sempre autorizzato dal Responsabile del Procedimento ed è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 141 del Regolamento approvato con D.P.R. n°207/2010 ed all'art. 118 del D.Lgs. n° 163 del 12 aprile 2006.

E' comunque vietato subappaltare la categoria prevalente in quota superiore al 30% e le opere specialistiche di cui all'art. 107 del D.P.R. 207/2010, laddove il valore di quest'ultime, considerate singolarmente, superi il 15% dell'importo totale dei lavori, ai sensi dell'art. 37, comma 11, del D.Lgs. n° 163 del 12 aprile 2006.

In particolare, ai sensi dei commi 2, 3, 4 ed 8 dell'art. 118 del D.Lgs. n° 163 del 12 aprile 2006 sopra richiamato, l'Impresa è tenuta ai seguenti adempimenti, la verifica del cui rispetto rientra nei compiti e nelle responsabilità del Direttore dei Lavori:

- a) che i concorrenti all'atto dell'offerta o l'affidatario, nel caso di varianti in corso d'opera, all'atto dell'affidamento, abbiano indicato i lavori o le parti di opere che intendono subappaltare o concedere in cottimo;
- b) che l'affidatario provveda al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione Appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni;
- c) che al momento del deposito del contratto di subappalto presso la Stazione Appaltante l'affidatario trasmetta altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal D.Lgs. n° 163, del 12 aprile 2006, in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D.Lgs. n° 163 del 12 aprile 2006;
- d) che l'affidatario del subappalto o del cottimo sia in possesso, se italiano o straniero non appartenente ad uno Stato membro della Comunità Europea, dei requisiti di qualificazione per categorie e classifiche di importi corrispondenti ai lavori da realizzare in subappalto o in cottimo;
- e) che non sussista, nei confronti dell'affidatario del subappalto o del cottimo, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni.
- f) che è fatto obbligo agli affidatari di trasmettano, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate;
- g) che dal contratto di subappalto risulti che l'Impresa ha praticato, per i lavori e le opere affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento;
- h) che l'Impresa che si avvale del subappalto o del cottimo alleggi alla copia autentica del contratto, da trasmettere entro il termine di cui al precedente punto b), la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 C.C. con l'Impresa affidataria del subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti nel caso di associazione temporanea, società o consorzio.

Qualora, a seguito di accertamento effettuato dalla Direzione Lavori, anche attraverso l'Ispettorato del Lavoro e dell'Osservatorio Comunale sugli appalti di lavori, abbia a riscontrarsi il mancato rispetto di quanto sopra, l'appaltante, oltre le azioni legali previste dalla vigente normativa, applica, con riferimento all'art. 339 della L. 2248/1865 contrattualmente richiamata, una multa corrispondente al 5% del corrispettivo dell'appalto. L'appaltante, inoltre, provvederà a segnalare l'inadempienza all'Autorità competente riservandosi di dichiarare rescisso il contratto o di procedere all'esecuzione d'ufficio in danno tramite eventuale riappalto, pretendere il risarcimento di tutti i danni e immettersi nel possesso del cantiere, nel termine che verrà indicato in apposita formale diffida, senza che l'appaltatore possa fare opposizione di sorta.

DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA
DIREZIONE URBANIZZAZIONI SECONDARIE
U.O. n.8 OPERE DI EDILIZIA SOCIALE ED IMPANTI TECNOLOGICI
Tel 0667103788 - 0667103742 - 0667102264

Con la sottoscrizione del contratto d'appalto, del quale il presente capitolato speciale d'appalto costituisce parte integrante e sostanziale, l'appaltatore medesimo prende atto e presta fin d'ora il proprio consenso, in esito al provvedimento assunto dall'appaltante, a detta immissione in possesso, con l'assunzione a proprio carico dell'onere della guardiania e buona conservazione delle opere nel periodo intercorrente tra la comunicazione di rescissione del contratto o di esecuzione d'ufficio e il momento della effettuazione di tale immissione nel possesso del cantiere dopo il riappalto.

L'appaltatore resta in ogni caso l'unico responsabile nei confronti dell'appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando questi da qualsiasi eventuale pretesa delle imprese subappaltatrici o da richieste di risarcimento danni eventualmente avanzate da terzi in conseguenza anche delle opere subappaltate.

Ai sensi dell'art. 118, comma 8, del D.Lgs. n° 163 del 12 aprile 2006, la Stazione Appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione al subappalto entro 30 gg. della relativa richiesta.

Il termine di 30 gg. può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi.

Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa conformemente all'istituto del "silenzio-assenso". Occorre tener presente, però, che il provvedimento implicito di autorizzazione può essere annullato in via di autotutela da parte dell'Amministrazione nel corso di assenso illegittimamente formato, in conformità di quanto stabilito dall'art. 20 Legge 241/90.

Per subappalti o cottimi inferiori al 2% dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 Euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Stazione Appaltante sono ridotti della metà

2) Condizioni aggiuntive:

- a) Prima dell'effettivo inizio dei lavori oggetto di subappalto o di cottimo e comunque non oltre dieci giorni dalla autorizzazione da parte dell'Amministrazione, l'Appaltatore dovrà far pervenire, all'Amministrazione stessa, autocertificazione del subappaltatore, agli Enti Previdenziali (incluse le Casse Edili), circa la propria regolarità contributiva e trasmettere i modelli di autodenunce e le ricevute di pagamento degli ultimi 4 mesi all'INPS, INAIL, Casse Edili.
- b) L'Appaltatore dovrà produrre periodicamente la autocertificazione circa la regolarità dei versamenti agli enti suddetti, secondo quanto stabilito al penultimo comma del successivo art.13.
- c) L'Appaltatore è tenuto a trasmettere entro 15 giorni, con lettera raccomandata, all'Amministrazione Comunale, ogni modificazione intervenuta nei propri assetti societari, nella struttura d'impresa e negli organismi tecnici ed amministrativi, fornendo, ove necessario, la documentazione per la verifica, presso la Prefettura di Roma, del sussistere dei requisiti della legge 31.5.1965 n. 575 e successive modificazioni.
- d) L'Amministrazione Comunale, per il tramite del Responsabile del Procedimento, provvederà a trasmettere agli Enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile, assicurativi ed antinfortunistici e all'Osservatorio Comunale sugli appalti la comunicazione circa i nominativi delle imprese subappaltatrici con allegati gli estremi di iscrizione alla C.C.I.A.A e l'attestazione SOA per le categorie e classifiche di importi richiesti, le opere da eseguire in subappalto e il loro valore.
- e) L'Appaltatore è tenuto ad apportare le modifiche necessarie al piano di sicurezza (piano operativo della sicurezza) prima dell'inizio dei lavori e presentarle all'approvazione del coordinatore per la sicurezza.

L'aggiudicatario dovrà fornire, alla stazione appaltante, l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento delle attività cosiddette sensibili, ai sensi del Protocollo d'intesa tra la Prefettura- U.T.G. di Roma e Roma Capitale del 21 luglio 2011.

E' fatto obbligo a Roma Capitale di comunicare il suddetto elenco ed eventuali sue variazioni al Prefetto al fine di consentire le necessarie verifiche antimafia.

In caso di informativa interdettiva del Prefetto si procederà automaticamente alla revoca dell'autorizzazione del sub-contratto e alla automatica risoluzione del vincolo contrattuale con applicazione di una penale pari al 10% (dieci per cento) del valore del sub-contratto a titolo di liquidazione forfettaria dei danni, fatto salvo eventuale maggior danno.

ANTIMAFIA

Ai sensi del comma 2 bis dell'art. 99 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159, così come modificato dal decreto legislativo 15 novembre 2012 n.218 l'amministrazione Capitolina fino all'attivazione della banca dati acquisisce d'ufficio tramite le prefetture la documentazione antimafia.

DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA
DIREZIONE URBANIZZAZIONI SECONDARIE
U.O. n.8 OPERE DI EDILIZIA SOCIALE ED IMPANTI TECNOLOGICI
Tel 0667103788 - 0667103742 - 0667102264

A tali fini le Prefetture utilizzano il collegamento informatico al centro di Elaborazione dati di cui all'art.8 della legge 1 aprile 1981 n.121, al fine di verificare la sussistenza di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del Dlgs 159/11 e s.m.i. o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art.84, comma 4, e all'art.91, comma 6 del Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché i collegamenti informatici o telematici attivati in attuazione del DPR 3 giugno 1998 n.252.

In ogni caso, si osservano per il rilascio della documentazione antimafia i termini di cui all'art.88 e 92 del menzionato decreto legislativo 6 settembre 2011 n.159 e s.m.i..

L'Amministrazione per i subappalti il cui valore supera i 150.000,00 euro ed inferiore alla soglia comunitaria, dovranno acquisire la comunicazione antimafia, rilasciata dalla Prefettura con validità non antecedente i sei mesi.

In caso di subappalto superiore alla soglia comunitaria dovrà essere acquisita l'informativa prefettizia in sostituzione della comunicazione prefettizia con validità un anno, salvo che non siano intervenuti in tale periodo, mutamenti dell'assetto societario e/o gestionale dell'impresa.

Non si può procedere all'affidamento del subappalto senza che sia stata acquisita la prescritta certificazione.

Decorso il termine di 45 gg. dalla ricezione della richiesta, o nei casi d'urgenza, l'Amministrazione può procedere anche in assenza delle informazioni del Prefetto.

In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni, e le altre erogazioni sono corrisposti sotto condizione risolutiva e l'Amministrazione, revocherà le autorizzazioni o recederà dal contratto, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite.

Quanto premesso è valido anche nei casi in cui, a seguito di verifiche disposte dal Prefetto, emergono elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa nelle Imprese Interessate.

La Direttiva ai Prefetti del Ministro dell'Interno n. 4610 del 23 giugno 2010, avente per oggetto "Controlli antimafia preventivi nelle attività a rischio di infiltrazione da parte di organizzazioni criminali", individua alcune attività considerate maggiormente a rischio di infiltrazione criminale in quanto tali attività, ponendosi a valle dell'aggiudicazione di appalti pubblici ed interessando, in particolare, il ciclo degli inerti ed altri settori collaterali, che – salvo i casi assimilabili al subappalto ex art.118 del D.Lgs 163/2006- vengono di fatto sottratte alle verifiche antimafia.

Al fine di dare attuazione alla suddetta Direttiva Ministeriale, con deliberazione della Giunta Capitolina n.62 del 16 marzo 2011 è stato approvato lo schema di "Protocollo di Intesa tra Roma Capitale e Prefettura di Roma-UTG." Autorizzando il Sindaco alla relativa sottoscrizione avvenuta in data 21 luglio 2011.

Clausole aggiuntive

A seguito del suddetto Protocollo di Intesa, l'appaltatore si obbliga a fornire alla Direzione Lavori, prima dell'inizio dei lavori e, comunque ogni volta intervenga una eventuale variazione per qualsiasi motivo, l'elenco delle imprese coinvolte, a qualsiasi titolo, nella realizzazione dei lavori in questione, relativamente, in particolare, alle forniture e servizi "sensibili" di seguito elencati:

- Trasporto materiali a discarica
- Trasporto e smaltimento rifiuti
- Fornitura e trasporto di terra e materiali inerti
- Fornitura e trasporto di calcestruzzo
- Fornitura e/o trasporto di bitume
- Noli a freddo di macchinari
- Fornitura di ferro lavorato
- Fornitura e posa in opera
- Noli a caldo
- Autotrasporti
- Guardiania di cantieri

In recepimento degli impegni assunti con la sottoscrizione dell'accordo è previsto l'inserimento, nei documenti che formalizzano il rapporto contrattuale delle seguenti clausole:

1. Obbligo per le imprese aggiudicatrici o affidatarie di comunicare alla stazione appaltante di Roma Capitale al responsabile del Procedimento, l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento

DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA
 DIREZIONE URBANIZZAZIONI SECONDARIE
 U.O. n.8 OPERE DI EDILIZIA SOCIALE ED IMPANTI TECNOLOGICI
 Tel 0667103788 - 0667103742 - 0667102264

- di tali attività sensibili, nonché ogni eventuale variazione dello stesso elenco, successivamente intervenuta, per qualsiasi motivo;
2. Competenza del Responsabile del Procedimento di comunicare al Prefetto il suddetto elenco al fine di consentire le necessarie verifiche antimafia;
 3. Diventa vigente la clausola risolutiva espressa che consente, nel caso di informativa interdittiva del Prefetto di procedere automaticamente alla revoca dell'autorizzazione del subcontratto e alla automatica risoluzione del vincolo contrattuale;
 4. Applicazione di penale pari al 10% (dieci per cento) del valore del subcontratto, a titolo di liquidazione forfettaria dei danni, salvo maggior danno, da attivare nel caso di automatica risoluzione del vincolo contrattuale.

Nel caso di associazioni, raggruppamenti, imprese, società e consorzi troverà applicazione quanto previsto dal D.Lvo n.159/2011.

ART. 20

ASSICURAZIONI - OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE E RETRIBUTIVE DEI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO CONTRIBUTI ED ALIQUOTE DA VERSARE ALLA CASSA EDILE DI MUTUALITA' ED ASSISTENZA

E' onere dell'appaltatore, da ritenersi anch'esso compensato nel corrispettivo dell'appalto, ai sensi di quanto previsto dall' art. 125 del D.P.R. 207/2010, l'accensione, presso compagnie di gradimento dell'appaltante, delle seguenti polizze:

1. Polizza di assicurazione per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi

L'impresa è tenuta ad accendere specifica polizza di assicurazione, ai sensi dell'art 129 comma 1 del Decreto n.163/2006 che copra la Stazione Appaltante sia dai danni derivanti dal danneggiamento o dalla distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, sia contro la responsabilità civile per danni causati a terzi, per un massimale come calcolato al punto 2. , danni verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori; Al fine del calcolo del valore della polizza si riporta integralmente l'art. 125:

"1. L'esecutore dei lavori è obbligato, ai sensi dell'articolo 129, comma 1, del codice, a stipulare una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. Il bando di gara prevede che l'importo della somma assicurata corrisponde all'importo del contratto ovvero, dandone specifica motivazione, che detta somma sia superiore all'importo del contratto. La polizza deve inoltre assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori.

2. Il massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi è pari al cinque per cento della somma assicurata per le opere con un minimo di 1.610.000,00 euro ed un massimo di 500.000,00 di euro.

3. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa è sostituita da una polizza che tenga indenni le stazioni appaltanti da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento.

4. Il contraente trasmette alla stazione appaltante copia della polizza di cui al presente articolo almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori.

5. L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore non comporta l'inefficacia della garanzia."

Le Imprese dovranno essere in regola con i versamenti assicurativi e previdenziali almeno per il periodo di cinque anni precedente alla pubblicazione del bando o, in mancanza di esso alla stipulazione del contratto (D.C.n.133 del 31/7/2000).

-Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Appaltatore è tenuto ad osservare, integralmente, il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi, nazionali e territoriali, in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori.

DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA
DIREZIONE URBANIZZAZIONI SECONDARIE
U.O. n.8 OPERE DI EDILIZIA SOCIALE ED IMPANTI TECNOLOGICI
Tel 0667103788 - 0667103742 - 0667102264

L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad applicare il contratto o gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione, e, se cooperative, anche nei rapporti con soci.

I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o se receda da esse, e ciò indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura, dalla dimensione dell'Impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

Il mancato rispetto degli obblighi previdenziali, assicurativi e derivanti dalla contrattazione collettiva e dalla legislazione per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori comporterà l'esclusione dalle gare e l'impossibilità di contrarre con l'Amministrazione Comunale.

Nell'ipotesi di accertamento successivo allo svolgimento della gara o alla stipulazione del contratto della mancanza dei suddetti requisiti sarà prevista la risoluzione contrattuale (D.C. n.133 del 31/7/2000).

L'Appaltatore è responsabile in solido nei confronti della Stazione Appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto.

Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato, non esime l'Appaltatore dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione Appaltante.

L'Appaltatore e, per suo tramite, le Imprese subappaltatrici, dovranno presentare all'Amministrazione Comunale, prima dell'emissione di ogni singolo stato avanzamento lavori e, comunque ogni trimestre, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva. In caso di inottemperanza agli obblighi di cui sopra accertata dall'Amministrazione o ad essa segnalata dalla Cassa Edile o dall' I. N. A.I. L. si applicherà la detrazione prevista nella circolare LL.PP. n.1643 del 22.6.1967 e successive modifiche ed integrazioni (20% sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono ultimati) fino all'adempimento degli obblighi stessi.

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Appaltatore e' tenuto ad osservare, integralmente, il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi, nazionale e territoriale, in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori.

L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad applicare il contratto o gli accordi medesimi, anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione, e, se cooperative, anche nei rapporti con soci.

I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore, anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o se receda da esse, e ciò indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura, dalla dimensione dell'Impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

L'appaltatore è inoltre obbligato ad applicare integralmente le disposizioni di cui al comma 7 dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55, come modificato dall'art. 231 del D.P.R. 554/1999, all'art. 9 del d.p.c.m. 10 gennaio 1991, n. 55 ed all'art. 31 della legge 109/94 e successive modificazioni e integrazioni.

In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, accertata dal Direttore dei Lavori e comunicata al Responsabile del Procedimento o segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, la stazione appaltante medesima comunicherà all'Appaltatore e all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento a saldo, se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia degli obblighi di cui sopra. Inoltre, ai sensi dell'art. 129, del Dlgs. 163/06, la mancata regolarizzazione degli obblighi attinenti alla tutela dei lavoratori non consentirà di procedere allo svincolo della cauzione definitiva dopo l'approvazione del collaudo finale provvisorio.

Il pagamento all'Appaltatore delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti siano stati integralmente adempiuti e costituisce onere dell'Impresa produrre la documentazione relativa all'avvenuto accantonamento da parte dell'Ispettorato del Lavoro.

Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra l'Appaltatore non può opporre eccezioni alla stazione appaltante, né ha titolo a risarcimento danni.

L'Appaltatore e' inoltre obbligato al versamento all'INAIL, nonché, ove tenuto, alle Casse Edili, agli Enti Scuola (previsti dagli artt. 61 e 62 del contratto nazionale per gli addetti alle industrie edili stipulato il 24.7.1959 trasferito in legge con D.P.R. n. 1032 del 14.7.1960), agli altri Enti Previdenziali ed Assistenziali cui risulti iscritto, dei contributi stabiliti per fini mutualistici e per la scuola professionale.

L'Appaltatore dovrà, inoltre, dimostrare di essere in regola con i versamenti assicurativi e previdenziali almeno per il periodo di cinque anni precedente alla stipulazione del contratto e dovrà rispettare le clausole contenute nei contratti collettivi nazionale e provinciale di lavoro e le prescrizioni di cui al DLgs. 81/08.

DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA
DIREZIONE URBANIZZAZIONI SECONDARIE
U.O. n.8 OPERE DI EDILIZIA SOCIALE ED IMPANTI TECNOLOGICI
Tel 0667103788 - 0667103742 - 0667102264

L'Appaltatore e' inoltre obbligato al pagamento delle competenze spettanti agli operai per ferie, gratifiche, ecc. in conformità alle clausole contenute nei patti nazionali e provinciali sulle Casse Edili ed Enti- Scuola medesimi.

L'Appaltatore e' inoltre obbligato alla stipula della polizza di assicurazione contro i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con massimale pari all'importo netto dei lavori oltre gli oneri della sicurezza. (CAR)

L'Appaltatore e, per suo tramite, le Imprese subappaltatrici, dovranno presentare all'Amministrazione Comunale prima dell'emissione di ogni singolo stato avanzamento lavori, e comunque ad ogni scadenza bimestrale calcolata dalla data di inizio lavori, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici, previsti dalla contrattazione collettiva.

In caso di inottemperanza agli obblighi di cui al precedente paragrafo accertata dall'Amministrazione o ad essa segnalata dalla Cassa Edile, dall'I.N.A.I.L., dall'INPS o da altri Enti, oltre i provvedimenti previsti dalla norma in materia, si applicherà la penale di cui all'art. 11.

In caso di ritardo, da parte dell'appaltatore, nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, si applicheranno le procedure previste dall'art. 13 del Capitolato Generale di Appalto approvato con D.M. LL.PP. n°145/2000.

ART.21

OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO- RITROVAMENTO DI OGGETTI E MATERIALI

L'Appaltatore non avrà diritto a compensi addizionali ai prezzi di contratto qualunque siano le condizioni effettive nelle quali debbano eseguirsi i lavori, né potrà pretendere compenso od indennizzo alcuno per soggezioni derivanti da non concessa chiusura di una strada o tratto di strada alla circolazione stradale, restando riservata, alla D.L., la facoltà di apprezzamento sulla necessità di chiusura.

Per l'occupazione di suolo pubblico, per deposito di materiali, macchinari ed attrezzature varie di cantiere, nelle adiacenze dei luoghi dove si vanno svolgendo i lavori, oggetto del presente appalto, limitatamente all'estensione di suolo strettamente necessario e assegnato dall'Ufficio Comunale ed alla durata dei lavori, nonché per l'esecuzione di qualunque opera e lavoro dipendente dall'appalto, l'Appaltatore ha l'obbligo di esibire agli agenti Comunali l'ordinativo dei lavori, rimanendo esonerata dall'obbligo di licenza, dal pagamento di tasse e dal versamento di depositi.

Per la eventuale occupazione di suolo privato, l'Appaltatore dovrà provvedere, a sua cura e spese, a richiedere i necessari permessi e ad assolvere al pagamento delle relative indennità di occupazione, oltre che al ripristino delle aree una volta completati i lavori oggetto dell'appalto.

Qualunque oggetto rinvenuto in occasione dei scavi, demolizioni od altre opere qualsiasi, inerenti il presente appalto, che a giudizio insindacabile dell'Amministrazione abbia valore artistico, storico od altro qualsiasi, sarà soggetto alle disposizioni vigenti.

Oltre all'adempimento degli obblighi derivanti dalla vigente legislazione sulle Antichità e Belle Arti, l'Appaltatore sarà tenuto, appena avvenuto il ritrovamento, a darne immediata comunicazione alla Direzione Lavori.

Il ritrovamento di oggetti, anche se di pregio, non darà diritto a compensi o premi.

L'Amministrazione si riserva, in casi particolari, tenuto conto delle circostanze ed a suo insindacabile giudizio, di assegnare eventualmente premi agli scopritori, nelle forme e per lo importo che riterrà conveniente, senza che ciò possa costituire diritto alcuno per l'Appaltatore.

Sono di proprietà dell'Amministrazione e verranno ceduti, se del caso, all'appaltatore, la pozzolana, il tufo, i mattoni, le tegolozze ed altri materiali di recupero rinvenuti negli scavi e nelle demolizioni, ai prezzi previsti dalla Tariffa vigente.

ART. 22

SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese riguardanti l'appalto e quelle comunque inerenti e conseguenti, anche se non richiamate espressamente nel presente capitolato, sono a totale carico della ditta aggiudicataria, senza diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione, con la sola esclusione dell'I.V.A..

ART. 23
RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE PER DANNI

L'Appaltatore sarà responsabile di tutti i danni, di qualsiasi natura, che possano derivare a persone o cose, a causa del mancato o tardivo intervento, nonché a causa della realizzazione delle opere, sia in corso di esecuzione che già ultimate, e dovrà provvedersi all'uopo delle polizze assicurative di cui al precedente articolo.

La garanzia assicurativa dovrà essere fornita da primaria compagnia assicuratrice, che sia di gradimento dell'Amministrazione.

L'Appaltatore sarà responsabile verso l'Amministrazione, verso terzi e verso gli utenti di eventuali danni alle canalizzazioni pp.ss. esistenti nel sottosuolo a qualunque profondità ubicate, prodotti sia nel corso dell'esecuzione dei lavori che comunque a questi ultimi consegnati.

Per i danni arrecati ai manufatti, alberature e beni comunali, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ordinare all'Appaltatore di riparare i danni stessi, oppure di procedere alla riparazione direttamente o a mezzo di altra ditta, detraendo l'importo delle spese effettivamente sostenute dai mandati di pagamento.

L'Appaltatore si obbliga a garantire e rilevare il Comune di Roma da qualunque pretesa, azione, domanda, molestia od altro che possa derivare da terzi in dipendenza dell'appalto, o per mancato adempimento degli obblighi contrattuali o per trascuratezza o per colpa nell'adempimento dei medesimi o in conseguenza diretta o indiretta della manutenzione.

Per le controversie attivate da terzi presso la Camera di Conciliazione, aventi per oggetto diritti disponibili relativi a beni mobili per un valore non superiore a 25 milioni, dipendenti o comunque connesse con l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto, in corso o già eseguiti, l'Appaltatore e' obbligato a aderire alla suddetta procedura di risoluzione della controversia presso la citata Camera di Conciliazione.

L'appaltatore si obbliga ad intervenire all'udienza avanti il Conciliatore e nel caso non vi abbia partecipato, ad accettare come validi nei propri confronti la conciliazione eventualmente conclusi tra il comune di Roma e il cittadino istante.

Nel caso che l'Appaltatore intervenuto all'udienza ritenga di non poter aderire alla soluzione conciliativa della controversia si impegna a fornire contestualmente dettagliate indicazioni delle relative ragioni in fatto e diritto pena inefficacia del diniego esplicitato.

L'Appaltatore si obbliga, comunque e in ogni caso, ad intervenire come garante nei giudizi eventualmente intentati da terzi contro il Comune in relazione ad incidenti e fatti connessi con l'appalto.

A tal riguardo, anche se non tempestivamente chiamato in causa ai sensi dell'art. 269 del C.P.C., l'Appaltatore si obbliga ad intervenire in ogni caso volontariamente ai sensi dell'art. 105 del C.P.C., anche in corso di istruttoria, dietro semplice invito rivoltagli mediante lettera raccomandata.

L'Appaltatore, qualora, per qualsiasi motivo non abbia partecipato al giudizio, benché invitato nel domicilio contrattuale eletto, si impegna ad accettare - come senz'altro valide nei suoi confronti - le sentenze eventualmente rese nel giudizio principale, nonché le prove acquisite, nel corso del giudizio stesso, rinunciando, sin da ora, ad ogni eccezione o reclamo e pertanto, sarà tenuto a rifondere, all'Amministrazione Comunale, tutte le spese a quest'ultima addebitate.

S'impegna inoltre a rimborsare, a semplice richiesta, tutte le somme dall'Amministrazione eventualmente corrisposte a terzi per titoli o per liti di cui sopra, a meno che l'Amministrazione non preferisca prelevarli dai crediti che l'Appaltatore vanta, a qualunque titolo, nei confronti del Comune.

Sarà infine obbligo dell'appaltatore adottare nella esecuzione di tutti i lavori, le provvidenze, i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, in osservanza a tutte le norme vigenti in materia, che qui s'intendono integralmente riportate.

ART. 24
RISOLUZIONE DEL CONTRATTO ED ESECUZIONE D'UFFICIO DEI LAVORI

L'Appaltante può procedere alla risoluzione del contratto, oltre che nei casi previsti dagli art.135, 136, 137, 138 del D.Lgs. n° 163 del 12 aprile 2006, anche nei seguenti casi:

a) quando risulti accertato il mancato rispetto, da parte dell'Appaltatore, del divieto del subappalto e delle ingiunzioni

DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA
DIREZIONE URBANIZZAZIONI SECONDARIE
U.O. n.8 OPERE DI EDILIZIA SOCIALE ED IMPANTI TECNOLOGICI
Tel 0667103788 - 0667103742 - 0667102264

fategli secondo quanto disposto al precedente art. 11;

- b) nel caso di mancato rispetto delle ingiunzioni fategli dall'Appaltante entro il termine di 10 giorni dalle ingiunzioni stesse, per ritardo nell'inizio o per ingiustificata sospensione dei lavori o per ritardo rispetto al programma di esecuzione dei lavori, inadempienza che, in relazione alle caratteristiche e alle finalità dell'appalto, viene contrattualmente configurata come negligenza grave o contravvenzione da parte dell'Appaltatore agli obblighi e alle condizioni stipulate;
- c) nel caso di mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al decreto legislativo 81/08.

Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione d'ufficio, troveranno applicazione le seguenti modalità:

- All'Appaltatore saranno contestati gli addebiti per raccomandata con avviso di ricevimento o per atto di messo comunale e sarà prefisso un termine, non minore di 10 giorni e non maggiore di 20, per presentare le sue deduzioni.
- Scaduto il termine, l'Amministrazione Comunale, tenute presenti le eventuali deduzioni presentate dall'Appaltatore, deciderà sulla risoluzione del contratto.

In seguito alla notifica delle deliberazioni di risoluzione si procederà alla constatazione delle opere o forniture eseguite, in contraddittorio o alla presenza di due testimoni, anche agenti comunali, che firmeranno i documenti conclusivi, e si farà luogo al pagamento del loro ammontare alle condizioni del presente Capitolato Speciale, esclusa ogni indennità, sempre che l'Amministrazione non abbia ragione di rivalersi anche su questo ammontare per risarcirsi dei danni.

L'Amministrazione avrà pure il diritto di ordinare l'esecuzione d'ufficio. L'ufficio competente, comunicata all'Appaltatore la deliberazione di eseguire d'ufficio i lavori, procederà senza indugio all'esecuzione d'ufficio valendosi di altro Appaltatore comunale o di qualunque altro imprenditore o di operai di sua fiducia. I prezzi delle forniture e dei lavori eseguiti d'ufficio potranno essere maggiori di quelli netti del contratto di appalto, restando la differenza di spesa, inerente all'esecuzione d'ufficio, a carico dell'Appaltatore. L'importo sarà detratto:

1. dai pagamenti dovuti all'Appaltatore;
2. dalle ritenute a garanzia;
3. dalla cauzione;
4. dalla cauzione di altri appalti eventualmente assunti dallo stesso Appaltatore.

Quando tutte queste garanzie risultassero insufficienti, l'Amministrazione avrà diritto di rivalersi nei modi di legge.

Qualora non sia intervenuto un contratto per l'esecuzione d'ufficio di tutte le opere, l'Appaltatore potrà essere rimesso nell'esercizio del suo contratto, ove dimostri di essere provvisto dei mezzi necessari per condurre a buon fine i lavori.

L'Appaltatore dovrà però rispettare i contratti parziali che l'Amministrazione avesse stipulati.

ART. 25

COMPOSIZIONE SOCIETARIA - FUSIONI- TRASFERIMENTI D'AZIENDA - CESSIONE DEL CREDITO

Qualora ne ricorrano le condizioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del DPCM 11.5.1991 n. 187, l'Amministrazione provvederà in corso d'opera a verificare eventuali variazioni di entità superiore al 2% nella composizione societaria dell'Appaltatore.

Le cessioni d'Azienda e gli atti di trasformazione fusione e scissione relativi all'Impresa Appaltatrice non hanno effetto nei confronti dell'Amministrazione Comunale, fino a che il cessionario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione non abbia proceduto alle comunicazioni previste dal DPCM 11, Maggio 1991 n. 187 e non abbia documentato il possesso dei requisiti di partecipazione alla gara di cui all'art. 40 del D.Lgs. n° 163 del 12 aprile 2006.

Ai sensi dell'articolo 116, comma 2, del D.Lgs. n° 163 del 12 aprile 2006, nei 60 (sessanta) giorni successivi l'Amministrazione può opporsi al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto, con effetti risolutivi per l'aggiudicazione definitiva, laddove, in relazione della summenzionata comunicazione, non risultino sussistere i requisiti di cui all'articolo 10 sexies della legge 575/65 e successive modificazioni. Decorso 60 gg., senza che sia intervenuta opposizione, l'approvazione si intende tacita a tutti gli effetti di legge.

DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA
DIREZIONE URBANIZZAZIONI SECONDARIE
U.O. n.8 OPERE DI EDILIZIA SOCIALE ED IMPANTI TECNOLOGICI
Tel 0667103788 - 0667103742 - 0667102264

Ai sensi dell'art. 116, comma 4, del D.Lgs. n° 163 del 12 aprile 2006, le disposizioni di cui all'art. 116, comma 2, della medesima Legge si applicano anche nei casi di trasferimento d'Azienda.

Ai sensi della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 232 del 2 giugno 1992, ove ricorra cessione di credito l'Amministrazione provvede a dare immediata notizia a tutti i soggetti interessati e la cessione del credito non ha in ogni caso efficacia, se non per effetto di provvedimento formale di adesione.

I pagamenti effettuati a favore dei cessionari e dei procuratori sono subordinati all'acquisizione, da parte dei competenti Uffici della Ragioneria Generale, del relativo certificato antimafia previsto dalle norme di Legge.

Nelle more dell'adozione del provvedimento, ove il cedente non richieda espressamente la sospensione dei pagamenti, gli stessi sono effettuati in favore dei beneficiari, senza tener conto di cessioni non riconosciute.

ART. 26 **ELEZIONE DEL DOMICILIO**

Agli effetti del presente appalto e per tutta la durata dei lavori l'Appaltatore elegge il domicilio in

Tutte le intimazioni le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione dipendente dal contratto di appalto sono fatte dal direttore dei lavori o dal responsabile del procedimento, ciascuno per gli atti di propria competenza, a mani proprie dell'appaltatore o di colui che lo rappresenta nella condotta dei lavori oppure devono essere effettuate presso il domicilio eletto come sopra. Ogni cambiamento di tale domicilio nel corso dell'Appalto, dovrà essere comunicato al competente ufficio comunale con lettera raccomandata, entro 24 ore dall'avvenuto cambiamento.

L'inosservanza di tale prescrizione, protrattasi per oltre tre giorni, comporterà l'applicazione delle penali di cui all'art.11.

ART. 27 **CONTROVERSIE-RISERVE**

RISERVE

Le riserve dell'Appaltatore devono essere proposte nei termini e con le modalità di cui all'art. 31 del Capitolato Generale d'Appalto dei Lavori Pubblici.

Laddove, a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dell'opera possa variare in misura sostanziale e in ogni caso non inferiore al 10% dell'importo contrattuale, il Responsabile del Procedimento acquisisce immediatamente la relazione riservata del Direttore dei Lavori e, ove costituito, dell'organo di collaudo e, sentito l'affidatario, formula all'Amministrazione, entro 90 giorni dalla apposizione dell'ultima delle riserve di cui sopra, proposta motivata di accordo bonario.

Con apposito atto, l'Amministrazione, entro 60 giorni dalla proposta di cui sopra, delibera in merito con provvedimento motivato. Il verbale di accordo bonario è sottoscritto dall'affidatario.

a) DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario previsto dal punto a) del presente articolo, potranno essere definite dalla competente Autorità Giudiziaria solo dopo l'approvazione del collaudo provvisorio finale con esclusione della Competenza Arbitrale. Fatti salvi i casi specificatamente previsti dalla vigente normativa, il Foro competente sarà quello di Roma.

"Per accettazione espressa di quanto previsto dal Capitolato Speciale e Generale, a norma e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del C.C. l'Appaltatore, con le sottoscrizioni del presente atto, approva specificatamente gli articoli del presente Schema di Contratto - Capitolato Speciale – Normativa Generale°.

DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA
DIREZIONE URBANIZZAZIONI SECONDARIE
U.O. n.8 OPERE DI EDILIZIA SOCIALE ED IMPANTI TECNOLOGICI
Tel 0667103788 - 0667103742 - 0667102264

ART.28

TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore assume tutti gli obblighi derivanti dai disposti normativi della L.136/2010 art.3 e 6 e s.m.i. impegnandosi pertanto a rispettare e far rispettare le norme correlate alla tracciabilità dei flussi finanziari e

in caso di riscontro di inosservanza a carico di soggetti correlati alla filiera delle imprese a darne immediato riscontro alla stazione appaltante.

Il progettista

Il Responsabile del Procedimento

La ditta appaltatrice dichiara di accettare tutte le condizioni espresse nel presente capitolato speciale d'appalto e nei suoi allegati: A elenco siti; B schede tecniche, C piano di sicurezza, D cronoprogramma dei lavori, E cronoprogramma pagamenti) ed in particolare quanto esposto negli articoli 4 (ammontare dell'appalto, opere comprese, variazioni al progetto), 3 (Designazione delle opere), 2 (categorie e descrizione dei lavori), 19 (disciplina del sub appalto), 6 (consegna dei lavori, inizio e termine), 6 (programma dei lavori), 12 (pagamenti), 15 (piano di sicurezza), 18 (oneri vari), 4 (penalità), 23 (risoluzione del contratto ed esecuzione d'ufficio).

L'APPALTATORE

PER ACCETTAZIONE : (DATA, TIMBRO E FIRMA)

DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA
 DIREZIONE URBANIZZAZIONI SECONDARIE
 U.O. n.8 OPERE DI EDILIZIA SOCIALE ED IMPANTI TECNOLOGICI
 Tel 0667103788 - 0667103742 - 0667102264

INDICE DEGLI ARTICOLI

1. OGGETTO DELL'APPALTO
2. IMPORTO DEI LAVORI OPERE COMPRESSE NELL'APPALTO EVENTUALI VARIAZIONI DI PROGETTI
3. CARATTERISTICHE E DESCRIZIONE DELLE OPERE CONSISTENZA DEGLI IMPIANTI
4. FORMA ED AMMONTARE DELL'APPALTO - COTEGORIE DESCRIZIONI DEI LAVORI
5. OPERE E FORNITURE ESCLUSE DALL'APPALTO -EVENTUALI RIMBORSI ALL'APPALTATORE
6. INIZIO E TERMINE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI - CONSEGNA-PROGRAMMA OPERATIVO DEI LAVORI - CONSEGNE PARZIALI - SOSPENSIONI
7. DOCUMENTI CHE REGOLANO L'APPALTO FACENTI PARTE INTEGRANTE DEL CONTRATTO - DISPOSIZIONI GENERALI
8. CAUZIONE PROVVISORIA - CAUZIONE DEFINITIVA
9. CONTO FINALE E COLLAUDO
10.PRESCRIZIONI SPECIALI - CONDOTTA DEI LAVORI
11.PENALITA'
12.TERMINI DI PAGAMENTO DEGLI ACCONTI E DEL SALDO - VALUTAZIONE DEI LAVORI A MISURA- VARIANTI
13.RITENUTE A GARANZIA
14.REVISIONE PREZZI - OPERE IN ECONOMIA
15.PIANO PER LA SICUREZZA ED IGIENE SUL LAVORO
16.DIREZIONE LAVORI - DIRETTORE DI CANTIERE
17.CONTROLLO DEL PERSONALE IMPIEGATO NEI CANTIERI
18.ONERI VARI
19.RISPETTO NORMATIVA ANTIMAFIA E SUBAPPALTO
20.ASSICURAZIONI - OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE E RETRIBUTIVE DEI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO CONTRIBUTI ED ALIQUOTE DA VERSARE ALLA CASSA EDILE DI MUTUALITA' ED ASSISTENZA
21.OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO-RITROVAMENTO DI OGGETTI E MATERIALI
22.SPESE CONTRATTUALI
23.RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE PER DANNI
24.RISOLUZIONE DEL CONTRATTO ED ESECUZIONE D'UFFICIO DEI LAVORI
25.COMPOSIZIONE SOCIETARIA -FUSIONE - TRASFERIMENTI D'AZIENDA-CESSIONE DEL CREDITO
26.ELEZIONI DEL DOMICILIO
27.CONTROVERSIE - RISERVE
28. TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI

DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA
 DIREZIONE URBANIZZAZIONI SECONDARIE
 U.O. n.8 OPERE DI EDILIZIA SOCIALE ED IMPANTI TECNOLOGICI
 Tel 0667103788 - 0667103742 - 0667102264

(ALLEGATO D)
PROGRAMMA INDICATIVO DEI LAVORI PREDISPOSTO DALL'ENTE APPALTANTE (MANUTENZIONE ORDINARIA preventiva e correttiva) O comunque in caso di periodi inferiori a mesi 12 da concordare con l'Ufficio di D.L.

Muni cipi	MESI ANNO 2015											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	*						*					
2		*						*				
3		*						*				
4			*						*			
5			*						*			
6				*						*		
7				*						*		
8				*						*		
9					*						*	
10					*						*	
11					*						*	
12						*						*
13						*						*
15						*						*

**ALLEGATO "E"
(DI CUI ALL'ART 12)**

Cronoprogramma pagamenti:

COME DA CAPITOLATO SPECIALE

Emissione del relativo S.A.L. a seguito di valutazione dei lavori effettuati secondo lo stato di avanzamento a seguito degli ordinativi emessi e sulla base delle manutenzioni ordinarie e straordinarie effettuate sull'elenco dei siti di cui all'allegato "A" e relative al periodo antecedente lo scadere dell'appalto a partire dal verbale di consegna dei lavori al 30 NOVEMBRE 2015. Sarà effettuato il pagamento in acconto ogni 3 (tre) mesi.

DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA
 DIREZIONE URBANIZZAZIONI SECONDARIE
 U.O. n.8 OPERE DI EDILIZIA SOCIALE ED IMPANTI TECNOLOGICI
 Tel 0667103788 - 0667103742 - 0667102264

Prescrizioni obbligatorie per l'impresa aggiudicataria:

L'Impresa dovrà obbligatoriamente rispettare la norma EN 54, UNI 10877-1 e le UNI 9795

Scheda per attività di manutenzione impianti antincendio.

Dovrà obbligatoriamente per gli impinti di rilevazione e spegnimento automatico d' incendio, compilare il libretto delle ispezioni periodiche, la dove risultasse mancante deve provvedere alla fornitura dello stesso completo di apposito armadietto di contenimento.

MANUTENZIONE IMPIANTI DI RIVELAZIONE E SPEGNIMENTO AUTOMATICO D'INCENDIO.

Tutti i tecnici incaricati alla manutenzione devono essere addestrati alle funzioni che devono eseguire e tenuti costantemente aggiornati.

CONTROLLI DA EFFETTUARE: (IN CASO DI NUOVE DISPOSIZIONI DI LEGGE, DOVRANNO ESSERE AGGIORNATI ED OSSERVATE LE NUOVE DISPOSIZIONI):

DUE VOLTE AL MESE (ogni 15 gg)	<p>Durante la manutenzione si dovrà adottare ogni precauzione per evitare il rilascio di sostenze estinguenti.</p> <p>Controllare a vista il rischio e l'integrità del volume protetto per vedere se vi sono variazioni che potrebbero ridurre l'efficienza del sistema.</p> <p>Eseguire un controllo visivo per vedere che non vi siano danni evidenti alle tubazioni, alle valvole o alle bombole e che tutti i comandi ed i componenti operativi siano correttamente tarati e non risultino danneggiati.</p> <p>Controllare i manometri per vedere se indicano valori di lettura corretti ed intraprendere le azioni adeguate.</p> <p>Controllare che siano riposizionati i solenoidi alle valvole di scarico, dopo le prove di attivazione della centrale.</p> <p>Riportare tutti i controlli effettuati in apposita tabella di manutenzione e relazionare su qualsiasi modifica effettuata o necessaria.</p> <p>Controllo del funzionamento dell'impianto di rivelazione fumi e relativa memoria storica per l'individuazione di eventuali anomalie, controllo alimentazioni, controllo quadri comando spegnimento</p>
MENSILMENTE	<p>Controllare che il personale che può dover azionare i pulsanti manuali sia adeguatamente addestrato sia all'uso, sia al funzionamento ed in materia di sicurezza anche in caso di scarica accidentale del gas estinguente. Contattare per questo il responsabile della sicurezza sul luogo di lavoro.</p> <p>Controllo completezza dei Kit di spegnimento in dotazione</p>
OGNI SEI MESI	<p>Controllo del funzionamento dell'impianto di rivelazione fumi</p> <p>Controllo della pressione delle bombole. Se la perdita di quantità è più del 5%, od una perdita di pressione, compensata per la temperatura maggiore del 10%, deve essere nuovamente riempita o sostituita Porre data di ispezione su apposito cartellino</p>
OGNI ANNO	<p>Controllo delle tubazioni rigide e flessibili e controllo scadenza revisione bombole (prove periodiche richieste dalla normativa)</p>

Scheda per attività di GESTIONE DEGLI ALLARMI E DELLA SALA DI CONTROLLO.

Tutti i tecnici incaricati alla manutenzione devono essere addestrati alle funzioni che devono eseguire e tenuti costantemente aggiornati.

Le operazioni sotto descritte possono variare secondo le esigenze tecniche ed organizzative dettate dallo svolgimento delle attività svolte dai tecnici o richieste dalla D.L. in base a priorità od urgenze del caso.

Oltre alle attività sopra descritte, presso la sala CED, si potranno svolgere le seguenti attività durante l'arco della giornata di 24 ore. Il compenso per l'attività relativa alle prestazioni oltre le n. 8 ore, comprendente la turnazione sulle rimanenti n. 16 ore verrà contabilizzata, se richiesta dalla D.L., con la tariffa di cui alla tabella "B".

- Attività di interfacciamento con la D.L.: ricezione fax, esecuzione di ordini di servizio, comunicazioni in genere per il corretto andamento dell'appalto, comunicazioni riguardanti le quantità e le ubicazioni delle forze lavorative sul campo, risoluzione di problemi legati al funzionamento del software e dell'hardware e degli impianti della Sala Ricezione Allarmi e CED ed ai computers ad essa collegati. Aggiornamento statistico e contabile. Informazioni delle configurazioni degli impianti su richiesta della D.L.: Comunicazioni degli interventi richiesti quotidianamente dalla D.L. e resoconto svolgimento, verifica del lavoro eseguito. Verifica dei siti che non comunicano per più di 36 ore.
- Attività di controllo manutenzioni ordinarie preventive e correttive, straordinarie, nuovi impianti, con particolare riguardo alle attività svolte dai tecnici sul territorio, ai quali i tecnici addetti alle manutenzioni potranno fare riferimento per la risoluzione di problemi tecnici, logistici e per il coordinamento delle attività anche nei confronti delle disponibilità dell'utente.
- Assistenza agli utenti per eventuali difficoltà che potrebbero sorgere nell'utilizzo degli impianti, offrendo consigli e disponibilità e coordinando i tecnici per gli interventi e/o intervento diretto su centrali telegestibili per interventi marginali e di controllo che non implicino la gestione diretta dell'impianto (inserimenti o disinserimenti) se non previa richiesta scritta degli utenti alla D.L.
- Monitoraggio e controllo del funzionamento dei sistemi antifurto, antincendio, televisivi, controllo accessi collegati, in particolar modo di quelli dell'edificio del Dipartimento S.I.M.U. e di quelli antincendio decentrati e non presidiati.
- Gestione delle emergenze. In caso di allarme, attivazione immediata della chiamata per l'intervento delle FF.OO. e/o VV.FF. (secondo le tipologie di allarme pervenute) e registrazione della stessa a prova della chiamata avvenuta. Tali registrazioni, su apposito registro, dovranno essere controfirmate per conoscenza, dal responsabile coordinatore della Sala Ricezione Allarmi e CED. Avvio della procedura di gestione degli accessi con eventuale costituzione e gestione di bacheca chiavi ora a disposizione delle FF.OO.. Dovrà essere disponibile per eventuale richiesta delle FF.OO., un tecnico in reperibilità h24 per necessità di intervento tecnico. Anche senza esplicita richiesta della D.L., dovrà essere assicurato comunque l'intervento tecnico di verifica sul luogo, a seguito di effrazioni e dovrà essere prestata assistenza tecnica all'utente dell'impianto, in caso di avvenuto allarme anche se falso allarme. In tal caso verranno ricercati i motivi del falso allarme ed effettuate quelle iniziative per evitare il ripetersi di tali eventi, come sensibilizzare all'uso corretto, controllare il funzionamento regolare dei rivelatori tramite eventi in memoria storica e sul campo, far evitare, per quanto possibile l'uso di festoni, informare il dirigente dell'ufficio, rispiegare le modalità d'uso corretto dell'impianto, delle chiavi e degli accessi, assicurarsi che il personale utilizzatore dell'impianto sia consapevole del giusto utilizzo. Tali indicazioni dovranno essere riportate sul modello cartaceo controfirmato dal responsabile dell'utenza ed anche sulla scheda relativa ai lavori dell'impianto. Gli impianti di allarme di tutti i siti che hanno trasmesso l'allarme dovranno essere controllati in loco e dovranno essere presi tutti i provvedimenti ritenuti necessari per l'autorizzazione alla riparazione, in caso di atto vandalico o furto e di assistenza all'utente in caso di falso allarme. In caso di falso allarme reiterato, o negligenza manifesta sull'uso corretto dell'impianto, dovrà essere redatto buono di lavoro con segnalazione, firmato per accettazione dal Direttore Didattico o coordinatore, o responsabile dell'ufficio o dell'istituto scolastico. Qualora questi si rifiutasse di porre la firma, dovrà essere segnalato sul buono di lavoro stesso e comunicato alla Direzione Lavori.
- Verifiche delle prove funzionali attraverso le schede procedurali. Verifiche dei segnali pervenuti (vocali e digitali). Supporto, ove possibile, delle verifiche funzionali, tramite il collegamento remoto.

DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA
DIREZIONE URBANIZZAZIONI SECONDARIE
U.O. n.8 OPERE DI EDILIZIA SOCIALE ED IMPANTI TECNOLOGICI
Tel 0667103788 - 0667103742 - 0667102264

- Verifica degli impianti che non danno segnali di sopravvivenza ed attivazione delle procedure di ricerca guasti e riparazione, richiedendo, se necessario, l'intervento della Telecom, fino al completo ripristino. *E' compito della ditta appaltatrice verificare almeno settimanalmente, manualmente od automaticamente con apposito software da fornire gratuitamente, il collegamento telefonico con le centrali di allarme collegate alla sala di ricezione allarmi.* (vedi art. 4 del C.S.A. PRESTAZIONI PRESSO SALA RICEZIONE ALLARMI E CED).
 - Gestione dei dati. Inserimenti dei dati utili ad integrazione o rettifica od aggiornamento o creazione di nuove schede di tutti gli impianti di ogni tipologia, di disegni, di manuali di installazione, miglioramenti e se necessario rifacimenti ed aggiornamenti delle planimetrie esistenti anche in base alle notizie di variazioni riportate dai tecnici addetti alle manutenzioni ecc.
 - Esecuzione su richiesta della D.L. di elenchi, statistiche, grafici, stampe, ecc. attinenti l'appalto.
 - Quotidiana immissione, aggiornamento e verifiche dei dati relativi alla gestione della contabilità dell'appalto e del parco impianti e loro apparecchiature, compresi i dati relativi ai buoni di lavoro di manutenzione ordinaria e straordinaria, elenco impianti senza linea telefonica, iniziative intraprese per rendere funzionanti gli impianti con linea telefonica guasta, ecc. , gestione dei progetti anche cartacei e delle schede tecniche degli impianti, gestione degli allarmi, degli interventi richiesti alle forze dell'ordine, ecc.
 - Svolgimento di tutte quelle attività necessarie per l'immissione in manutenzione di nuovi impianti, compresa l'assistenza tecnica all'impresa esecutrice dell'impianto, soprattutto se diversa, al fine del collegamento di telegestione o monitoraggio del nuovo impianto, comprese tutte le prove di verifica dei dati pervenuti, correzioni di programmazioni in loco o anche in download o upload ed anche se alcune operazioni potranno richiedere tempi lunghi, non dovranno essere interrotte le altre attività nel CED. Dovranno essere garantite le prestazioni effettuate. Immissione schede tecniche e planimetrie dei nuovi impianti. Collaborare per eventuali smontaggi parziali o totali o dismissioni da manutenzione di impianti appartenenti a strutture soggette a lavori di manutenzione o ristrutturazione edilizia.
 - Manutenzione del software e dell'hardware del ced e dell'ufficio della D.L. con controlli antivirus, aggiornamenti, operazioni di scaricamento dei dati e back-up. Non dovranno essere installati software non strettamente necessari all'utilizzo corretto dei sistemi. Aggiornamento dei sistemi di gestione e controllo. Aggiornamento firmware degli applicativi con verifica del funzionamento delle funzioni integrate.
 - Mantenimento di assetto ordinato e rintracciabile dei documenti in cartaceo e dei progetti esecutivi mantenimento pulito, decoroso ed ordinato dei locali del CED e del locale gruppi di continuità . Osservanza del divieto assoluto di fumare nei locali.
 - Mantenimento e pulizia degli arredi e custodia del materiale in armadio blindato, aggiornamento dell'inventario.
 - Annotazioni sul giornale di sistema di qualsiasi intervento da eseguire ed eseguito.
 - Disponibilità a proposte innovative e migliorative. Avviamento sperimentale alla procedura di gestione degli allarmi con sistema CUS (Codice Univoco di Segnalazione) e per la gestione de personale reperibile al fine di permettere di eseguire due funzioni principali: 1) Trasferimento degli allarmi ad operatori esterni attraverso la effettuazione di chiamate telefoniche automatiche contemporanee all'arrivo dell'allarme. 2) Gestione degli allarmi giacenti presso la centrale attraverso ricezione di chiamate telefoniche da parte di operatori abilitati (Call Center o centro di chiamata) di avviso diretto al manutentore in caso di allarme e conseguente gestione delle attività manutentive.
 - Implementazioni del Centro di gestione allarmi per la gestione secondo lo standard ContactID.
-